

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-10-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	27/10/2021	13	Clima impazzito: cos'è il Mediane <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/10/2021	13	Uragano mediterraneo Morti e alluvioni in Sicilia = L'uragano arriva anche in Italia Città sott'acqua: morti e dispersi <i>Alessandro Belardetti</i>	7
AVVENIRE	27/10/2021	11	In 367 senza porto e con l'uragano <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	27/10/2021	11	Catania sommersa e non salvata = Catania sommersa dall'acqua <i>Gaetano Rizzo</i>	10
AVVENIRE	27/10/2021	19	Emissioni in aumento, una legge sul clima anche in Italia <i>Cinzia Arena</i>	11
CONQUISTE DEL LAVORO	27/10/2021	4	Ue: per clima e digitale servono enormi investimenti addizionali <i>R.r.</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	27/10/2021	8	Paura e morte a Catania, città sommersa dal nubifragio = Ciclone su Catania, la città sott'acqua Un morto annegato. E non è finita <i>Carlo Macri</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	27/10/2021	19	Inondazioni, incendi e siccità: cos'è il mondo con i gradi in più <i>S. Gan</i>	15
CORRIERE DELLA SERA	27/10/2021	19	L'esame finale sul clima = Il pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima <i>Sara Gandolfi</i>	16
CORRIERE DELLA SERA	27/10/2021	19	Intervista a Alok Sharma - L'esame finale sul clima = Il pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima <i>Sara Gandolfi</i>	18
FATTO QUOTIDIANO	27/10/2021	13	Nubifragio su Catania: un morto Strade come fiumi, negozi chiusi <i>Redazione</i>	20
FOGLIO	27/10/2021	3	Sul clima l'Ue non fa "bla bla bla", ma occhio ai costi sociali <i>David Carretta</i>	21
GIORNALE	27/10/2021	16	Inferno a Catania Un ciclone semina morte e disastri = Nubifragio a Catania: un morto e sfollati Il sindaco: Non uscite <i>Valentina Raffa</i>	22
ITALIA OGGI	27/10/2021	24	Quel ghiaccio prodotto al solleone <i>Redazione</i>	23
LIBERO	27/10/2021	16	Catania affoga nella pioggia Un automobilista annegato <i>Daniela Mastromattei</i>	24
MANIFESTO	27/10/2021	5	Nubifragio a Catania: un morto <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO	27/10/2021	2	Sono tornato a casa per miracolo E la città chiude come per il Covid <i>Valentina Errante</i>	26
MESSAGGERO	27/10/2021	2	La Sicilia sott'acqua = L'acqua non dà tregua, altro morto a Catania Sembra l'Apocalisse <i>Claudia Guasco</i>	27
MESSAGGERO	27/10/2021	3	Il G20 sul clima ad alto rischio flop = Clima, al G20 intesa in salita L'Onu: rischio catastrofe <i>Marco Conti</i>	29
NOTIZIA GIORNALE	27/10/2021	11	Catania sott'acqua, l'uragano fa un'altra vittima <i>Francesco Carta</i>	31
REPUBBLICA	27/10/2021	14	Pandemia e ripresa sul tavolo del G20 = Dalla pandemia al clima l'agenda di Draghi per il patto del G20 <i>Tommaso Ciriaco</i>	32
SOLE 24 ORE	27/10/2021	12	La conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo = Clima, la Conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo <i>Gianluca Di Donfrancesco</i>	33
SOLE 24 ORE	27/10/2021	14	Il G20 di Roma: clima, crescita e pandemia i temi chiave in agenda <i>Gerardo Pelosi</i>	35
SOLE 24 ORE	27/10/2021	21	Nubifragio su Catania: un morto, ospedale in tilt = Emergenza maltempo, Catania in tilt per l'acqua: morto un automobilista <i>Nino Amadore</i>	36
STAMPA	27/10/2021	6	Distanze sul clima e forfait annunciati Il G20 parte In salita <i>Ilario Lombardo</i>	37
STAMPA	27/10/2021	12	Uragano su Catania <i>Fabio Albanese</i>	38
STAMPA	27/10/2021	13	Le nostre colpe se Catania finisce sott'acqua = Le alluvioni al Sud, i monsoni al Nord l'Italia spaccata dal clima estremizzato <i>Mario Tozzi</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-10-2021

SECOLO D'ITALIA	27/10/2021	4	Alluvione in Sicilia, un morto nel catanese. Donna dispersa = Alluvioni in Sicilia, un morto nel catanese <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/10/2021	1	Maltempo, donna muore travolta dall'acqua nel catanese <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/10/2021	1	FIR CB: un convegno per i 50 anni <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/10/2021	1	Molise, inaugurate due nuove sale operative integrate di Difesa e PC <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/10/2021	1	Il premio Zamberletti va all'Osservatorio Etneo di Ingv <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/10/2021	1	Cnsas Sicilia, riprese le ricerche donna dispersa nel catanese <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/10/2021	1	Maltempo in Calabria: frane e scuole chiuse <i>Redazione</i>	48
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo Sicilia, un'altra vittima. Sindaco di Catania: "Non uscite di casa" <i>Silipo</i>	49
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo Catania, la testimonianza: "E' l'apocalisse" <i>Silipo</i>	50
adnkronos.com	26/10/2021	1	Clima, Giovannini: "green deal europeo non è strategia ambientale ma economica" <i>Cazale</i>	51
adnkronos.com	26/10/2021	1	Clima, giù le emissioni nel 2020 ma risalgono nel 2021 <i>Ferrari</i>	52
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo, allarme Coldiretti: in Sicilia e Calabria piante divelte e affogate, danni incalcolabili <i>Napolitano</i>	53
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo Sicilia, Catania: piazza Duomo è un lago - Video <i>Redazione</i>	54
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo Sicilia, Catania in ginocchio per pioggia - Video <i>Redazione</i>	55
adnkronos.com	26/10/2021	1	Covid oggi Italia, 4.054 contagi e 48 morti: bollettino 26 ottobre <i>Mrtrepetto</i>	56
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo, da Bper 25 mln a privati e imprese di Catania e Siracusa <i>Ferrari</i>	58
adnkronos.com	26/10/2021	1	Ancora pioggia al sud, meteo ponte 1 novembre <i>Lalli</i>	59
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo Sicilia, giovane morta annegata a Gravina di Catania <i>Silipo</i>	60
adnkronos.com	26/10/2021	1	Maltempo, allerta meteo oggi Sicilia e Calabria: si cerca donna dispersa <i>Lalli</i>	61
adnkronos.com	26/10/2021	1	Nubifragio su Catania, strade come fiumi e 'lago' in piazza Duomo <i>Redazione</i>	62
ansa.it	26/10/2021	1	Terremoto: Anci Marche, Ricostruzione partita ultimi 18 mesi - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	26/10/2021	1	Sos campi. Ortaggi e agrumi divelti dal maltempo - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo: annegato un uomo nel Catanese, travolto dall'acqua <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo: in Calabria esondazioni e frane, disagi viabilità - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	66
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo Catania, Tribunale allagato: udienze in presenza sospese - Italia <i>Redazione</i>	67
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo Catania, anziano bloccato in auto portato in salvo - Italia <i>Redazione</i>	68
ansa.it	26/10/2021	1	Imprese green economy, subito in Italia legge sul clima - Green Economy <i>Redazione Ansa</i>	69
ansa.it	26/10/2021	1	Clima: organizzazioni cattoliche incontrano i parlamentari - Chiesa in Italia <i>Redazione Ansa</i>	70
ansa.it	26/10/2021	1	Terremoto: Legnini, 20 mld euro per ricostruzione 'privata' - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	71
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo: nubifragio nel Catanese, soccorse persone e auto - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	72
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo: continuano ricerche donna dispersa a Scordia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	73
ansa.it	26/10/2021	1	Da giovedì rischio nubifragi ancora alto Sicilia e Calabria - Clima <i>Redazione Ansa</i>	74

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-10-2021

ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo: continuano ricerche donna dispersa a Scordia - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	75
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo Catania, allagato anche il nuovo ospedale Garibaldi - Italia <i>Redazione</i>	76
ansa.it	26/10/2021	1	Terremoto: Anci Abruzzo, ora possiamo guardare a futuro - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	77
ansa.it	26/10/2021	1	Terremoto: Decaro, ricostruzione non più chimera ma certezza - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	78
ansa.it	26/10/2021	1	Maltempo Catania, scende dall'auto e muore travolto dall'acqua - Italia <i>Redazione</i>	79
ansa.it	26/10/2021	1	Terremoto: Curcio, da 2016 trarre lezione di pianificazione - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	80
ansa.it	26/10/2021	1	Terremoto: Decaro, ricostruzione non più chimera ma certezza - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	81
askanews.it	26/10/2021	1	La furia del maltempo ha già ucciso 2 persone nel catanese <i>Redazione</i>	82
askanews.it	26/10/2021	1	Clima, l'Ue ha raggiunto gli obiettivi del pacchetto 20-20-20 <i>Redazione</i>	83
askanews.it	26/10/2021	1	"Uragano" contro la nave con 367 migranti al largo della Sicilia: serve un porto subito <i>Redazione</i>	84
askanews.it	26/10/2021	1	Maltempo, venti di burrasca e ancora temporali in Sicilia <i>Redazione</i>	85
askanews.it	26/10/2021	1	Sisma Centro Italia, Decaro: ricostruzione non più chimera, ma certezza <i>Redazione</i>	86
askanews.it	26/10/2021	1	Maltempo, Draghi sente Curcio: vicinanza a Catania e al Paese <i>Redazione</i>	87
askanews.it	26/10/2021	1	Clima, l'Australia lancia l'obiettivo zero emissioni nel 2050 <i>Redazione</i>	88
askanews.it	27/10/2021	1	Cnr-Iriss: solo 5% abitazioni assicurato contro calamità naturali <i>Redazione</i>	89
askanews.it	26/10/2021	1	Maltempo, a Catania sospese tutte le udienze in presenza <i>Redazione</i>	90
askanews.it	26/10/2021	1	L'Onu: sul clima andiamo verso la catastrofe <i>Redazione</i>	91
askanews.it	26/10/2021	1	Maltempo: proseguono le ricerche della donna dispersa nel Catanese <i>Redazione</i>	92
askanews.it	26/10/2021	1	Maltempo, Fai Cisl: danni per dissesto in territori abbandonati <i>Redazione</i>	93
askanews.it	26/10/2021	1	Terremoti, forti anomalie geochimiche precedono eventi geologici <i>Redazione</i>	94
repubblica.it	26/10/2021	1	Clima, i dati per la Cop26: "Il riscaldamento globale verso i +2,7 C" - la Repubblica <i>Redazione</i>	95
repubblica.it	26/10/2021	1	I giovani italiani tra i più preoccupati per il clima - la Repubblica <i>Redazione</i>	96
repubblica.it	26/10/2021	1	Dalla pandemia al clima, l'agenda di Draghi per il patto del G20 - la Repubblica <i>Redazione</i>	97
repubblica.it	26/10/2021	1	Il clima, l'atomo e l'idrogeno: perché bisogna investire nella ricerca - la Repubblica <i>Redazione</i>	98
corriere.it	27/10/2021	1	Maltempo Sicilia e uragano Medicane: Cambiamento climatico, l'isola al centro <i>Giovanni Caprara</i>	99
corriere.it	26/10/2021	1	Maltempo a Catania, allagato il centro storico <i>Redazione</i>	100
corriere.it	26/10/2021	1	Maltempo a Catania, allagato il centro storico <i>Redazione</i>	101
ilgiornale.it	27/10/2021	1	Nubifragio a Catania: un morto e sfollati. Il sindaco: "Non uscite" <i>Redazione</i>	102
ilgiornale.it	26/10/2021	1	Ecco dove colpirà il "ciclone Mediterraneo" <i>Redazione</i>	103
ilgiornale.it	26/10/2021	1	Morto travolto dall'acqua per strada: caos a Catania <i>Redazione</i>	104
ilmessaggero.it	27/10/2021	1	A Camerino il punto sul post sisma con il commissario Legnini. Ricostruzione privata, stanziati soltanto 6 dei 18 miliardi previsti <i>Redazione</i>	105

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-10-2021

ilmessaggero.it	27/10/2021	1	Terremoto, cinque anni dopo cosa non funziona. Parlano i sindaci del cratere: I lavori sono indietro, mancano progetti <i>Redazione</i>	106
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Maltempo con nubifragi record, Edoardo Ferrara: Preoccupa la crescente frequenza. E Medicane sarà uragano di classe 1 <i>Redazione</i>	109
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Maltempo a Catania, si allaga l'ospedale Garibaldi-Nesima, le drammatiche immagini <i>Redazione</i>	110
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Maltempo, auto sommerse dall'acqua a Catania: fiume per le vie della città <i>Redazione</i>	111
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Maltempo, giovane annega travolta da un fiume di acqua e fango: era scesa dall'auto intrappolata dalla piena <i>Redazione</i>	112
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Maltempo in Sicilia, ancora temporali e venti di burrasca. Le previsioni <i>Redazione</i>	113
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Vulcano Canarie, terremoto a La Palma dopo l'eruzione: rischio ulteriori violente scosse <i>Redazione</i>	114
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Medicane, allerta rossa in Sicilia e Calabria per l'uragano del Mediterraneo: rischio alluvioni, piogge forti in altre regioni <i>Redazione</i>	115
ilmessaggero.it	26/10/2021	1	Maltempo, giovane annega travolta da un fiume di acqua e fango: era scesa dall'auto intrappolata dalla piena <i>Redazione</i>	118
ilmessaggero.it	27/10/2021	1	Maltempo in Sicilia, l'acqua non dà tregua: altro morto a Catania. Sembra l'Apocalisse <i>Redazione</i>	119
lapresse.it	26/10/2021	1	California, la tempesta causa frane e inondazioni: neve sulla Sierra Nevada <i>Redazione</i>	121
lapresse.it	26/10/2021	1	Clima: rinnovabili e taglio fossili, road map Italia per Cop26 <i>Redazione</i>	122
lapresse.it	26/10/2021	1	Messico: l'uragano Rick ha raggiunto la costa meridionale, alberi abbattuti e strade allagate <i>Redazione</i>	123
lapresse.it	26/10/2021	1	Clima: ultimo avvertimento Onu prima della Cop26, andiamo verso la catastrofe <i>Redazione</i>	124
lapresse.it	26/10/2021	1	Clima, Guterres: "Siamo sulla buona strada per la catastrofe" <i>Redazione</i>	125
lapresse.it	26/10/2021	1	Maltempo: Draghi in contatto con Curcio, vicinanza a popolazioni colpite <i>Redazione</i>	126
lapresse.it	26/10/2021	1	Clima: legge ad hoc, più rinnovabili, taglio a fossili. Road map Italia per Cop26 <i>Redazione</i>	127
lastampa.it	26/10/2021	1	Il G20 di Roma parte in salita tra distanze sul clima e forfait annunciati <i>Redazione</i>	128
lastampa.it	26/10/2021	1	Maltempo nel Catanese, una donna è stata travolta in strada ed è annegata <i>Redazione</i>	129
agi.it	26/10/2021	1	Il maltempo travolge la Sicilia, una vittima a Gravina di Catania <i>Redazione Agi</i>	130
ilfattoquotidiano.it	26/10/2021	1	Nubifragio a Catania, piove anche dentro il tribunale: aule allagate e soluzioni d'emergenza con i secchi - Video <i>Redazione</i>	131
ilfattoquotidiano.it	26/10/2021	1	Nubifragio a Catania, muore un uomo investito dalla piena: strade trasformate in fiumi. Il sindaco chiude i negozi: "Non uscite di casa" <i>Redazione</i>	132
ilfattoquotidiano.it	26/10/2021	1	Nubifragio a Catania, automobilista investito dalla violenza dell'acqua: il salvataggio dei passanti - Video <i>Redazione</i>	133
ilfattoquotidiano.it	26/10/2021	1	Nubifragio a Catania, allagato anche l'ospedale Garibaldi-Nesima: i video girati tra le corsie <i>Redazione</i>	134
ilfattoquotidiano.it	26/10/2021	1	Maltempo a Cosenza, frana lungo la statale 107: il fango invade e blocca la galleria Serra a San Giovanni in Fiore - Video <i>Redazione</i>	135
italpress.com	26/10/2021	1	Sicilia flagellata dal maltempo, ancora una vittima nel Catanese <i>Redazione</i>	136
italpress.com	26/10/2021	1	Maltempo, in Calabria frane, esondazioni e allagamenti <i>Redazione</i>	137
italpress.com	26/10/2021	1	Maltempo, Catania invasa dall'acqua <i>Redazione</i>	138

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-10-2021

panorama.it	26/10/2021	1	Alluvione a Catania: donna salvata dalla furia dell'acqua video <i>Redazione</i>	139
panorama.it	26/10/2021	1	Alluvione a Catania, strade allagate video <i>Redazione</i>	140
panorama.it	26/10/2021	1	Alluvione a Catania, allagata la facoltà di Chimica all'Università video <i>Redazione</i>	141
agcult.it	26/10/2021	1	Agenzia CULT Clima e beni culturali, Messa: Con Pnrr previste 600 borse di dottorato <i>Corvo Informatica</i>	142
agenparl.eu	26/10/2021	1	Nubifragio Catania: dichiarazione del Presidente della CRI <i>Redazione</i>	143
agenparl.eu	26/10/2021	1	Nubifragio a Catania, Musumeci: Situazione assai critica. Regione è prima in Italia per finanziamento lavori contro dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	144
agenparl.eu	26/10/2021	1	++Maltempo, Musumeci chiude per due giorni gli uffici regionali della provincia etnea++ <i>Redazione</i>	145
agensir.it	26/10/2021	1	Maltempo: Protezione civile, "venti di burrasca e ancora temporali in Sicilia" <i>Redazione</i>	146
avvenire.it	26/10/2021	1	Le imprese della green economy: serve una legge sul clima <i>Redazione</i>	147
DOMANI	27/10/2021	2	E morto un uomo travolto dall'acqua in provincia di Catania <i>Maria Torielli</i>	148
iltempo.it	26/10/2021	1	Covid, sui dati dei morti l'Iss casca nella trappola che si era teso da solo <i>Redazione</i>	150
iltempo.it	26/10/2021	1	Maltempo, il sindaco di Catania: non uscite di casa <i>Redazione</i>	152
ladiscussione.com	26/10/2021	1	Clima, Enea nel progetto Ue per mappare le coste a rischio inondazione <i>Redazione</i>	153
ladiscussione.com	26/10/2021	1	Patto lavoro e clima in Emilia Romagna, anche il Cnr lo sottoscrive <i>Redazione</i>	154
ladiscussione.com	26/10/2021	1	Maltempo, in Calabria frane, esondazioni e allagamenti <i>Redazione</i>	155

Clima impazzito: cos'è il Mediane

[Redazione]

.. Clima impazzito: cos'è il Mediane Ma cosa sono i Analogamente ai cicloni medicanes? La crasi tra tropicali, si muovono sul mediterranean hurricanes mare e Perdono energia se significa uragano raggiungono la mediterraneo. Noti anche terraferma, accompagnati come TLC Tropical Like da verito impetuoso e di Cyclone (ciclonemil piogge torrenziali. tropicale), i medicanes sono intensi sistemi di bassa pressione con struttura simile ai cicloni tropicali. Sono caratterizzati da un occhio del ciclone al centro, una zona priva di nubi attorno alla quale ruotano bande di nuvolosità convettiva, con temporali e forti venti a circolazione ciclonica. -tit_org- Clima impazzito: cos'è il Mediane

Uragano mediterraneo Morti e alluvioni in Sicilia = L`uragano arriva anche in Italia Città sott`acqua: morti e dispersi

Sicilia in ginocchio: negozi chiusi, ospedali allagati, famiglie sfollate. Il sindaco di Catania: Non uscite di casa

[Alessandro Belardetti]

Un evento di tipo tropicale colpisce il Sud Italia Uragano mediterraneo Morti e alluvioni in Sicilia Belardetti a pagina 13 L'uragano arriva anche in Italia Città sott'acqua: morti e dispersi Sicilia in ginocchio: negozi chiusi, ospedali allagati, famiglie sfollate. Il sindaco di Catania: Non uscite di casa CATANIA Morte e devastazione, la Sicilia è in ginocchio e Catania sta annegando. Ieri un automobilista 53enne è sceso dalla vettura allagata, ed è stato trascinato dalla forza dell'acqua. Per lui non c'è stato scampo, si tratta della seconda vittima con un disperso in due giorni. L'altro era una coppia di coniugi è stata travolta da un fiume di fango a Scordia. Il corpo del marito è stato ritrovato qualche ora dopo, quella della donna ancora no e si dispera di trovarla in vita. L'effetto di un eccezionale uragano che si è abbattuto sul Mediterraneo è stato devastante e le previsioni meteo per i prossimi giorni al sud sono pessime. Cade copiosa l'acqua su Catania e provincia, allagando piazze che sembrano laghi, con auto letteralmente sommerse e trasformando vie in fiumi in piena che spostano vetture e inondano negozi, case e scantinati. Non sembra conoscere tregua il nubifragio, concede soltanto piccole pause e poi la pioggia torna a cadere con violenza. Oggi il capo della Protezione civile, Faorzio Curcio, sarà in città. Giungono sempre più conferme sulla formazione di un profondo ciclone mediterraneo nei prossimi giorni, che potrebbe assumere caratteristiche tropicali diventando quello che mediaticamente viene chiamato Mediane (da MEDiterranean HurriCANE), a dirlo il meteorologo di Sbmteco.com Edoardo Ferrara che avverte: Purtroppo il maltempo alluvionale dei giorni scorsi in Sicilia potrebbe essere solo un antipasto di una nuova e ancora più severa ondata di maltempo che tra domani e venerdì potrebbe colpire l'isola, quando il ciclone sembrerebbe fare landfall una volta potenziate nei pressi di Malta. Saranno così possibili nuove forti piogge e nubifragi, in particolare su ragusano, siracusano e catanese, con venti burrascosi, raffiche di Levante superiori ai 70-80 chilometri orari e violente mareggiate sulle coste ioniche con onde di oltre 2-3 metri. In parte coinvolta anche la Calabria, in primis il reggino, ma piogge abbondanti potrebbero interessare il resto del versante ionico specie tra Locride e catanzarese. La quantità d'acqua scaricata al suolo è la stessa di un uragano, spiega Carlo Cacciamani, meteorologo, nominato dal Consiglio dei ministri alla guida di ItaliaMeteo, l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia. L'acqua che scende come un fiume in piena, io che dall'ufficio vedo due anziani che cercano di attraversare la strada e uno di loro che cade e viene trascinato dalla corrente piovana. Tutto questo non può essere reale: ho visto coi miei occhi lo scenario apocalittico di uno di quei film sui disastri naturali, a raccontare una giornata quasi surreale, vissuta dalla vetrina del suo negozio nel pieno centro della città siciliana, è Francesca Rina Idi, 59enne, rimasta bloccata all'interno del negozio per 4 ore. Il sindaco di Catania ha disposto la chiusura di tutti i negozi, lasciando aperte solo farmacie, alimentari e attività di primissima necessità, il primo cittadino Salvo Pogliese ha lanciato l'appello a restare barricati: Esorto tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono invase dall'acqua. Aeroporto di Catania fermo, scuole chiuse e università serrate con lezioni a distanza fino al 30 ottobre e Piazza Duomo che è diventata un lago. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con dei gommoni per soccorrere diversi automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto sommerse dall'acqua in uno degli svincoli dell'Asse dei servizi di Catania. Le persone sono state prelevate dalle vetture, vicino a un centro commerciale, e messe in sicurezza. La Coldiretti rinnova l'allarme per le conseguenze dei cambiamenti climatici che compromettono anche le coltivazioni nei campi con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture. Alessandro Belardetti SS. RIPRODUZIONE RISERVATA LE PESSIME PREVISIONI Il meteorologo Nei prossimi giorni ci sarà anche un peggioramento VENTI A 100 CHILOMETRI ORARI Scene apocalittiche: persone e

automobili trascinate dalla corrente -tit_org- Uragano mediterraneo Morti e alluvioni in Siciliauragano arriva anche in Italia Città sott acqua: morti e dispersi

In 367 senza porto e con l'uragano

[Redazione]

IL FATÎC In crescita gli eventi estremi Dall'inizio del 2021 ai primi di ottobre nella Penisola si sono registrati 113 eventi estremi tra allagamenti dovuti a piogge intense, trombe d'aria, esondazioni fluviali e siccità che hanno provocato danni in 99 Comuni. Nei dati raccolti dall'Osservatorio nazionale Città e Clima di Legambiente vanno segnalati inoltre 5 esondazioni fluviali e 60 casi di allagamenti. Un bilancio pesante che dovrà essere aggiornato con gli eventi che interessano in questi giorni Sicilia e Calabria. -tit_org- In 367 senza porto e conuragano

Catania sommersa e non salvata = Catania sommersa dall'acqua

[Gaetano Rizzo]

Una tempesta allaga la città e blocca tutte le attività. Una vittima travolta uscendo dall'auto Vittime e devastazione. Fiumi in piena che travolgono tutto: auto e persone. Il sindaco chiude i negozi e le attività commerciali non essenziali. Alla fine della giornata, la terza con piogge torrenziali e nel cuore del ciclone Mediterraneo, Catania conta i danni, a partire dalle vittime. Catania sommersa e non salvata Catania sommersa dall'acqua Morto un uomo di 53 anni trascinato via dopo aver abbandonato Vanto. Allagati tribunale e ospedale Il sindaco chiede di non uscire e chiude tutte le attività. In 48 ore caduta la pioggia di un anno inter GAETANO RIZZO Catania Vittime e devastazione. Fiumi in piena che travolgono tutto: auto e persone. Il sindaco chiude i negozi e le attività commerciali non essenziali. Alla fine della giornata, la terza con piogge torrenziali e nel cuore del ciclone Mediterraneo, Catania conta i danni, a partire dalle sue vittime: due uomini (l'ultimo ieri) e una donna che ancora non si trova, a Scordia. E ancora danni per milioni di euro e paura, tanta paura. Che quella di ieri per la zona del Ca tañese sarebbe stata una giornata a forte rischio, dal punto di vista meteorologico, gli esperti lo avevano preannunciato in maniera corale, ma nessuno, probabilmente, si attendeva un "bollettino" di guerra simile che, oltre al dramma collegato al decesso del 53enne Claudio Paolo Grassidonio, avvenuto a Gravina, si è lasciato dietro una scia di distruzione che non si ricorda a memoria d'uomo. Già al mattino il cielo non lasciava presagire alcunché di buono su Catania centro e sull'hinterland. Il tutto mentre Vigili del fuoco e Protezione Civile erano impegnati nelle ricerche della moglie dell'agricoltore di Scordia morto annegato nel pomeriggio della domenica mento di uomini e mezzi, compresi gommoni e natanti, utilizzati per raggiungere centinaia di persone pronte ad essere inghiottite da fango e detriti, poi salvate in extremis. Le immagini che hanno cominciato a fare il giro del web e, soprattutto, delle chat raffiguravano un clima di autentica terrore che lasciava con il fiato sospeso quanti erano a casa, in attesa dei loro cari in giro per lavoro o qualsiasi altro motivo. Scene da film "horror", come quella del Policlinico invaso dall'acqua piovana o dell'aula universitaria raggiunta e allagata da una sorta di torrente in piena. E, poi, il "fiume" che attraversa tutta via Etna, ingrossandosi a dismisura quando arriva dalle parti del Duomo, dove va a "fondersi" con le "onde" che salgono in senso inverso, dalla pescheria, inghiottendo la fontana dell'Amenano e trasformando la zona del Palazzo municipale in una gigantesca piscina dalla quale emerge l'obelisco che ha in cima l'elefante, simbolo di Catania, al riparo dalla furia delle acque soltanto perché in cima. A poche decine di metri, su piazza Alcalá, delle automobili parcheggiate si riescono a distinguere solo i tetti, il resto è "subacqueo". Da qui l'aeroporto Fontanarossa dista circa 3 chilometri ed alle 16 in punto il Terminal viene chiuso. Passa qualche minuto e dall'Università, dopo avere guardato e riguardato sbigottiti le immagini dell'inondazione di un'aula, fanno sapere che sino al prossimo 30 ottobre la didattica sarà esclusivamente a distanza. Il sindaco Salvo Pogliese esorta tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza. Per la gravità della situazione il primo cittadino ha disposto, in accordo con il Prefetto, la chiusura immediata di tutte le attività commerciali fino alla mezzanotte. A fine giornata non si contano ormai più gli interventi dei Vigili del fuoco che ripetono senza sosta un messaggio dai toni eloquenti:

Emissioni in aumento, una legge sul clima anche in Italia

[Cinzia Arena]

CONSIGLIO NAZIONALE GREEN ECONOMY Emissioniaumento, una legge sul clima anche in Italia>; CINZIA ARENA Consumo di suolo e di risorse idriche elevati, emissioni di gas serra in forte aumento: sono queste le due emergenze ambientali evidenziate nella Relazione annuale del Consiglio nazionale della green economy, che raccoglie le associazioni di impresa del settore, presentata ieri agli Stati generali a Rimini. Il consumo di suolo continua a trasformare il territorio italiano ad un ritmo elevato. Nel 2020, le nuove coperture artificiali (asfalto e cemento) hanno riguardato oltre 15 ettari al giorno, 2 metri quadrati o- gni secondo. L'Italia è il Paese europeo che preleva più acqua dolce per uso potabile da corpi idrici superficiali o sotterranei, è seconda per prelievo prò-capite. Altro tasto dolente sono le emissioni di gas serra che nel 2021 hanno ripreso a crescere, si stima del 6%, per effetto collaterale della ripresa economica. E nel 2020 gli eventi estremi connessi al clima sono stati quasi 1.300, mentre nel 2011 erano meno di 400. Secondo la Relazione, per recepire i nuovi obiettivi europei (-55% di emissioni al 2030), l'Italia dovrebbe tagliare le proprie emissioni del 26,2% nei prossimi 10 anni, riducendole del 2,6% all'anno. Da qui l'appello, indirizzato al Parlamento e al governo Draghi, alla realizzazione di una legge nazionale per la protezione del clima, per accelera re il passo nelle misure per la neutralità climatica. La ripresa dei consumi, come ha scritto l'Enea nell'ultima analisi trimestrale, si è concentrata sulle fonti fossili, con conseguente rimbalzo delle emissioni: circa il 10% nei primi sei mesi del 2021, fenomeno legato in particolare ai trasporti e al settore civile, Non si può consegnare alla Ciña l'esito della Cop26 perché Pechino ha già deciso di non ridurre le sue emissioni ha detto Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo stenibile, sottolineando come l'Italia e l'Europa debbano svolgere un ruolo di primo piano insieme agli Usa. Tra i dati positivi emersi dal rapporto la leadership italiana nel campo della produttività delle risorse. Il nostro paese è inoltre al se condo posto (dopo la Germania) con il recupero dei rifiuti prodotti (51%) pari a 14 milioni di tonnellate. Passi in avanti anche ne! settore automotive con le alimentazioni alternative (gpl, metano, ibrido ed elettrico), che hanno rappresentato nel 2020 quasi il 30% dei nuovi veicoli immatricolati. Aumentate del 6% nel 2021 secondo il rapporto presentato ieri Consumo di suolo e di acqua sono altri punti critici Ravenna diventa la portad) - tit_org-

Ue: per clima e digitale servono enormi investimenti aggiuntionali

[R.r.]

Uè: per clima e digitale servono enormi investimenti aggiuntionali Per centrare gli obiettivi legati alla transizione climatica e digitale, l'Unione europea ha bisogno di una quantità enorme di investimenti aggiuntionali nei prossimi anni, quantificabili in "centinaia di miliardi" di euro. L'ipotesi sostenuta in conferenza stampa è del commissario Uè per l'economia, Paolo Gentiloni, dopo aver incontrato il premier spagnolo Pedro Sánchez e altri esponenti del suo governo a Madrid. "Solo per la transizione climatica ci servono 520 miliardi ogni anno", ha aggiunto, affermando che questi investimenti devono essere sia pubblici sia privati". Gentiloni ha anche risposto a una domanda sulle tensioni registrate all'interno del governo spagnolo in merito alla futura riforma del mercato del lavoro. "Da italiano capisco quanto sia normale avere un dibattito politico", ha affermato, aggiungendo che "i dibattiti sono utili per formulare proposte migliori" e che nota comunque una "posizione unanime" dell'esecutivo di Sánchez su questa riforma. Poi l'economia. "Quando parliamo di andare Oltre al Pii, non stiamo parlando di abbandonarlo del tutto. Si tratta piuttosto di come possiamo migliorarlo per renderlo una metrica migliore per approssimare le dimensioni effettive dell'economia" e "integrarlo con indicatori che possano informare il dibattito su come allocare le risorse in modo sostenibile ed equo". Negli ultimi anni le carenze nell'uso del Pii come metrica sono diventate sempre più lampanti, ha sottolineato Gentiloni, secondo il quale le modifiche al Pii potrebbero fare parte del dibattito sulla revisione della governance economica Uè appena rilanciata da Bruxelles. Anche per quanto riguarda la valutazione dell'impatto del Recovery sull'economia Uè, "non dovremmo guardare solo all'impulso del Pii, poiché l'obiettivo non è solo quello di stimolare la crescita ma anche la resilienza, con un occhio al sociale e agli effetti sul benessere ambientale", ha aggiunto Gentiloni. "Vi è consenso - ha concluso - sul fatto che la crescita economica non è fine a se stessa. Un'economia deve lavorare per le persone e per il pianeta. Ciò richiede anche di esaminare come le modifiche al Pii potrebbero migliorare la qualità della crescita e l'offerta di una prosperità condivisa". R.R. -tit_org-

Paura e morte a Catania,

Paura e morte a Catania, città sommersa dal nubifragio = Ciclone su Catania, la città sott'acqua Un morto annegato. E non è finita

L'uomo travolto con la sua auto. La Protezione civile: attesi peggioramenti. Il sindaco chiude i negozi: state a casa

[Carlo Macri]

Maltempo Il sindaco: restate a casa Paura e morte a Catania, città sommersa dal nubifragio di Giovanni Caprara e Cario Macri Il ciclone Mediane investe la Sicilia e della vasta Catania. Fiumi esondati, fango e venti a oltre 100 chilometri orari piegano il capoluogo etneo. Piazza Duomo (in foto) impraticabile e il sindaco chiude tutti i negozi. A Gravina un uomo di 53 anni è morto annegato dopo essere scappato dall'auto travolta dall'acqua. alle pagine 8 e 9 Cavallaro Ciclone su Catania, la città sott'acqua Un morto annegato. E non è finita L'uomo iravolloe on la sua auto. La Protezione civile: attesi peggioramenti. Il sindaco chiude i negozi: state a casa; DAL NOSTRO INVIATO CATANIA Morte e distruzione. Il ciclone Mediterraneo che si è abbattuto ieri pomeriggio su Catania e sulla provincia ha provocato una vittima e danni ingentissimi nella città etnea. L'uomo che ha perso la vita era di Gravina di Catania e si chiamava Claudio Paolo Grassidonio, 53 anni, originario di Pedaia. Stava attraversando il centro del paese quando un fiume d'acqua ha investito la sua auto che si è bloccata mettendosi di traverso. L'uomo è uscito dall'abitacolo, ma è scivolato finendo sotto l'auto, ed rimasto incastrato. Gli altri automobilisti bloccati nei loro mezzi, hanno visto la scena e si sono precipitati per tirarlo fuori. Sono riusciti ad estrarlo, ma Grassidonio è spirato tra le braccia dei soccorritori. È la terza vittima dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la Sicilia ionica in questi giorni. Lunedì, infatti, è stato ritrovato il corpo di Sebastiano Gambera, l'agricoltore di 67 anni travolto dalla furia delle acque a Scordia. Ancora dispersa la moglie, Angela Caniglia, 61 anni. L'alluvione di Catania è un fenomeno senza precedenti in città. Via Etnea diventata un fiume in piena, piazza del Duomo che sembrava un lago: l'intero centro è stato invaso dall'acqua che ha ricoperto per più di un metro la fontana dell'Amenano. I Vigili del fuoco per raggiungere scantinati e appartamenti allagati hanno dovuto utilizzare i mezzi anfibi. Le scuole, per fortuna, erano già state chiuse. Perché ieri sulla città sono caduti più di 300 millimetri di acqua che hanno invaso il Pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi, lasciato al buio il municipio, allagato i corridoi del Palazzo di giustizia dove mentre le udienze sono state sospese. La tangenziale è stata chiusa, così come lo storico mercato della Pescheria. Grande apprensione anche al villaggio Santa Maria Goretti che si trova nei pressi dell'aeroporto Fontanarossa. Il sindaco Salvo Pogliese ha firmato un'ordinanza, disponendo con effetto immediato e sino alla mezzanotte la chiusura dei negozi ad eccezione delle farmacie, di quelli di prodotti alimentari e di prima necessità. Poi ha chiesto ai cittadini di restare a casa; Esorto tutti a non uscire se non per ragioni di emergenza. In serata il presidente della Regione Nello Musumeci ha deciso la chiusura oggi e domani degli uffici regionali in città e in tutta la provincia etnea. L'allarme per il meteo, infatti, non è termi nato: durerà ancora per tre giorni. Nelle ore successive al disastro sono arrivati gli attestati di solidarietà. Il sindaco di Firenze Dario Nardella si è detto pronto a inviare aiuti. Vicinanza e ringraziamento ai tanti volontari impegnati senza sosta da giorni non solo a Catania, ma in tutta l'isola, sono arrivati dal presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca. Le immagini e le notizie che giungono da Catania non possono lasciare indifferenti ha scritto Roberto Ciambetti, a nome del Consiglio regionale del Veneto. Oggi, intanto, arriva in città il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio per verificare che si sia pronti al peggioramento previsto già per questa sera. Personale dei Vigili del fuoco in ferie è stato richiamato in servizio e nelle prossime ore arriveranno a Catania rinforzi provenienti da altre province siciliane. Anche il Comando provinciale dei carabinieri sarà rinforzato con altre 26 unità e 18 mezzi 464. Mentre la Croce Rossa allestirà un centro di accoglienza al Palaspedini per ospitare chi di solito dorme per la strada. Il fiume di fango e detriti ha raggiunto anche la zona industriale, la più importante del Mezzogiorno, creando enormi difficoltà all'attività logistica. Gravi disagi anche per la chiusura dell'autostrada A18 Messina-Catania nel tratto Tremestieri -Roccalumera a causa di una frana

caduta nei pressi di Scaletta. Il traffico è stato deviato sulla statale 114. E ancora, interrotte anche molte linee ferroviarie come la Catania-Caltagirone e strade come la statale 114 che collega Catania a Siracusa. Il forte vento che soffia a 119 chilometri orari sta rendendo difficoltosa anche la navigazione della Geo Barents la nave di Medici senza frontiere con 360 migranti a bordo che si trova a largo della Sicilia in attesa di sapere in quale porto potrà attraccare. Cario Mach RlprOCUZ O. ME. Le vittime Il ciclone che ieri ha colpito il Catanese? ha causato la morte di Lin 53enne travolto con la sua auto. a Gravina, da un fiume di fango Allo stesso modo domenica un 67enne è itorto a Scordia. Dispersa la moglie di pioggia ultime 24 ore a Linguaglossa (Catania) ORjllimetri i di pioggia precipitazioni in 24 ore ieri a Misterbianco (Catania) Alluvione Nella foto grande, sopra, automobili quasi sommerse dall'acqua in una strada del quartiere Monte Po di Catania. Nella foto a sinistra. un volontario della Protezione civile cerca di capire se ci siano persone intrappolate nelle vetture ferme lungo le strade invase dall'acqua (Ansa/Fotogramma) -tit_org- Paura e morte a Catania, città sommersa dal nubifragio Ciclone su Catania, la città sott'acqua Un morto annegato. E non è finita

Inondazioni, incendi e siccità: cos'è il mondo con i gradi in più*[S. Gan]*

Lo scenario Inondazioni, incendi e siccità: cos'è il mondo con i gradi in più L'ultimo rapporto dell'Ipcc è chiaro. Nell'attuale scenario si va verso un riscaldamento della temperatura media terrestre di quasi 3 Celsius entro fine secolo rispetto all'epoca pre-industriale. Cosa significherebbe per il pianeta e per chi lo abita (il condizionale è d'obbligo)? Secondo uno studio internazionale pubblicato da Science, un bambino che oggi ha 7 anni sperimenterebbe il doppio di incendi e cicloni tropicali, 3 volte più inondazioni fluviali, 4 volte più mancati raccolti, 5 volte più siccità e 36 volte più ondate di calore rispetto a chi viveva in condizioni climatiche pre-industriali.

Innalzamento dei mari Si potrebbe verificare lo scioglimento dei ghiacci della calotta in Antartide e di conseguenza il livello dei mari salirebbe di 0,5 centimetri l'anno entro il 2100 (studi pubblicati su Nature). Otto delle 10 città più grandi del mondo sono costiere e sono dunque ad altissimo rischio. Centinaia di milioni di persone sarebbero sfollate dalle proprie case. Giornate a 50 Il numero di giorni estremamente caldi, quando cioè la temperatura supera i 50 gradi centigradi, è raddoppiato a livello mondiale dagli anni Ottanta a oggi. L'ultimo decennio è stato il più caldo della storia, o almeno da quando la temperatura viene misurata, e questo decennio è sulla strada per battere quel record. Ovviamente, la situazione peggiorerà nello scenario +3. Quasi 300 milioni di europei, ovvero oltre la metà della popolazione dell'Ue, ogni anno sarebbero esposti a intense ondate di calore, rispetto ai circa 100 milioni colpiti oggi (Commissione europea). La morte dei coralli Gli oceani assorbono la maggior parte del calore in eccesso intrappolato nell'atmosfera dai gas serra e, mentre si riscaldano, la fauna marina viene cotta viva. Le ondate di calore marino, minacciano in particolare le barriere coralline, e le piante e gli animali che da esse dipendono. A +3 il 99 per cento della Grande Barriera Corallina dell'Australia, ad esempio, andrà perduto. Morta o crollata (Australian Academy of Science). Amazzonia = savana Il futuro appare spaventoso -tit_org-

VERSO COP26, PARLA IL PRESIDENTE SHARMA

L'esame finale sul clima = Il pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima

Il leader di Cop26: Xi ci ripensi e venga alla conferenza. Lo studio: 2,7 gradi entro fine secolo

[Sara Gandolfi]

VERSO COP26, PARLA IL PRESIDENTE SHARMA L'esame finale sul clima di Sara Gandolfi \ Izare le ambizioni dice Aiolì Sharma, che presiederà il summit. È l'esame finale sul clima, Xi ci ripensi e venga in Scozia. a pagina 19 IL COLLOQUIO ALOK SHARMA pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima> TI leader di Cop26: Xi ci ripensi e venga alla conferenza. Lo studio: 2,7 gradi entro fine secolo di Sara Gandolfi Spero ancora che Xi Jinping venga a Glasgow. Vorrei che tutti i "capitani di barca" fossero "a bordo". Già oltre 120 capi di Stato e di governo hanno confermato la loro presenza a Cop26. E comunque, dopo i primi due giorni di summit dei leader, che daranno la linea, si entrerà nella fase negoziale. E la Cina ha mandato il suo team di negoziatori. Ostenta calma Alok Sharma, l'uomo scelto dal governo britannico per gestire quello che si preannuncia come un vertice difficile, se non impossibile. A meno di una settimana dall'apertura dei lavori, l'ennesimo rapporto dell'Onu rivela che piani nazionali non vincolanti per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nel prossimo decennio (gli Ndc) sono ben lontani dallo sforzo necessario per evitare un pericoloso aumento delle temperature globali. Nell'attuale scenario si va verso un + 2,7 entro il 2100. Nel corso di un colloquio ristretto con i media internazionali, organizzato dalla piattaforma CCNow, cui ha partecipato il Corriere, Sharma ha ammesso che il mondo sta andando verso l'esame finale. Non molto preparato, a dire il vero. Abbiamo ancora molte domande difficili a cui rispondere. C'è chi ha fatto almeno i compiti. Sharma elogia l'Unione Europea e gli Stati Uniti di Joe Biden il suo impegno per la riuscita di Cop26 è reale ma anche tutti gli Stati del G20 che si sono compromessi a non finanziare più centrali a carbone all'estero, come hanno fatto poi anche la Corea del Sud e la Cina. Per quanto riguarda l'eliminazione graduale del carbone a livello nazionale, è una questione che non siamo riusciti a superare al G20 ministeriale di Napoli, ammette Sharma: L'abbiamo rinviata al G20 dei leader. So che i nostri partner italiani stanno lavorando su questo tema. Restano le previsioni generali, poco confortanti. Gli Ndc aggiornati da diversi Paesi tra questi Gran Bretagna, Unione Europea e Usa produrrebbero collettivamente solo un settimo dei tagli aggiuntivi alle emissioni necessari in questo decennio per limitare il riscaldamento globale a 1,5 al di sopra dei livelli preindustriali. E la Cina, il più grande produttore di gas serra, resta in gran parte un'incognita, al di là delle ancora vaghe promesse. Sharma, il negoziatore super partes, evita abilmente di fare i nomi dei ritardatari, come li chiama in ogni intervista. E non si arrende. Cita il rapporto dell'Onu - The heat is on, il caldo è acceso che sebbene molto pessimista sostiene che, se attuati in modo efficace, gli impegni per raggiungere le zero emissioni nette potrebbero limitare il riscaldamento a 2,2 C, la curva si sta abbassando, dice il presidente di Cop26. Lui vuole ad ogni costo che l'obiettivo di 1,5 resti credibile e per questo fa ancora appello a tutti i Paesi parte dell'accordo di Parigi affinché alzino il livello di ambizione dei loro Ndc e finanzino il climate fund da 100 miliardi di dollari l'anno promesso dai Paesi più avanzati ai più vulnerabili, che arriverà però con tre anni di ritardo, nel 2023 (l'Italia, co-host di Cop26, dopo i 4 miliardi stabiliti per il periodo 2015-2020, non si è ancora impegnata per il periodo successivo). Sharma cita più volte la preCOP di Milano, compresa la rabbia dei giovani presenti, tra cui c'era Greta Thunberg. Così simile a quella espressa in un fuori onda dalla regina d'Inghilterra. È d'accordo con Elisabetta quando dice che i leader parlano tanto e fanno poco (ovvero, molto simile al blablabla di Greta)? Sì. Sua Maestà ha ragione. Tutti noi dobbiamo fare di più, risponde. Molti i punti in sospeso

so per arrivare a consegnare il carbone alla storia, fermare la deforestazione, avviare la nuova Net Zero Economy. Abbiamo chiesto a tutte le nazioni del G20 di fare un passo avanti prima della COP, si limita a dire Sharma. I nomi, d'altra parte, di chi non ha ancora fatto quel passo sono noti. Il sito Climate Action Tracker ci aiuta: Cina, Russia, Arabia Saudita... Hi RIFROCUZIOKE ÈÈÈÈÈ Da quasi tre decenni l'Onu riunisce quasi tutti i Paesi della terra per

i vertici globali sul clima chiamati Cop (Conferenza delle Parti) Quest'anno dal 31 ottobre al 12 novembre si terrà a Glasgow il 26esimo vertice annuo presieduto da AlokSharma (nella foto) per il Regno Unito. Alla Cop21 che si tenne a Parigi nel 2015 tutti i Paesi accettarono di collaborare per limitare l'aumento della temperatura globale a 1.5 gradi. Ogni Paese si è impegnato a creare un piano nazionale indicante la misura della riduzione delle proprie emissioni, detto Nationally Determined Contribution (NDC) -tit_org- L'esame finale sul clima Il pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima

Intervista a Alok Sharma - L'esame finale sul clima = Il pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima

L'esame finale sul clima Il leader di Cop26: Xi ci ripensi e venga alla conferenza. Lo studio: 2,7 gradi entro fine secolo

[Sara Gandolfi]

VERSO (OP2(i, II. PRESIDENTE SIIARMA L'esame finale sul clima di Sarà Gandolfi \ Izare le ambizioni dice Aioli Sharma,. che presiederà il Nĩðàá. È l'esame finale sul clima, Xi ci ripensi e venga in Scozia. a pagina 19 IL COLLOQUIO ALOK SHARMA pianeta davanti all'esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima> TI leader di Cop26: Xi ci ripensi e venga alla conferenza. Lo studio: 12, 7 gradi entro fine seco di Sarà Gandolfi Spero ancora che Xi Jinping venga a Glasgow. Vorrei che tutti i "capitani di barca" fossero "a bordo". Già oltre 120 capi di Stato e di governo hanno confermato la loro presenza a Cop26. E comunque, dopo i primi due giorni di summit dei leader, che daranno la linea, si entrerà nella fase negoziale. E la Ciña ha mandato il suo team di negoziatori. Ostenta calma Alok Sharma, l'uomo scelto dal governo britannico per gestire quello che si preannuncia come un vertice difficile, se non impossibile. A meno di una settimana dall'apertura dei lavori, l'ennesimo rapporto dell'Onu rivela che piani nazionali non vincolanti per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nel prossimo decennio (gli Ndc) sono ben lontani dallo sforzo necessario per evitare un pericoloso aumento delle temperature globali. Nell'attuale scenario si va verso un + 2,7 entro il 2100. Nel corso di un colloquio ristretto con i media internazionali, organizzato dalla piattaforma CCNow, cui ha partecipato il Corriere, Sharma ha ammesso che il mondo sta andando verso l'esame finale. Non molto preparato, a dire il vero. Abbiamo ancora molte domande difficili a cui rispondere. C'è chi ha fatto almeno i compiti. Sharma elogia l'Unione Europea e gli Stati Uniti di Joe Biden il suo impegno per la riuscita di Cop26 è reale ma anche tutti gli Stati del G7 che si sono compromessi a non finanziare più centrali a carbone all'estero, come hanno fatto poi anche la Corea del Sud e la Ciña. Per quanto riguarda l'eliminazione graduale del carbone a livello nazionale, è una questione che non siamo riusciti a superare al G20 ministeriale di Napoli, ammette Sharma: L'abbiamo rinviata al G20 dei leader. So che i nostri partner italiani stanno lavorando su questo tema. Restano le previsioni generali, poco confortanti. Gli Ndc aggiornati da diversi Paesi tra questi Gran Bretagna, Unione Europea e Usa produrrebbero collettivamente solo un settimo dei tagli aggiuntivi alle emissioni necessari in questo decennio per limitare il riscaldamento globale a 1,5 al di sopra dei livelli preindustriali. E la Ciña, il più grande produttore di gas serra, resta in gran parte un'incognita, al di là delle ancora vaghe promesse. Sharma, il negoziatore super partes, evita abilmente di fare i nomi dei ritardatari, come li chiama in ogni intervista. E non si arrende. Cita il rapporto dell'Onu? pubblicato ieri - The heat is on, il caldo è acceso che sebbene molto pessimista sostiene che, se attuati in modo efficace, gli impegni per raggiungere le zero emissioni nette potrebbero limitare il riscaldamento a 2,2 C, la curva si sta abbassando, dice il presidente di Cop26. Lui vuole ad ogni costo che l'obiettivo di 1,5 resti credibile e per questo fa ancora appello a tutti i Paesi parte dell'accordo di Parigi affinché alzino il livello di ambizione dei loro Ndc e finanzino il climate fund da 100 miliardi di dollari l'anno promesso dai Paesi più avanzati ai più vulnerabili, che arriverà però con tre anni di ritardo, nel 2023 (l'Italia, co-host di Cop26, dopo i 4 miliardi stabiliti per il periodo 2015-2020, non si è ancora impegnata). Da quasi tre decenni l'Onu riunisce quasi tutti i Paesi della terra per i vertici globali sul clima chiamati Cop (Conferenza delle Parti) Quest'anno dal 31 ottobre al 12 novembre si terrà a Glasgow il 26esimo vertice annuale presieduto da Alok Sharma (nello foto) per il Regno Unito. impegnata per il periodo successivo). Sharma cita più volte la preCop di Milano, compresa la rabbia dei giovani presenti, tra cui c'era Greta Thunberg. Così simile a quella espressa in un fuori onda dalla regina d'Inghilterra. È d'accordo con Elisabetta quando dice che i leader parlano tanto e fanno poco (ovvero, molto simile al blablabla di Greta)? Sì. Sua Maestà ha ragione. Tutti noi dobbiamo fare di più, risponde. Molti i punti in sospeso per arrivare a consegnare il carbone alla storia, fermare la deforestazione, avviare la nuova Net Zero Economy. Abbiamo chiesto a tutte le nazioni del Gao di

fare un passo avanti prima della COP, si limita a dire Sharma. I nomi, d'altra parte, di chi non ha ancora fatto quel passo sono noti. Il sito Climate Action Tracker ci aiuta: Cina, Russia, Arabia Saudita... Hi RIFROCUZIOKE Alla Cop21 che si tenne a Parigi nel 2015 tutti i Paesi accettarono di col la bora r  per limitare l'aumento della temperatura global e a 1,5 gradi. Ogni Paese si   impegnato a creare un piano nazionale indicante la misura del la riduzione del le proprie emissioni, detto Nationally Determined Contribution (NDC) Quattro scenari del cambiamento climatico L'aumento della temperatura previsto prima dell'accordo sul clima di Parigi nel 2014. Alla fine del secolo si arriva a 4 Oggi grazie all'impiego sempre maggiore di energia pulita lo scenario   migliorato e si prevede un aumento di 3" entro il 2100 Molti Paesi hanno promesso di tagliare le emissioni di gas serra In modo ancora pi  netto, se fosse vero l'aumento delle temperature sarebbe contenuto tra i 2 e i 2, 4 Tuttavia gli scienziati avvertono che l'aumento dovrebbe essere contenuto entro 1, 5 per evitare scenari catastrofici Le politiche nazionali per ridurre l'effetto serra entro il 2030 Paesi che hanno modificato i piani naziona,.   Nessun Paesi che hanno Nuovo Ndc sulle emissioni (Ndc) per il 2030 riducendoli nuovo Ndc modificato gli Ndc entro non comparabile rispetto a prima It 2030 peggiorandoli con Il precedente Fonte: NewYorkTimes. United Natons Environment Programme NationallydetemninHicoritfib tions Garriere della Sera -tit_org- Intervista a Alok Sharma - L'esame finale sul clima Il pianeta davanti all esame finale, i Paesi finanzino il fondo per il clima

Nubifragio su Catania: un morto Strade come fiumi, negozi chiusi

[Redazione]

Ø\ NIENTE SCUOLA Niibilr

Sul clima l'Ue non fa "bla bla bla", ma occhio ai costi sociali

[David Carretta]

Sul clima l'Ue non fa bla, ma occhio ai costi sociali Bruxelles, Per la prima volta nel 2020 le rinnovabili hanno superato i combustibili fossili come principale fonte di energia nell'Unione europea, secondo un rapporto pubblicato ieri dalla Commissione: 38 per cento di elettricità prodotta da eolico, solare e idro-elettrico, contro il 37 per cento da petrolio, gas e carbone. Lo scorso anno c'è stato un calo senza precedenti delle emissioni di gas a effetto serra: quasi il 10 per cento in meno del 2019 e il 31 per cento in meno del 1990, l'anno di riferimento per gli obiettivi climatici internazionali. Nel frattempo nove stati membri dell'Ue hanno abbandonato il carbone, altri 13 si sono impegnati a farlo entro una certa data. Il 2020 è stato un anno particolare a causa della pandemia di Covid-19, che ha provocato un calo significativo dell'attività economica. Ma - secondo un altro rapporto pubblicato lunedì dall'Agenzia europea dell'ambiente (Eea) - i benefici climatici dei lockdown sono relativi. Già nel 2019' era stato un calo record delle emissioni nell'Ue. "Le stime preliminari indicano che nel 2020 abbiamo assistito al pieno raggiungimento - e perfino il superamento degli obiettivi 20 - 20 - 20 dell'Europa" su lotta al cambiamento climatico, rinnovabili ed efficienza energetica. Questo risultato "deriva innanzitutto dagli sforzi sostenuti dell'ultimo decennio" e "mantiene l'Europa sulla strada giusta nel suo viaggio verso la neutralità climatica entro metà del secolo", ha detto l'Eea. A cinque giorni dalla Cop 26 - la Conferenza dell'Onu sul cambiamento climatico questi dati smentiscono l'accusa di "bla bla bla" lanciata da Greta Thunberg a settembre. Se c'è un te che non si è limitati a parlare, ma fa sul serio sul clima è l'Europa. La strategia del panico - che sia quella di Greta Thunberg o di alcuni esperti-militanti che delineano scenari più catastrofici di quelli dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipecc) - ha avuto il merito di aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica e rafforzare il senso d'urgenza delle classi dirigenti. Tuttavia, l'Ue aveva lanciato la sua decarbonizzazione ben prima che Greta introducesse i suoi scioperi del venerdì. Il percorso è ancora lungo per arrivare alla neutralità climatica. Secondo l'Eea, tenendo conto di tutto ciò che è già stato pianificato nell'Ue, la riduzione netta delle emissioni nel 2030 arriverà ad appena il 41 per cento. Di conseguenza, sarà necessario introdurre altre "politiche e misure per ridurre le emissioni in tutti i settori per raggiungere l'obiettivo netto del 55 per cento". Si dovranno aumentare le rinnovabili e ridurre i consumi di energia. Ma l'attuale aumento dei prezzi dell'energia sembra spingere l'Ue a rompere alcuni tabù. Malgrado l'opposizione di Germania, Spagna, Austria, Danimarca e Lussemburgo, la Commissione sembra pronta a inserire l'energia nucleare nella tassonomia, la classificazione degli investimenti sostenibili che è destinata a spostare centinaia di miliardi di euro nei prossimi anni. Messa sotto pressione dalla Francia e altri nove paesi, venerdì la presidente Ursula von der Leyen ha riconosciuto per la prima volta la necessità di avere "una fonte stabile" come il nucleare (oltre al gas) al fianco delle rinnovabili. La scelta dell'Ue non è solo quella di una "transizione climatica". Ma di una rivoluzione economica, industriale e sociale, che ha un costo diretto per le casse pubbliche, le imprese e i cittadini. Un preludio di ciò che accadrà negli anni a venire si vede con l'attuale aumento delle bollette, su cui le politiche climatiche per ora hanno un impatto minimo (circa il 20 per cento, secondo le stime della Commissione). Il massimalismo della strategia del panico non tiene conto delle conseguenze sociali e politiche. "Se il costo delle bollette aumenterà in modo sproporzionato colpendo le classi medie, oltre ai più vulnerabili, l'Ue perderà sostegno per il Green deal", spiega al Foglio una fonte dell'Ue. Alcune misure proposte dalla Commissione, come l'estensione del sistema di quote di emissioni a trasporti e immobili, colpiranno il portafoglio delle famiglie aumentando i costi per carburanti e riscaldamento. Già con l'impennata attuale dei prezzi, alcuni governi temono una reazione stile gilet gialli, la cui rivolta in Francia era stata innescata da un aumento delle tasse climatiche sui carburanti. "Avere Marine Le Pen all'Eliseo o Matteo Salvini a Palazzo Chigi non aiuterà la causa di Greta", avverte la fonte dell'Ue. David Carretta; S5 -tit_org- Sul clima l'Ue non fa bla bla bla, ma occhio ai costi sociali

Inferno a Catania Un ciclone semina morte e disastri = Nubifragio a Catania: un morto e sfollati Il sindaco: Non uscite

Famiglie evacuate e strade invase dall'acqua Arriva la protezione civile. Il cordoglio di Draghi

[Valentina Raffa]

È SOTTACQUA Inferno a Catania Un ciclone semina morte e disastri Valentina Raffa À Strade trasformate in torrenti e fiumi di fango. Il maltempo sferza la parte orientale della Sicilia e la Calabria. Una vittima a Catania. a pagina 16 ANCORA PIOGGE TRA SICILIA E CALABRIA Nubifragio a Catania: un morto e sfollati Il sindaco: Non uscite Famiglie evacuate e strade invase dall'acqua Arriva la protezione civile. Il cordoglio di Draghi Valentina Raffa Ç Strade trasformatetorrenti e fiumi di fango. Il maltempo continua incessantemente a sferzare la parte orientale della Sicilia e anche in Calabria piove senza sosta. È Catania, dal centro alla periferia e in tutto il territorio provinciale, la zona più colpita. Una situazione che preoccupa anche il premier Mario Draghi, che è in costante contatto con il capo dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, per monitorare gli sviluppi dell'emergenza dovuta al maltempo che sta investendo il Sud Italia ed esprime vicinanza alle popolazioni colpite e cordoglio per le vittime. La furia dell'acqua è tanto devastante che un 53enne è morto annegato dopo essere stato travolto da un autentico fiume pieno non appena è sceso dall'auto rimasta in panne dopo un incidente. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri, polizia locale, volontari e il 118. È stato ritrovato morto sotto un'auto dai volontari della Misericordia. È la seconda vittima in poche ore, dopo che domenica una coppia è stata travolta da un fiume di fango a Scordia. È stato rinvenuto solo il corpo del marito, un pensionato 67enne, e proseguono le ricerche della moglie, 54 anni, anche con l'ausilio di speleologi e sommozzatori delle forze dell'ordine, anche se si sono dovute interrompere per il maltempo. Le speranze di trovarla viva sono quasi nulle. I vigili del fuoco hanno dovuto evacuare diverse famiglie dalle proprie case in alcune città etnee. Le abitazioni sono invase da acqua e fango. Critica la situazione vicino al fiume Sime che è esondato domenica. Randazzo è tra le città più colpite. Le campagne sono sommerse, le coltivazioni sono distrutte e le associazioni di categoria chiedono lo stato di calamità. Come se non bastasse si aggiunge anche la mancanza di approvvigionamento idrico per il crollo del parapetto di un ponte sul fiume Alcantara che ha distrutto la condotta idrica principale della città. Si sta sopperendo con le autobotti. Grandi difficoltà nella zona industriale di Catania, dove le strade sono impercorribili e le aziende hanno dovuto chiudere. State a casa, dice il sindaco. Salvo Fogliose, che sul suo profilo Facebook ha anticipato la decisione assunta nel vertice di ieri pomeriggio prefettura di far chiudere tutte le attività commerciali fuorché farmacie, alimentari e negozi di prima necessità. La centralissima piazza Duomo sembra un mare agitato, la principale via Etnea è come un torrente, l'acqua in alcune zone arriva oltre l'altezza dei finestrini delle auto e le chiamate di emergenza ai vigili del fuoco e alla Protezione civile sono continue. Anche lo storico mercato della Pescheria è invaso dall'acqua che non ha risparmiato uno degli ospedali della città. Si aggiunge anche un blackout elettrico in pieno centro a Catania. Alcune zone vicino all'aeroporto di Fontanarossa sono sommerse e ci sono parecchi sfollati. Sono una trentina le famiglie evacuate da Misterbianco invasa da una montagna di detriti e fango venuta giù dal Monte Cardillo. Piove lungo tutta la fascia ionica e c'è difficoltà negli spostamenti vista la chiusura di un tratto di autostrada Catania-Messina, la cancellazione di parecchi voli e il fermo dei treni. La situazione resterà critica per almeno altri tre giorni in Sicilia. La Protezione civile regionale ha lanciato ieri pomeriggio un nuovo avviso. Sono previste intense precipitazioni, con temporali e forti venti con possibilità di criticità drogeologiche e idrauliche. Lungo le coste previste forti mareggiate. Oggi c'è allerta arancione su parte dell'isola, sulle restanti zone e Calabria l'allerta è gialla

a. -tit_org- Inferno a Catania Un ciclone semina morte e disastri Nubifragio a Catania: un morto e sfollati Il sindaco: Non uscite

Quel ghiaccio prodotto al solleone

[Redazione]

IN SICILIA Ghiaccio alimentare prodotto con il sole della Sicilia. Può sembrare una contraddizione fisica ma Ice Cube, azienda italiana del ghiaccio alimentare confezionato, introduce un grande cambiamento in termini di tutela ambientale. Così in Sicilia nasce impianto fotovoltaico ICE3, che copre Finterà superficie di 1.600 metri quadrati del tetto dello stabilimento produttivo con una potenza nominale di circa 200 kw. Con il nuovo impianto l'azienda aumenta l'efficienza di produzione: sarà possibile infatti produrre in un anno energia elettrica per la realizzazione di circa 2 milioni di chili e oltre 100 milioni di cubetti di ghiaccio confezionato. All'introduzione dell'impianto fotovoltaico si affianca l'altra importante scelta da parte di Ice Cube in ambito sostenibile: la creazione di un packaging 100% vegetale e compostabile con uso ridotto al minimo di qualsiasi elemento inquinante. -tit_org-

Catania affoga nella pioggia Un automobilista annegato

[Daniela Mastromattei]

Strade trasformate in torrenti Il centro storico della città etnea completamente invaso dall'acqua dopo un nubifragio A Gravina un uomo travolto dopo essere sceso dalla vettura. Problemi pure a Messina DANIELA MASTROMATEI Non si può morire annegati in città. Soprattutto quando la città è italiana. Purtroppo è accaduto a Catania, in via Etnea, al confine col Comune di Gravina, a un pover'uomo di 53 anni, alla guida della sua auto. Che quando ha provato a scendere dalla vettura è stato letteralmente travolto da un fiume in piena, creato in strada dal nubifragio che da ore si stava abbattendo sul capoluogo etneo e in provincia. La vittima di Pedara, residente a Catania, sarebbe stato soccorso quasi subito dai volontari della Misericordia di ritorno da un servizio. Lo hanno tirato fuori da sotto l'automobile, hanno tentato la rianimazione cardiopolmonare. Ma ormai non c'era più niente da fare. In realtà si tratta della seconda vittima dell'ondata di maltempo in Sicilia, dopo il ritrovamento della salma di un altro uomo a Scordia, sempre nel Catanese, in un agglomerato della campagna di Ogiastro. Mentre risulta dispersa la moglie che era con lui. Il sindaco di Gravina, Massimiliano Giammusso, ha diffuso una terribile notizia deliaca sulle reti social e invitato la popolazione a non uscire di casa. Le intense piogge che si sono riversate sulla città hanno trasformato le strade, e in particolare la centralissima via Etnea, in torrenti in piena. Allagati lo storico mercato della Pescheria e la fontana da dove emerge per un tratto il fiume sotterraneo Amenano. Sottacqua anche piazza Duomo. Catania che affoga nella pioggia, dunque. Pazzesco. Ad aggravare la situazione un blackout elettrico che ha interessato il centro storico, e colpito pure il Municipio. Data la criticità della situazione, il sindaco catanese Salvo Pogliese ha disposto, con apposita ordinanza, la chiusura di tutti gli esercizi commerciali del Comune per tutto il pomeriggio ad eccezione delle farmacie, dei negozi di prodotti alimentari e di prima necessità. È evidente a tutti - dice Pogliese - come ci troviamo di fronte a una tragedia e a fenomeni atmosferici quasi senza precedenti. In 48 ore su Catania è caduta la stessa quantità di pioggia di quasi un anno intero, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con i gommoni per soccorrere gli automobilisti rimasti bloccati dentro le loro auto sommerse dall'acqua in uno degli svincoli dell'Asse dei servizi della città. Mentre altre persone sono state prelevate dalle vetture, vicino a un centro commerciale, e messe in sicurezza. Un altro intervento dei vigili del fuoco è stato portato a termine nella zona della pescheria; sotto l'arco della Marina una persona è dovuta salire sul cofano della sua macchina per non annegare ed è stata salvata dai pompieri. Disagi ai trasporti, binari allagati, chiuso il Terminal dell'aeroporto, le operazioni di volo sono state dirottate al Terminal A. Sempre il sindaco di Catania, d'intesa con il prefetto, ha decretato per oggi la sospensione delle attività didattiche quale misura idonea a garantire il Busso veicolare nelle strade cittadine e consentire altresì al personale non docente di garantire l'accesso di eventuali addetti alle manutenzioni degli edifici scolastici per gli opportuni controlli. Scuole chiuse (fino a venerdì) anche a Messina per iniziativa del sindaco Cateno De Luca, che ha comunicato la sua decisione in diretta Facebook. Una scelta, quella di De Luca, alla luce dell'emergenza maltempo che negli ultimi due giorni ha flagellato soprattutto il versante Ionico di Messina, ma anche per le criticità viarie nella zona Sud dove è stato chiuso un tratto dell'autostrada tra Roccalumera e Messina per la caduta di un masso. E per oggi le previsioni del tempo non promettono nulla di buono. CLASSI CHIUSE Vista la situazione il sindaco ha disposto per oggi la chiusura delle scuole. Stessa decisione a Messina. A sinistra, un'auto travolta dall'acqua con la portiera aperta dopo la fuga del conducente. Sopra, il recupero della salma dell'uomo morto. Due impressionanti immagini di Catania ieri: l'acqua ha letteralmente trasformato strade e piazze in torrenti e laghi, con le auto sommerse e gli automobilisti costretti a mettersi in salvo -tit_org- Catania affoga nella pioggia Un automobilista annegato

Nubifragio a Catania: un morto

[Redazione]

fotonotizia ^ Catastrofe ambientale significa eventi atmosferici estremi sempre più numerosi edanni economie i crescenti. Ma significa anche morte, ieri pomeriggio a Gravina di Catania un uomo di 53 anni è stato travolto dall'acqua che ha invaso le strade del capoluogo e dei comuni vicini. Viaggiava a bordo di un'auto rimasta incastrata nel fango, i soccorsi sono stati inutili. La situazione resta difficile in tutta la zona. Allagato lo storico mercato della "Pescheria" (infoio). Le strade del centro assomigliano a fiumi in piena e le piazze a laghi. Disagi anche nella zona industriale. Gli uffici resteranno chiusi fino a giovedì. Atteso oggi nella città etnea il capo dipartimento della Protezione civile Francesco Curcio. -tit_org-

Sono tornato a casa per miracolo E la città chiude come per il Covid

[Valentina Errante]

LA TESTIMONIANZA ROMA Non ho mai visto una cosa del genere. È una situazione da incubo, Davide Ganci, catanese, vive a Gravina, è il presidente del Crai della StMic róele ctron ics, l'azienda con sede nel polo industriale di Catania per la quale lavora. Da casa lo separano solo 22 chilometri, eppure, come ha scritto sulla sua pagina Facebook, ha rischiato la vita, insieme a tante altre persone, per ritornare. Ieri e l'altro ieri sono riuscito a raggiungere casa soltanto grazie ai volontari della Protezione civile, che ci hanno indicato la via e indirizzato - rac conta - evitando che finissimo in strade impraticabili. Senza di loro sarebbe stato impossibile. Ero sulla mia X3 e l'acqua copriva l'auto fino ai fari. Ho staccato alle 14, sono arrivato alle 18.15 e, in mezzo, ho visto l'inferno. È a pochi metri dall'abitazione di Ganci che un uomo è stato travolto ed è morto, in una strada che si era trasformata in un fiume in piena: Voleva salvarsi, perché l'acqua stava trascinando la sua macchina. Mia moglie ce l'ha fatta solo perché si è rifugiata a margine della strada, accanto ai carabinieri, l'acqua era alta più di un metro. Nei prossimi giorni la città sarà "chiusa", come ai tempi del lock down per la pandemia, fino a giovedì. Anche la St ci ha consentito di lavorare in smart working. Ma i danni sono enormi - continua Ganci - anche gli ospedali sono allagati. Ed esprime tutta la sua rabbia: Piove da domenica ininter- DAVIDE GANCI VIVE A GRAVINA E LAVORA AL POLO INDUSTRIALE: CI HANNO CONSENTITO LO SMART WORKING MA QUI È UN DISASTRO ciclone sono durati cinque minuti e i danni non sono stati irreparabili. È assurdo ridursi in queste condizioni, sembra banaledirloma è il risultato di amministrazioni del tutto assenti, da destra a sinistra, perché questo sfacelo non è stato certo determinato oggi ne ieri, ma negli anni. La città è in ginocchio, - conclude Ganci - capisco che la pioggia è torrenziale, che ci sono fenomeni atmosferici esasperati ñ imprevedibili, però questo sfacelo non è giustificabile. Valentina ErranteRifaOOuZiÛNEaiSERiATA =,. L'acqua non da fregna, altro mono a Calania -tit_org-

La Sicilia sott'acqua = L'acqua non dà tregua, altro morto a Catania Sembra l'Apocalisse

>Nubifragi, fiumi di fango, chiusi negozi >Il corpo di un 53enne trovato sotto la sua e scuole. Il sindaco: Non uscite in strada auto: risucchiato mentre tentava di salvarsi

[Claudia Guasco]

Scuole chiuse Un altro morto Catania ha paura Claudia Guasco nubifragi, cascate di fango. L'acqua non dà tregua, un altro morto a Catania. A pag. 2 Errante a pag. 2 Catania, piazza Duomo allagata [Àù ANSA' L'uragano nel Mediterraneo IL DISASTRO In cinque ore è caduta tanta pioggia quanto in sei mesi. Dalla siccità all'alluvione, Catania è sommersa dall'acqua: piazze che sembrano laghi, auto trascinate via dalla corrente, le vie come fiumi in piena, negozi, case e scantinati allagati. Il ciclone mediterraneo che da lunedì si abbatte sul versante orientale della Sicilia è incessante, concede solo piccole pause e poi torna a colpire con violenza. Uccidendo. Il corpo di un uomo di 53 anni è stato trovato dai volontari della Misericordia incastrato sotto la sua auto, cercava di fuggire per mettersi in salvo ma è stato risucchiato dall'acqua. La stessa terribile morte di Sebastiano Gambera, 67 anni, avvenuta lunedì a Scordia: con la moglie era andato a trovare un parente malato, quando sono scesi dalla vettura sono stati travolti e lei è ancora dispersa, FANGO TRA LE CHIESE Il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, lancia un appello disperato ai suoi cittadini: Non uscite di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono impraticabili. Scuole e negozi restano chiusi. Chi si avventura viene trascinato via dalla furia della corrente. Nel centro di Catania il fango scorre tra monumenti e chiese, via Etnea è una cascata, dello storico mercato del pesce non rimane nulla. Ad aggravare la situazione anche l'acqua piovana che si riversa in città dai paesi etnei e un blackout elettrico. Sono circa duecento le richieste di aiuto arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco: automobilisti intrappolati, persone bloccate ai piani bassi, chi è stato sorpreso dalla furia del nubifragio. È l'Apocalisse. Vedo due anziani che cercano di attraversare la strada, uno di loro cade e viene trascinato dalla corrente. Tutto questo non può essere reale, sembra un film sui disastri naturali, racconta Francesca Rinaldi, 59 anni, dipendente di un negozio in via Antonino Longo. Delta coppia di anziani al semaforo, l'uomo che è caduto è riuscito a salvarsi solo aggrappandosi a un palo, senza però riuscire ad alzarsi - dice - Io avrei voluto aiutarlo, ho avuto tanta paura per lui ma non potevo mettere piede fuori dalla porta del negozio. Per fortuna una ragazza, non appena ha visto la scena, ha fermato l'auto per soccorrerlo. Io e la mia collega le abbiamo gridato che era pericoloso e sarebbe stata trascinata anche lei, ma la giovane non si è fermata. Ho visto una Fiat che quasi galleggiava, spinta dalla corrente, a bordo c'erano due signore, una sporgeva la mano dal finestrino come per chiedere aiuto. Ho cominciato a tremare e ho chiamato i soccorsi. Per fortuna un ragazzo che si trovava dal loro stesso lato del marciapiede è riuscito a farle uscire prima che l'auto venisse travolta, per poi fermarsi di traverso contro la vetrina del nostro negozio. Ho avuto perfino paura che riuscisse a romperla. PAZIENTI EVACUATI Terrore anche all'ospedale Nesima Garibaldi, La corrente si è infiltrata nei reparti: Il livello dell'acqua nella mia stanza sta crescendo a vista d'occhio, ci hanno detto di rimanere qui, perché fuori è pericoloso - è il resoconto in presa diretta di un paziente a BlogSicilia - Non c'è nessuno, abbiamo poche informazioni, ci hanno detto di rivestirci, considerato che siamo tutti in pigiama in quanto ricoverati. I malati, per quanto possono, si organizzano. Pronti a uscire ma non sappiamo che succede =. L'acqua non dà tregua, altro morto a Catania fuori. Abbiamo preparato bagagli, perché vogliono farci evacuare. I meno gravi, da quanto abbiamo saputo, potranno essere presi dai familiari. Il governatore siciliano Nello Musumeci avverte: Sono scenari tragici destinati a ripetersi. I cambiamenti climatici, la fragilità del nostro territorio e la condizione di dissesto sono fattori che, combinati, possono avere effetti micidiali. Palazzo Chigi fa sapere che il premier Mario Draghi è in costante contatto con il capo dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio, che stamane sarà a Catania per un vertice in Prefettura. L'allarme infatti è sempre alto. Il vortice che incombe sul canale di Sicilia si sta muovendo verso lo Ionio e porterà maltempo sul meridione per tutta la settimana. Le piogge continueranno a flagellare la Sicilia e le aree calabresi in prossimità dello Stretto di Messina al-

SI TEMONO ALTRI NUBIFRAGI NEI PROSSIMI GIORNI PROBLEMI ANCHE A REGGIO CALABRIA E NEL COSENTINO meno fino a venerdì e parte di sabato, con rischio idrogeologico elevato. Si temono altri nubifragi sulle province di Catania, Siracusa e Ragusa, con raffiche superiori ai 70 - 80 chilometri all'ora e violente mareggiate sulle coste con onde di due, tre metri. E non accenna a placarsi l'ondata di maltempo neppure in Calabria. Nel reggino è esondato il fiume La Verde, il fango ha invaso una galleria sulla strada statale 107, nel cosentino, causa della frana che ha provocato l'interruzione della strada nel tratto tra gli svincoli di San Giovanni in Fiore e Castelsilano. Claudia Guasco PAURA ALL'OSPEDALE NESIMA GARIBALDI I PAZIENTI: ABBIAMO PREPARATO I BAGAGLI, VOGLIONO FARCI EVACUARE Un'immagine degli allagamenti che si sono verificati a Catania, la città più colpita dal maltempo,, L'acqua non dà tregua, altro morto a Catania -. L'acqua non dà tregua altro morto a Calmilla -tit_org- La Sicilia sott'acqua L'acqua non dà tregua, altro morto a Catania SembraApocalisse

Il G20 sul clima ad alto rischio flop = Clima, al G20 intesa in salita L'Onu: rischio catastrofe

[Marco Conti]

Onu: situazione grave Il G20 sul clima ad alto rischio flop Marco Conti Ñ lima, al G20 intesa in salita: Draghi punta a un preaccordo. A pag. 3 Malfetano a pag. 3 Clima, al G20 intesasaliti L'Onu: rischio catastrofe ^Draghi punta a ottenere un preaccordo ^L'obiettivo: contenere in 1,5 gradi in vista della Ñîð 26 di Glasgow a novembre l'aumento del riscaldamento global LO SCENARIO ROMA Siamo sulla buona strada per la catastrofe climatica, A pochi giorni dal G20 di Roma e dalla Cop26 di Glasgow, il segretario generale aell'Onu, Antonio Guterres, sparge "ottimismo". D'altra parte ciò che sia accadendo in questi giorni anche nel Sud del nostro Paese conferma come gli impegni presi sei anni fa a Parigi continuano ad essere disattesi mentre le emissioni di gas serra stanno aumentando il surriscaldamento del pianeta. IL MODELLO Strappare nuovi impegni non sarà quindi facile per Mario Draghi che presiederà il vertice del G20 a Roma nei giorni di sabato e domenica. Nella Capitale arriveranno leader di Paesi che insieme raccolgono il 60% della popolazione globale e l'80% del pii mondiale. A settembre, in occasione del G20 Interfaith Forum, fu Draghi a sottolineare ai Paesi partecipanti le responsabilità di ognuno visto che i Paesi del G20 "producono" circa i quattro quinti delle emissioni globali mentre gli effetti dei cambiamenti climatici si riversano in modo particolare sugli Stati più poveri. Nove dei dieci Stati più colpiti da eventi meteorologici estremi tra il 1999 e il 2018 - sottolineò Draghi - non sono infatti economie avanzate e hanno beneficiato meno di altri del nostro modello di sviluppo, ma ne sono le principali vittime, Impegnare i Venti a contenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi non sarà facile. Proprio ieri l'Australia, grande utilizza to rè ed esportatore di carbone, ha deciso di spostare al 2050 l'obiettivo delle zero emissioni, Così come non sarà facile raccogliere fondi per aiutare nella transizione ecologica i Paesi in via di sviluppo ai quali andrebbero "girati" anche dosi massicce di vaccini necessari per uscire dal Covid. La deadline, fissata nel 2015 a Parigi, sembra allontanarsi sempre di più. La Ciña manderà a Roma il ministro degli Esteri mentre Xi Jinping sarà videocolliegato come il suo collega russo Vladimir Putin. Effetti delle regole volute da Pechino sugli spostamenti e della ripresa impetuosa del virus in Russia, sostengono gli ottimisti. Resta il fatto che trovare dei punti seppur minimi di intesa a Roma permette rebbe di non vanificare il vertice di Glasgow che si terrà pochi giorni dopo. Draghi è consapevole delle difficoltà che incontra, ma è anche convinto che l'emergenza costringerà alla fine i leader a non disattendere del tutto le attese che hanno le rispettive opinioni pubbliche. L'obiettivo è raggiungere una sorta di preaccordo che indichi l'urgenza di arrivare a contenere il riscaldamento globale entro 1 grado e mezzo, come previsto dagli accordi di Parigi. Il difficile sta nell'individuare le tappe intermedie e i tempi, visto che molti paesi hanno già mancato gli obiettivi fissati a Parigi. Senza il coinvolgimento delle maggiori economie mondiali non potremo rispettare gli accordi di Parigi e contenere il riscaldamento globale entro un grado e mezzo, ha spiegato Draghi la scorsa settimana al termine del Consiglio Europeo. PUTIN E IL CINESE XI COLLEGATI DA REMOTO I FACCIA A FACCIA DEL PRESIDENTE USA CON ERDOGAN E MACRON In quella occasione il presidente del Consiglio ha anche ricordato che la Uè è responsabile di appena l'8% delle emissioni globali. I Paesi del G20 nel loro complesso ne producono circa tre quarti del totale. Quindi, la crisi climatica può essere gestita solo se tutti i principali attori globali decidono di agire in modo incisivo, coordinato e simultaneo. Il dito viene puntato ancora una volta su Paesi, come gli Stati Uniti e la Ciña che hanno mancato gli obiettivi di Parigi. Biden sarà però nella Capitale e di recente, nel corso di una conversazione telefonica con Draghi, Xi Jinping g ha dichiarato di sostenere il vertice di Roma. I BILATERALI Capi di Stato e di governo si ritroveranno alla "Nuvola" dell'Eur per discutere su temi che la presidenza italiana riassume nelle tre "p", persone, pia- SABATO E DOMENICA IL VERTICE DI ROMA VENERDÌ BILATERALE CON BIDEN CHE LO STESSO GIORNO VEDRÀ ANCHE IL PAPA neta, prosperità, e che ovviamente toccherà anche il tema dei vaccini e della loro distribuzione ai Paesi più poveri. La maggior parte dei leader arriverà in Città già nella giornata di venerdì e alcuni bilaterali sono in agenda. Venerdì Mario

Draghi riceverà a Palazzo Chigi il presidente americano Joe Biden e, sempre venerdì, Biden e signora saranno ricevuti in Vaticano da papa Francesco. Il presidente Usa avrà anche un incontro con il presidente francese Emmanuel Macron. Il primo dopo la faccenda dei sottomarini. Anche il turco Erdogan dovrebbe incontrare il presidente americano, mentre Draghi vedrà, sempre a Palazzo Chigi, il premier indiano Narendra Modi. Marco Conti La siccità in Afghanistan;IOIOANSA) -tit_org- Il G20 sul clima ad alto rischio flop Clima, al G20 intesa in salita L'Onu: rischio catastrofe

Catania sott'acqua, l'uragano fa un'altra vittima

[Francesco Carta]

Catania sott'acqua, l'uragano fa un'altra vittima Le strade della città completamente sommerse. Il sindaco: restate a casa di FRANCESCO CARTA Continua a imperversare il maltempo in Sicilia e nel catanese. Ieri un uomo di 53 anni è morto annegato a Gravina di Catania travolto dall'acqua del nubifragio che da ore si sta abbattendo sul capoluogo etneo e in provincia. La vittima era a bordo di un'auto rimasta impantanata nella strada allagata. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale e personale del 118. Non c'è stato nulla da fare. Catania è sommersa dall'acqua, dunque. La via Etnea si è trasformata in un fiume in piena. Allagate piazza Duomo e numerose strade del centro. Centinaia di automobilisti sono rimasti bloccati, così come i commercianti, che hanno visto i propri negozi invasi dall'acqua. Dopo l'alluvione La tragedia La persona annegata era a bordo di un'auto rimasta impantanata Inutili i soccorsi dei vigili del fuoco che ieri ha colpito soprattutto la zona sud della città e il Calatino, da ieri un violento nubifragio mette a dura prova il capoluogo. Sono oltre 170 le richieste di intervento giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco: si tratta di richieste di soccorso per persone in difficoltà nelle auto e nelle proprie abitazioni, tanti i danni provocati dalla furia dell'acqua e allagamenti. "Esorto tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza" ha scritto non a caso su Facebook il sindaco Salvo Pogliese, annunciando di aver disposto "la chiusura immediata di tutte le attività commerciali fino alla mezzanotte di martedì 26 ottobre, a eccezione di farmacie, delle attività alimentari e di prima necessità". Ma non è detto che la misura possa essere procrastinata anche a domani. - tit_org- Catania sott'acqua, uragano fa un'altra vittima

Pandemia e ripresa sul tavolo del G20 = Dalla pandemia al clima l'agenda di Draghi per il patto del G20

[Tommaso Ciriaco]

Summit a Roma Pandemia e ripresa sul tavolo del G20 di Ciriaco e Paolini a pagina VERSO IL SUMMIT DI ROMA Dalla pandemia al clima l'agenda di Draghi per il patto del G20 Non ci saranno ne Putin né Xi: il rischio è una battuta d'arresto Il premier italiano spinge per un'intesa sulla data del taglio agli inquinanti u??' Tommaso Ciriaco ROMA - È l'ultimo miglio. Ed è complicato da percorrere. Mario Draghi si prepara al G20 di Roma del 30-31 ottobre investendo ogni energia nello sforzo diplomatico per arrivare a un documento condiviso dei Venti sui principali nodi in agenda. Sono quattro: il clima, le politiche di contrasto alla pandemia, la ripresa economica e la crisi afghana. Che non sarà ufficialmente in agenda, perché già affrontata nel recente summit straordinario, ma tornerà in tutti i colloqui bilaterali tra i leader. L'emergenza ecologica, innanzitutto. Lungo un filo fragile e sottile corre un possibile patto sul clima. Il rischio, ancora concreto, è una battuta d'arresto drammatica rispetto all'impicrastinaoile transizione ecologica globale. Il premier punta a siglare un patto tra i Venti, senza i quali non ha senso ipotizzare l'obiettivo di emissioni zero: i Paesi presenti al summit producono il 75% dell'inquinamento globale, ogni decisione passa da loro. Con una piattaforma comune si porrebbe la base per il successo della Cop26 di Glasgow. Non ci saranno ne Vladimir Putin, né Xi Jinping. Interverranno in video-conferenza, rappresentati dai rispettivi ministri degli Esteri. Non è il miglior viatico per un accordo. E se anche le restrizioni nazionali per il Covid giustificano formalmente i due leader, è evidente che defezioni in presenza di questo calibro complicano il compito di Draghi. Il quale può contare comunque sull'attivismo per il 2050, la Cina non vuole accettare nulla meno del 2060. Non è un dettaglio, visto che ieri l'Onu ha lanciato l'allarme: senza un drastico taglio la temperatura globale aumenterà di 2,7 gradi entro il secolo. L'Europa, da questo punto di vista, si muove compattamente. Resta il fatto che ogni impegno deve garantire una progressione sincronizzata per evitare squilibri competitivi tra Occidente e Oriente. I Paesi emergenti reclamano risorse per passare alle rinnovabili. L'approccio della presidenza italiana vuole essere pragmatico e non esclude ne l'aumento dell'attuale dotazione di 100 miliardi di investimenti già prevista, ne mirate eccezioni per chi parte da una condizione di svantaggio. Ma a una condizione: l'adesione di Pechino. Senza, ogni intesa diventa insostenibile per tutti. La ripresa e la lotta al Covid sono gli altri nodi del vertice. Tra loro strettamente connessi. Gli impegni già assunti in occasione del Global Health Summit di maggio per vaccinare i Paesi in via di sviluppo sono stati disattesi. Saranno ribaditi a Roma, in modo da dare impulso a consegne che arrancano: finora non più del 10-20% delle dosi promesse dai Paesi ricchi e dalle multinazionali sono arrivate a destinazione. Il vertice sarà l'occasione per ufficializzare la global minimum tax. Il compromesso raggiunto a Venezia dai ministri delle Finanze dei Venti prevede un'aliquota minima al 15% per le multinazionali, a prescindere da dove realizzino i profitti. HIPRODUZIOHf HIÈERVAT4 La mediazione ruota su una data condivisa Occidente preme per il 2050, la Cina per il 2060 -tit_org- Pandemia e ripresa sul tavolo del G20 Dalla pandemia al clima agenda di Draghi per il patto del G20

La conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo = Clima, la Conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo

[Gianluca Di Donfrancesco]

COP26 SUL CLIMA La conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo Di Donfrancesco apag.ii Gli Stati che inquinano di più Clima, la Conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo Verso la Cop26 Gianluca Di Donfrancesco Non ci saranno né Xi Jinping né Vladimir Putin. Faranno sentire la loro voce da remoto. Resta in dubbio la partecipazione del giapponese Fumio Kishida; dipenderà da come andranno le elezioni del 31 ottobre, giorno di awiodella Conferenzadi Glasgow. Alla gran sfilata della Cop26 sul clima, saranno assenti i capi di Stato del primo (Cina), del quinto (Russia) e forse del quarto (Giappone) maggior inquinatore al mondo, in termini di emissioni di CO2, secondo Carbon Atlas. Le aspettative sono alte. mal'atmosfera pre-summit si ingriscisce di giorno in giorno, tra report allarmanti e timori di fallimento. Provano a sollevarla, gli annunci del l'ultima ora. Pechino ha pubblicato ieri il piano che dovrebbe consentire di raggiungere il picco di emissioni prima del 2030 (era atteso da marzo). Per quella data, altre grandi economie puntano invece ad abatterli i gas serra. Sempre ieri, l'Australia si è finalmente impegnata ad azzerare le emissioni nette entro il 2050, ma senza rinunciare a produrre carbone o gas. Qual- Pesano assenze importanti (Xi e Putin) e un piano Usa con ambizioni ridotte Onu: con impegni attuali temperatura in aumento di 2,7 gradi a fine secolo che giorno fa, anche l'Arabia Saudita ha adottato un target di neutralità climatica, nel 2060. Ulti ma chance? Circa 120 leader mondiali hanno confermato la loro presenza a Glasgow, ma si nota di più chi non ci sarà. Come ilbrasilianoJairBolsonaro. Non è un buon viatico per la conferenza, che si conclude il 12 novembre. Arrivare a un accordo ambizioso, come chiede l'Onu. non sarà facile. Ne ha preso atto anche il premier britannico Boris Johnson, che si dice molto preoccupato. Fino a qualche settimana fa, Glasgow era considerata l'ultima vera chance di contenere il surriscaldamento globale entro soglie di guardia. Cop26 sarà preceduta dal G20 di Roma, il 30 e 31 ottobre. Le indicazioni che ne usciranno potrebbero dare l'inerzia, nel bene o nel male. ai lavori della conferenza. La diplomazia di Kerry Già alla PreCop di Milano, l'inviato speciale Usa, John Kerry, aveva cominciato a mettere le mani avanti. Dopo Cop26, ci sarà Cop27, aveva detto ainizio ottobre. Concetto riba dito nelle dichiarazioni delle settimane successive, tra una visita in Messico e una tappa a Riad. Il negoziatore americano non si è risparmiato nel tentativo di convincere più Stati possibile a schierarsi contro il climate change. L'obiettivo non dichiarato, ma nemmeno troppo nascosto, è isolare Sa Cina. Lo scontro tra superpotenze si consuma su tutti i fronti, non fa eccezione l'ambiente. Non a caso, l'Arabia saudita ha dato l'annuncio della neutralità climatica proprio alla vigilia dell'arrivo di Kerry. Nella sua spola diplomatica, Ker- ---,-!- ry si è però dovuto portare sulle spalle un bagaglio ingombrante: Donald Trump non c'è più, ma i pacchetti sul clima voluti dalia Casa Bianca sono stati fortemente ridimensionati dal Congresso. L'indiano Modi presente Uno degli Stati sui quali la diplomazia climatica di Washington ha investito di più è l'India, che non ha ancora fatto i compiti a casa in vista della Cop26. Nonhacioè aggiornato il proprio piano di taglio deife emissioni (Nationally determined contributions - Ndc) per allinearsi all'Accordo di Parigi del 2013. li premier Narendra Modi sarà però a Glasgow. La speranza è che possa fare un annuncio pesante: l'India è il terzo maggior produttore di COi (se non si considera l'Unione Europea come blocco), con le città più inquinate al mondo e una domanda di energia in forte crescita. Di sicuro, New Delhi chiederà compensazioni economiche per i danni subiti a causa del cambiamento climatico. E presenterà il conto ai Paesi avanzati, storicamente responsabili, come ha ribadito il suo Governo. L'India si fa così portavoce degli emergenti, che agli Stati più ricclii rimproverano anche la promessa mancata sugli aiuti alla transizione. Si dovevano mobilitare 100 miliardi di dollari l'anno entro il 2020, ma quest'anno ci si fermerà sotto i 90 (83-88 secondo l'Ocse). L'obiettivo non sembra poter essere raggiunto prima del 2023, ma è in gioco l'acredibilità dei Paesi avanzati, afferma Christiana Figueres, ex numero uno deil'Onu per il clima. La direzione sbagliata Dopo il croilo del 2020 (-5,6%), quando la pandemia ha bloccato l'economia, le emissioni globali di CO2 legate all'energia

rimbalzeranno del 5% quest'anno, secondo le previsioni della Iea. L'Onu avvisa che gli impegni presi per tagliare i gas serra nei prossimi dieci anni, producono un aumento delle temperature medie di 2,7 gradi a fine secolo. Considerando invece gli impegni allo "zero netto" entro il 2050, l'aumento sarebbe di 2,2 gradi. Comunque oltre i target fissati nell'Accordo di Parigi: ben al di sotto dei 2 gradi e il più possibile vicino a 1,5. A meno di una settimana dalla Cop26 siamo sulla buona strada per la catastrofe climatica, ha detto il segretario generale Onu, Antonio Guterres. La ripresa e le carenze delle rinnovabili stanno costringendo tutti i Paesi a bruciare più combustibili fossili, metano ma anche carbone, la più sporca delle fonti. Quella che a Glasgow si vorrebbe consegnare alla storia, come ripete il presidente di Cop26, Alok Sharma. Nel 2020, il carbone rappresentava ancora il 35% della generazione globale di energia, secondo i dati Iea. Le centrali in costruzione sono più numerose di quelle in via di dismissione. La Cina ne sta realizzando o progettando per una capacità di generazione pari a sei volte quella operativa in tutta la Germania. Nel 2010, il carbone rappresentava il 40% del mix energetico mondiale, ma la flessione è troppo lenta, anche se è accompagnata dall'aumento del peso delle rinnovabili, che nello stesso arco di tempo sono passate dal 20 al 29%, superando il gas naturale, stabile al 23%. Il ruolo del metano è un altro punto controverso, dato che, liberato in atmosfera, intrappola molto più calore della CO2 (ma si dissipa più rapidamente); il gas naturale ha un potenziale di riscaldamento globale oltre 80 volte quello dell'anidride carbonica su un orizzonte di 20 anni, come ha ricordato un rapporto Onu pubblicato ieri, che ribadisce la raccomandazione di non utilizzarlo. La stessa Unione Europea, che ha ambizioni di leadership nella lotta al climate change e che ha tagliato le proprie emissioni del 31% dal 1990, sembra però rassegnarsi all'idea che non se ne potrà fare a meno tanto presto. E si riapre anche il dibattito sul nucleare. La generazione Greta Il Governo Johnson si gioca molto sulla Cop26. Dopo la Brexit, il premier spera di legare il suo nome a uno storico accordo, che potrebbe però scivolargli di mano. Se si concludesse in un nulla di fatto, la conferenza sarebbe ricordata come il vertice delle promesse tradite, quelle fatte a un'intera generazione, ispirata dall'attivista svedese Greta Thunberg. Milioni di giovani sono scesi in piazza per il proprio futuro. Si faranno sentire anche a Glasgow.

COSA C'È IN GIOCO Che cos'è la Cop26 È l'edizione n° 26 della Conferenza delle parti (197 nazioni) che hanno aderito alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, del 1992. Un trattato ratificato per combattere la pericolosa interferenza umana con il sistema climatico e stabilizzare le emissioni di gas serra nell'atmosfera. Le Cop si tengono ogni anno. La Cop26 sarà a Glasgow tra il 31 ottobre e il 12 novembre. Frenare il surriscaldamento L'obiettivo principale di Cop26 è tenere aperta la speranza di contenere l'aumento delle temperature globali a 1,5 gradi a fine secolo, rispetto ai livelli pre-industriali. La più ambiziosa delle soglie indicate dall'Accordo di Parigi del 2015, che raccomandava di stare ben sotto i 2 gradi, per evitare l'inasprimento di fenomeni come desertificazione, alluvioni, uragani, ondate di calore, scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento degli oceani e l'acidificazione dei mari. Le temperature medie sono già aumentate di 1,1 gradi per effetto delle attività umane. Aiuti ai Paesi poveri Altro obiettivo è potenziare gli aiuti ai Paesi più poveri, sia per assorbire gli effetti del climate change, sia per affrontare loro volta la sfida della transizione energetica verso forme di produzione e consumo sostenibili.

GUTERRES Per il segretario generale delle Nazioni Unite siamo sulla buona strada per una catastrofe climatica. Fonte: Carbon Atlas -tit_org- La conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo. Clima, la Conferenza di Glasgow è una corsa contro il tempo.

Il G20 di Roma: clima, crescita e pandemia i temi chiave in agenda

[Gerardo Pelosi]

Gerardo Pelosi ROMA Alcuni punti fermi sulle grandi sfide, dalla lotta alle pandemie ai cambiamenti climatici alla green economy (i temi al centro della Cop26 di Glasgow dal 1 novembre). E poi un focus sulle relazioni transatlantiche con la presenza contemporanea del presidente americano Joe Biden e dei leader europei. Il menù del G20 che vedrà riuniti sabato e domenica prossimi in una Roma superbiandata i rappresentanti delle 19 principali economie mondiali oltre all'Unione Europea è molto ricco nonostante l'assenza di alcuni leader di peso come il presidente cinese Xi Jinping, il russo Vladimir Putin. Non ci sarà neppure il presidente messicano Manuel Lopez Obrador così come non ci sarà il primo ministro giapponese Fumio Kishida, impegnato nella votazione della fiducia del Parlamento al suo esecutivo. Il nodo principale resta quello dei tempi per il raggiungimento del target emissioni zero. Alcuni Paesi hanno indicato il 2050 come termine ultimo, altri il 2060. Negli ultimi giorni ci sono stati segnali incoraggianti per il raggiungimento di un accordo di massima. Il lavoro concluso a Roma faciliterà il summit della Cop26 di Glasgow al quale partecipano anche Paesi a basso reddito per i quali saranno necessari aiuti per affrontare la transizione verde. Sabato e domenica Già venerdì due bilaterali importanti; Draghi-Biden e Macron-Biden Xi e Putin parteciperanno in videoconferenza. Il centro storico Xi e Putin parteciperanno in collegamento video, mentre in presenza a Roma ci saranno i rispettivi ministri degli Esteri, Wang Yi e Serghej Lavrov. Molti i leader che arriveranno tra giovedì sera e venerdì. Primo fra tutti Joe Biden che vedrà il premier Mario Draghi a Palazzo Chigi venerdì pomeriggio. Venerdì Biden sarà ricevuto in Vaticano da Papa Francesco e vedrà anche il presidente francese Emmanuel Macron per discutere le implicazioni del mancato contratto sui sommergibili all'Australia. Biden sarà accompagnato dal segretario di Stato Antony Blinken che avrà incontri con altri ministri degli Esteri e leader del settore privato sui temi della crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la sicurezza sanitaria e la lotta alla crisi climatica. A Roma sono attesi anche la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel che potrebbero incontrare Draghi per i seguiti delle questioni affrontate nell'ultimo Consiglio europeo (dai prezzi dell'energia all'immigrazione). L'inizio ufficiale dei lavori è previsto per le 10 di sabato mattina nella Nuvola dell'Eur. Dopo le strette di mano il primo giro di tavolo a seguire la prima sessione dei lavori su "Economia e salute globale". Nessun dettaglio sul programma delle first lady che dovrebbero avere visite guidate ai Musei Vaticani e alla galleria Borghese. Sempre sabato è in programma l'evento a margine "Sostenere le Pmi e le imprese femminili per crescere meglio". Speaker la regina Maxima dell'Olanda. Al termine della prima giornata i capi di Stato e di Governo si godranno una visita alle Terme di Diocleziano prima di spostarsi al Quirinale per la cena con il presidente Sergio Mattarella. Domenica visita al centro storico della capitale tra monumenti e piazze storiche secondo un itinerario per ora riservato. Alle 10.30 di nuovo nella Nuvola per un evento a margine con il principe Carlo, speaker della riunione sul ruolo del settore privato nella lotta contro il cambiamento climatico. I lavori proseguiranno con la seconda sessione dal titolo "Cambiamento climatico e ambiente" e a seguire la terza sessione su "Sviluppo sostenibile". La sessione conclusiva è programmata per le 15.40 al termine della quale ci saranno le conferenze stampa. Sabato sera la cena per i leader al Quirinale, ospiti di Mattarella. Domenica per loro un itinerario riservato I guardiani del summit. Carabinieri a Roma alla vigilia del G20 di sabato e domenica. Prevista una passeggiata dei leader nel centro storico -tit_org-

Nubifragio . L'acqua ha sommerso il centro abitato di Catania

Nubifragio su Catania: un morto, ospedale in tilt = Emergenza maltempo, Catania in tilt per l'acqua: morto un automobilista

[Nino Amadore]

MALTEMPO Nubifragio su Catania: un morto, ospedale in tilt Ancora un violento nubifragio su Catania e ancora una vittima: un uomo travolto dalle acque che hanno allagato il centro città e l'ospedale. In tilt l'aeroporto. a pagina 21 Nubifragio. L'acqua ha sommerso il centro abitato di Catania Emergenza maltempo, Catania in tilt per l'acqua: morto un automobilista Nino Amadore CATANIA C'è un'immagine simbolo che racconta il dramma di Catania. È quella di piazza Duomo trasformata in un lago. È la rappresentazione di una giornata di inferno in una città anzi in un'intera provincia sferzata dalla pioggia battente: alle 16 ieri pomeriggio erano oltre 170 le richieste di intervento per soccorsi a persone in difficoltà nelle auto e nelle proprie abitazioni, danni d'acqua, allagamenti e dissesti statici. E purtroppo si registra anche una vittima: un uomo di 53 anni, travolto dalla forza dell'acqua a Gravina di Catania mentre continuano le ricerche della donna dispersa nei giorni scorsi a Scordia (sempre in provincia di Catania) mentre il corpo del marito era stato trovato. Chiuso al pubblico il Tribunale che ha sospeso le udienze in presenza, chiusa la Tangenziale, interrotti i collegamenti ferroviari, chiuso un tratto dell'Autostrada Messina-Catania, lezioni in dad all'Università fino al 30 ottobre, chiuso il Allarme ambiente Attesi nuovi nubifragi Biriaco: Pesanti i danni alle infrastrutture Terminal dell'aeroporto, duecento partecipanti a un concorso pubblico bloccati al Maas (mercato agroalimentare) di Catania. Si vedrà meglio più avanti che danni è riuscita a fare la pioggia nell'area industriale che di solito va in tilt per molto meno. La situazione è sempre la solita: dove è stata fatta manutenzione le cose hanno tenuto. Stiamo monitorando le aziende ma non risultano per il momento danni strutturali. Danni alle infrastrutture parecchie. La conta dei danni per il momento è parziale - dice il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco. In due giorni è venuta giù la pioggia di sei mesi Una città piegata e disperata tanto da spingere il sindaco Salvo Pogliese a disporre la chiusura di tutte le attività commerciali fino alla mezzanotte: Esorto tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono invase dall'acqua ha scritto in un drammatico appello su Facebook. in rete i video e le foto di cittadini salvati dalla furia dell'acqua per un soffio; mobilitati da giorni i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile regionale. giorni di pioggia stanno massacrando l'agricoltura della provincia di Catania. Non solo gli ortaggi ma anche gli agrumi e le varie strutture aziendali hanno subito danni incalcolabili - dicono da Coldiretti -. Così come nel 2018 le aree della piana di Catania si sono allagate senza che siano state messe in atto azioni di tutela. E c'è da stare ancora all'erta. Secondo i meteorologi di 3bmeteo vi sono elevate probabilità di sviluppo di un ciclone simile tropicale all'estremo Sud con venti da uragano in particolare sulla Sicilia. tUMOWtIOHi Nubifragio. L'acqua ha sommerso il centro abitato di Catania -tit_org- Nubifragio su Catania: un morto, ospedale in tilt Emergenza maltempo, Catania in tilt per acqua: morto un automobilista

Distanze sul clima e forfait annunciati Il G20 parte In salita

[Ilario Lombardo]

Xi Jinping snobba le emissioni zero entro il 2050 e non sarà presente Anche Putin collegato solo in video. Draghi teme contraccolpi su Cop28 Distanze sul clima e forfait annunciati il G20 parte in salita IL RETROSCENA ILABIO LOMBARDO ROMA Non è proprio la migliore delle vigilie se, a tre giorni dal G20 che ambisce a dare una risposta collettiva sul cambiamento climatico, arriva la sentenza impietosa dell'Agezia dellea zioni Uni te per l'Ambiente (ITJnep). Gli impegni nazionali, è scritto nell'Emission gap report dell'Onu, potrebbero fare una grande differenza per le emissioni nette zero, tuttavia sono ancora troppo vaghi, in molti casi incompleti e incoerenti con la maggior parte degliobiettividel2030. Così, con il rischio e il fardello di un fallimento annunciato, i venti leader globali si ritroveranno sabato e domenica a C02 al 2050 e chi invece, come Cifña e India, spostano la de adii ne didieci anni, al 2060. Gli sherpa saranno al lavoro da oggi per dare forma a un compromesso accettabile nel comunicato finale che farà da ponte per Cop26, la conferen za sul clima dell'Onuchepartirà sempre domenica, a Glasgow. I pesanti contraccolpi che un nulladifattoaRoma potrebbe avere sul summit in Scozia sono chiari a Mario Draghi, presidente di turno del G20 e padrone di casa dell'evento, presente a Milano un mese fa quando la giovane attivista Greta Thunberg si è scagliata contro il bla bla bla dei leadersul climate change. Nella plenaria tra i capi di Statoedigovemo.neibilaterali, nelle trattative private e, infine, nelle dichiarazioni al termine del vertice andranno pesate le parole e trovata una formula che dia speranza per quelli che sono gli ultimi obiettivi fissati dalla scienza per contenere il riscaldamento globale entro un -H,5%da qui alla fine del secolo, come deciso con gli accordi di Parigi del 2015. Al momento, la Terra gira a una tempe ratura che invece potrebbe aumentare più del doppio, a +2,7. Una catastrofe che l'indolenza e le strategie di crescita economica dei big mondiali non calcolano quanto dovrebbero. Chi siederà al tavolo del summit di sabato è responsabile dei tre quarti del totale di queste emissioni nefaste. Sarà assente il maggior contribuente all'inquinamento, però. La Cifña sarà rappresentata físicamente dal ministro degli Esteri, perché il presidente Xi Jinping sarà collegato solo in videoconferenza, come farà anche il russo Vladimir Pu tin. È la prima volta dopo quasi due anni di pandemia che i leader si vedono di persona nel formato dei 20. I colloqui in presenza sono l'occasione per smussare le resistenze, ricentrare i negoziati e strappare concessioni. Draghi dovrà farlo puntando a coordinare gli interventi e coinvolgere le grandi economie, senza le quali la lotta al cambiamento climatico è destinata al fallimento. Le insidie sono ovunque, e si ritroveranno nel sudore e nelle virgole del comunicato. L'Australia, terra ricca di carbone, ha promesso appena ieri di aderire all'obiettivo diemissioni zero nel 2050, ma non ha dettagliato itarget intermedi. Nel primo grande vertice in presenza si affronteranno anche altre due sfide globali: la vaccinazione di massa neiPaesi più deboli e la ricostruzione dell'economia su basi più sostenibili dopo il Covid. Fonti italiane parlanodi 1-2 miliardi di vaccini subito disponibili ma fermi in attesa dicapire co- Bilaterale Bidcn-Macron dopo la crisi dei sottomarini me distribuirli. Il G20 lavorerà sui giganteschi problemi che esistono nella catena della logistica: i trasporti, la conservazione a freddo, il personale qualificato, le strutture sanitarie adeguate sono condizioni necessarie per un'immunizzazione di massa, senza la quale il virus continuerà agirareproducendo varianti. Ma a margine dei lavori all'interno deUa Nuvola di Fuksas, cuore di una zona rossa blindata da cecchini e droni, i leader si ritroveranno anche per i tradizionali bilaterali. Draghi venerdì sarà a colloquio con Joe Biden, poi con il premier indianoa rendra Modi-che proverà adammorbire sul clima - mentre non è ancora conf ermato il faccia a faccia del disgelo con il presidente turco Erdogan. Grande attesa, infine, c'è sul confronto tra l'americano Biden e Emmanuel Macron, il primo di persona dopo la firma del patto economico-militare Aukus tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia, cheha tagliato fuorilecommesse francesi. L'allarme dcll'Onu "Gli impegni dei governi sull'ambiente sono troppo vaghi" -tit_org-

Uragano su Catania

[Fabio Albanese]

su Catania Cilia sommersa, strade come fiumi e auto travolte dalla furia delle acque La Sicilia orientale in ginocchio, almeno tre morti. la pioggia non - IL REPORTAGE FABIO ALBANESE CORRISPONDENTE DA CATANIA Si sapeva che la pioggia non avrebbe dato treguaesarebbestata intensa. Ma i catanesi sono fatti così: un po' strafottenti e un po' indolenti. Però quando ieri, all'ora di pranzo, chi era in strada ha visto un'enorme massa d'acqua attraversare in velocità via Etnea, il salotto buono della città, travolgere tavolini e dehors dei bar, sollevare auto, infilarsi nei negozi e infine allagare piazza Duomo con l'elefante simbolo della città, l'umore è cambiato, è arrivata la paura. Non era la prima volta che accadeva, i problemi sono noti e anche strutturali per via di un ^canale di gronda in costruzione da decenni, ma quelle immagini da apocalisse lasciano sgomenti. Il dramma, in quegli stessi minuti, si stava consumando qualche chilometro più a Nord, a Gravina di Catania dove un uomo, sorpreso dalla furia dell'acqua, è sceso dall'auto per allontanarsi dal pericolo, ma invece è stato travolto finendo sotto un'altra auto. U lo hanno trovato i soccorritori, prima altri automobilisti poi il personale della Misericordia: in 6 hanno sollevato l'auto e l'hanno tirato fuori, poi hanno tentato di rianimarlo. Inutilmente. Aveva 53 anni. È la terza vittima di questa terribile ondata di maltempo che va avanti da domenica e che ha preso di mira soprattutto Sicilia orientale e Calabria ionica. Prima di lui, domenica l'acqua aveva trascinato via una coppia nelle campagne di Scordia, sempre nel Catanese. Il corpo dell'uomo, 67 anni, è stato ritrovato lunedì in un agrumeto a 2 km di distanza, quello della moglie, 61 anni, lo cercano ancora. A Catania, pioggia e vento hanno provocato danni enormi. Dietro piazza Duomo, cascate d'acqua sono entrate fin dentro lo storico mercato della pescheria, metà obbligata dei catanesi e dei turisti. Banche, frigo, ombrelloni, suppellettili, tutto trascinato via e schiantato sulla recinzione della villetta Pacini, allagata come la pescheria, come l'enorme piazza Borsellino trasformata in un acquitrino con auto sommerse e accatastate e bus bloccati. In via Etnea, all'incrocio con piazza Stesicoro dove c'è l'anfiteatro romano e il monumento a Vincenzo Bellini, un'unica auto, un'utilitaria rossa, è in mezzo a quel caos, tenuta ferma da una pesante fioriera. Dai balconi, la gente urla alla donna che è nell'abitacolo di non muoversi, lei tenta, poi apre lo sportello, esce, apre l'ombrello mentre la corrente la sospinge. Un ragazzo scende in strada, riesce a raggiungerla e a portarla in salvo. Scene così se ne sono viste tante, ieri pomeriggio. Automobilisti chiusi nelle auto semi-sommerse tirati fuori dai vigili del fuoco, soprattutto nelle zone a Sud della città, vicino a un centro commerciale ma anche nel Villaggio Santa Maria Goretti, ancora una volta allagato da uno dei torrenti che scorrono lì accanto. Il vicino aeroporto Fontanarossa da domenica è alle prese con voli cancellati, ritardati o dirottati e centinaia di passeggeri che bivaccano; ieri ha chiuso uno dei due terminal. Alle 16,30 i vigili del fuoco hanno già ricevuto 134 richieste di soccorso solo per Catania, 65 sono per il centro storico dove si è visto pure il loro mezzo anfibia. A quella stessa ora, il prefetto Maria Carmela Ubrizzi stava tenendo una riunione con la Protezione civile gli amministratori dei Comuni della provincia e le forze dell'ordine per coordinare i soccorsi. Il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, dice che in 2 giorni è caduta quasi la stessa pioggia di un anno. Ha disposto la chiusura immediata di uffici, negozi e bar, consentendo solo a farmacie e supermercati di restare aperti. Poi ha lanciato un appello; Restate a casa, non uscite. Oggi le scuole resteranno chiuse, per il terzo giorno consecutivo, e le previsioni dicono che nonostante si sia passati dall'allerta rossa a quella arancione, fino a domenica continuerà a cadere tanta pioggia. L'università ha trasferito in Dada le lezioni mentre il presidente del tribunale Francesco Mannino ha sospeso le udienze per due giorni: sia nel Palazzo di Giustizia di piazza Verga sia nella ex pretura la pioggia caduta dai vecchi lucernari ha allagato aule e corridoi. Chiusi anche molti uffici comunali. Attorno alla città, strade chiuse, frane, la ferrovia interrotta all'altezza di Bicocca; danni pure nella base militare di Sigonella. In serata, la solidarietà del premier Draghi mentre oggi arriva il capo della protezione civile Curcio. Finita l'emergenza, bisognerà pensare a rimettere tutto in ordine. E, da queste parti, è

sempre la preoccupazione maggiore. Alcuni commercianti di Catania cercano di Nberare il negozio dall'acqua che ha
invaso le strade -tit_org-

Le nostre colpe se Catania finisce sott'acqua = Le alluvioni al Sud, i monsoni al Nord l'Italia spaccata dal clima estremizzato

[Mario Tozzi]

LE ALLUVIONI AL SUD. UN MORTO E STRADE TRASFORMATE NUM Le nostre colpe se Catania finisce sott'acqua
MARIOTOZZI È Tent re in Sicilia si muore a causa del dissesto del territorio ferito e rapinato, prima ancora che
delle piogge sovrabbondanti e concentrate, in Piemonte si prende il sole nei parchi senza maglietta: che Paese
abbiamo di fronte a cosa sta accadendo al clima? - P.13 FABIOALBANESE-P.IZ L'ANALISI Le alluvioni al Sud, i
monsoni al Nord l'Italia spaccata dal clima estremizzato Terre verdine divorale, abusi edilizi e si-arsa prevenzione: il
Paese è a rischio MARIOTOZZI Mentre in Sicilia si muore a causa del dissesto del territorio ferito e rapinato, prima
ancora che delle piogge sovrabbondanti e concentrate, in Piemonte si prende il sole nei parchi senza maglietta: che
cosa sta accadendo al clima? Va subito specificato che, in realtà, parliamo di tempo meteorologico, non di clima, ma
quel tempo sta diventando il clima del nostro pianeta e del nostro Paese. Un clima che cambia in maniera anomala
rispetto al passato, in modo accelerato a causa delle attività degli uomini. E queste perturbazioni a carattere violento
lo testimoniano. Flash flood le dovremmo chiamare esattamente, alluvioni improvvise: quantità di acqua che
normalmente si scaricano in cinque o sei mesi in poche ore. Il cambiamento climatico sovraccarica di energia
termica l'atmosfera e gli oceani e poi evacua tutta quell'energia in forme che un tempo avevano ricorrenze secolari e oggi
diventano annuali. Ecco perché si può dire che il tempo meteorologico e il clima stanno pian piano coincidendo. E la
dizione più corretta sarebbe di clima estremizzato, più che di clima surriscaldato, nel senso che quell'eccesso di
calore si tramuta in perturbazioni molto energetiche. Le conseguenze, però, diventano drammatiche solo per colpa
nostra, per responsabilità del popolo più dipendente dall'asfalto e dal cemento d'Europa, un popolo che divora suolo
vergine al ritmo di un mq al secondo. E che ha fatto delle costruzioni in zone che dovevano essere lasciate in pace e
dell'abuso edilizio == È È zio una stortura che nessuno riesce a riparare. Nella bulimia costruttiva, un Paese che è di
montagne di collina, si è illuso di essere di pianura, ha annullato la memoria del rischio e ha vissuto come se gli
eventi fossero determinati dal fato e non dalle azioni dell'uomo. D'altro canto le montagne si trasformano in luoghi di
pianura, dove si passeggia anche a fine ottobre, fa caldo e nevicano raramente, magari copiosamente, ma per
pochissimi giorni. Pianure edittà affogate e montagne liberate da ghiaccio surriscaldate. Un Paese che sarà sempre più
spaccato da un Nord a caratteristiche ormai bi-stagionali monsoniche e un Centro-Sud o alluvionato o
squagliato da ondate di calore e di siccità. Non bisogna dimenticare, soprattutto con queste piogge, che le
caratteristiche di questo tipo di alluvioni non migliorano lo stato del suolo, soggetto per oltre il 40%, in Italia
meridionale, a fenomeni di desertificazione che lo rendono inutilizzabile. E non ricaricano neppure le falde profonde
che, inevitabilmente diventeranno siccitose, durante i mesi caldi, favorendo peraltro gli incendi. Un sconvolgimento
che muterà radicalmente le aree produttive agricole, soprattutto per il vino, cambierà le colture e
accrescerà l'abbandono delle campagne e le concentrazioni cittadine che il nostro Paese non conosce. Tutto questo con
una disastrosa amministrazione ancora, a comprendere; non sanno leggere le allerte meteo e non sanno trasmettere
rapidamente le informazioni alla popolazione, non danno istruzioni su come comportarsi, non fanno esercitazioni e non
sgombrano le strade dalle auto. Per non dire che tollerano abusi edilizi di ogni tipo e favoriscono i condoni non
abbattendo mai neppure un mattone. Ero a New York nel 2012 per l'arrivo dell'uragano Sandy: il sindaco impose di
chiudere in casa gli abitanti di Manhattan e fece sgombrare dalle vetture la città forse più auto-dipendente del mondo.
Nessun giro, solo operatori dell'informazione e politica, eppure e
stavamo già al terzo allarme senza che fosse accaduto nulla. Fiducia nella scienza, conoscenze di base e nessuna
paura di essere impopolari, quando si salvano vite e beni. E quando il clima cambia in questo modo. == È È -tit_ org-
Le nostre colpe se Catania finisce sott'acqua Le alluvioni al Sud, i monsoni al Nord l'Italia spaccata dal clima

estremizzato

Alluvione in Sicilia, un morto nel catanese. Donna dispersa = Alluvioni in Sicilia, un morto nel catanese

[Redazione]

Alluvione in Sicilia, un morto nel catanese- Donna dispersa di R  dizione Un'altra vittima del maltempo in Sicilia, nel catanese. Un uomo di 65 anni   non una giovane, come sembrava in primo momento. ha perso la vita a Gravina di Catania. Dove un violento nubifragio clic ha portalo all'allagamento delle strade. ALLUVIONI IN SICILIA. UN MORTO NEL CATANESE di Redamne Un'altra villima del maltempo in Sicilia, nel catanese. Un uomo di 65 anni e non una giovane, come sembrava in primo momento, ha perso la vita a Gravina di Catania. Dove un violento nubifragio che ha portato all'allagamento delle strade. Trasformate in fiumi per l'accmmilo straordinario di acqua piovana. L'automobilista o sccso dalla vettura allagata, quando   stato trascinato dalla forza dell'acqua. Inutili i tentativi di rianimazione cardiopolmonare. Sembra che la vittima sia scesa da una vettura. forse dopo un incidente stradale, in via Etnea. E sarebbe stata travolta dall'acqua. Sul posto sono intervenuti anclie vigili del fuoco. carabinieri, polizia municipale e personale del 118. Che non hanno ancora reso note le generalit  della vittima originaria di Pedara ma residente a Catania. Nel calancsc molte famiglie   automobilisti sono slati soccorsi dalla Proto/ione civile regionale. E da associa/ioni di volontari. Strade come numi in piena a Catania, come la centralissima via Etnea e piazza Duomo. Allagato lo storico mercato della "Pescheria', E invasa anche la fontana. Il prefetto Maria Carmela Librizzi lia convocato per oggi pomeriggio una riunione in Prefettura. Per fare un punto sulla -tit_org- Alluvione in Sicilia, un morto nel catanese. Donna dispersa Alluvioni in Sicilia, un morto nel catanese

Maltempo, donna muore travolta dall'acqua nel catanese

[Redazione]

Martedì 26 Ottobre 2021, 15:33 Il fatto è avvenuto a Gravina di Catania dove le strade si sono trasformate in torrenti e anche l'autostrada è allagata. Ancora pioggia abbondante e ancora una vittima nel catanese. Si tratta di un giovane che, secondo le prime ricostruzioni sarebbe scesa dalla sua auto e poi travolta e annegata a Gravina di Catania. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale e personale del 118. Danni ed disagi ancora oggi anche a Catania città, qui la centralissima via Etnea si è trasformata in un fiume in piena e piazza Duomo in un lago. Allagato anche il storico mercato della Pescheria e invasa anche la fontana da dove emerge per un tratto il fiume sotterraneo Amenano. La forte pioggia ha bloccato anche il traffico sulla Tangenziale Ovest di Catania che è stata chiusa al traffico, in direzione Messina, al km 3,200. La sede autostradale invece è allagata all'altezza di Gravina di Catania. In direzione Siracusa il traffico è fortemente rallentato. L'Anas ha inviato sul posto delle squadre di manutenzione al lavoro per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. Famiglie e automobilisti sono stati soccorsi dalla Protezione civile regionale e da associazioni di volontari. Red/cb (Fonte: RaiNews)

FIR CB: un convegno per i 50 anni

[Redazione]

Martedì 26 Ottobre 2021, 11:35 Due giorni a Viareggio per raccontare il passato, il presente e il futuro del volontariato di Protezione Civile della Federazione Italiana RicetrasmismissioniUn museo, un convegno e un libro. Così la Federazione Italiana RicetrasmismissioniCitizen Band festeggia cinquant'anni di attività. Le attività si terranno il 30e 31 ottobre, a Viareggio, presso il Grand Hotel Royal. Il programmaSabato 30 mattina alla 10 si apriranno i lavori con la presentazione del Museodella radio allestito presso lo stesso Hotel. Alle 11, Gianni Lucarini,giornalista, intervisterà Enrico Campagnoli, fondatore della Federazione,Presidente Onorario ed autore del libro "C.B.: dai primordi del social media alvolontariato di Protezione Civile. Opera già disponibile su Amazon in formatocartaceo o come ebook sul sito www.fircb.org.PassatoDomenica 31, con inizio alle 9, si terrà il convegno Comunicareemergenza i 50 anni della FIR CB moderato da Franco Pasargiklian, direttore dellarivista La Protezione Civile Italiana. Dopo il saluto delle autorità, RegioneToscana, Comune di Viareggio ed Anci, e un video messaggio di Elettra Marconi,figlia di Guglielmo, gli interventi dei relatori. Campagnoli ricorderà lastoria della FIR, Cristina Darida, del Dipartimento della Protezione Civile,analizzeràevoluzione del volontariato di PC negli ultimi 50 anni, AndreaPlacidi, del servizio Telecomunicazioni del Dipartimento, illustrerà le diversemodalità di comunicareemergenza da ieri ad oggi. PresenteA seguire una panoramica sui media di oggi con Andrea Purgatori, giornalista evolto noto della televisione, e con il Disaster Manager Paolo Dante Ferrarische si soffermerà sul ruolo dei social media in emergenza. Le ultimissimemetecnologie saranno presentate da Michele Gugnali, di Sinora, e da SirioMagliocca, di Motorola Solutions. Aziende leader del settore e da tempo partnerdella FIR. FuturoSeguirà una tavola rotonda sul futuro del volontariato di Protezione Civileche, oltre ai precedenti relatori, ospiterà un parterre di tutto rispetto:Titti Postiglione, vice capo del Dipartimento della Protezione Civile, FabrizioPregliasco, Presidente Nazionale di Anpas, Gionata Fatichenti, direttore dell Area Emergenza delle Misericordie e Patrizio Losi, Presidente Nazionale diFIR CB. Tutti gli eventi del 50esimo saranno disponibili, in diretta streaming,sui vari canali social della Federazione. Il tutto è stato possibile con lacollaborazione della Struttura Regionale Toscana, della Struttura Nazionale edel Centro Servizi al Volontariato della Toscana. Red/cb(Fonte: Ufficio stampa Fircb)

Molise, inaugurate due nuove sale operative integrate di Difesa e PC

[Redazione]

Martedì 26 Ottobre 2021, 12:51 Le due nuove sedi si trovano a Isernia e Campobasso e sono state entrambe inaugurate dal Sottosegretario di Stato Carlo Sibilia. Inaugurate in Molise due nuove sale operative integrate di Difesa e Protezione Civile. Una si trova ad Isernia presso il comando dei Vigili del Fuoco, l'altra a Campobasso. Il taglio del nastro si è tenuto lunedì 25 ottobre ed è stato effettuato dal Sottosegretario di Stato Carlo Sibilia, alla presenza degli onorevoli Dall'Orco e Federico, il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Laura Lega, il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Guido Parisi, il prefetto di Isernia, Gabiella Faramondi, il Direttore Centrale Difesa Civile, Cinzia Guercio, e le autorità militari e civili della provincia. Gli ospiti sono stati accolti nel piazzale interno del comando dal comandante dei Vigili del Fuoco Giangiobbe e dal Direttore Regionale VVF del Molise Ciani. Inaugurazione Isernia Gli intervenuti si sono raccolti attorno al tavolo della sala riunioni dove è stato aperto un collegamento in videoconferenza con il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco al Ministero dell'Interno, con la Direzione VVF della Sicilia a Palermo, con la Sala della Protezione Civile Regionale a Campochiaro, la Sala della Prefettura di Campobasso e il COM/COC di Isernia. Il Sottosegretario ha chiesto conto al Centro Operativo Nazionale dei VVF e alla Direzione VVF della Sicilia sugli sviluppi in seguito ai violenti nubifragi che hanno colpito ieri la Sicilia e si è informato sullo stato dei soccorsi in atto. Parole di vivo cordoglio sono state espresse dai partecipanti per le tragiche notizie inerenti la situazione nella regione. La sala operativa a Campobasso Il Sottosegretario Sibilia, il Capo Dipartimento Lega, il Capo del Corpo Parisi e il Direttore Centrale Guercio si sono poi recati a Campobasso per l'inaugurazione della sala operativa integrata di difesa e protezione civile della prefettura, ospitata presso la sede della Polizia Stradale. All'cerimonia erano presenti il prefetto di Campobasso Cappetta e le autorità civili e militari della provincia. Al termine dei vari interventi i Vigili del Fuoco hanno mostrato alcuni applicativi e dispositivi, già installati nella sala operativa, che permetteranno un'organizzazione e un coordinamento più efficaci nel prendere decisioni condivise nelle varie fasi dell'intervento. La Sala Operativa Integrata di Difesa e Protezione Civile si inserisce nella gestione di eventi in cui sia necessaria un'azione di coordinamento da parte della prefettura, così come previsto dal nuovo Codice di Protezione Civile, sia per eventi di Protezione Civile e sia per quelli di Difesa Civile. Red/cb (Fonte: sito Corpo nazionale Vigili del Fuoco)

Il premio Zamberletti va all'Osservatorio Etneo di Ingv

[Redazione]

Martedì 26 Ottobre 2021, 16:33 La prima edizione del premio assegnato dall'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa Protezione Civile è andato all'ente catanese dell'Ingv. Un premio per aver contribuito allo sviluppo della Protezione Civile nel Paese. Si tratta del premio nazionale Giuseppe Zamberletti che il Presidente dell'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa Protezione Civile, GiovanBattista Cicchetti Marchegiani, ha consegnato all'Osservatorio Etneo di Catania dell'Ingv, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il riconoscimento, alla sua prima edizione, è stato consegnato nel corso del Convegno Eventiestremi e protezione civile: dalla conoscenza dei rischi alla prevenzione, lo scorso sabato 23 ottobre a Linguaglossa (CT). La premiazione. Siamo orgogliosi di aver ricevuto questo prestigioso premio, ha commentato il Direttore dell'Osservatorio Etneo Stefano Branca. Per la Sezione di Catania, il 2021 è stato un anno molto impegnativo, con intensa fase eruttiva dell'Etna e, negli ultimi mesi, con attività vulcanica di Stromboli e Vulcano. I colleghi dell'Osservatorio Etneo, prosegue Stefano Branca, hanno gestito e stanno gestendo i fenomeni che interessano Etna, Stromboli e Vulcano in maniera egregia dal punto di vista tecnico, tecnologico, scientifico e gestionale, portando avanti un'attività in continuità con lo spirito che contraddistingue la mission della nostra Sezione da oltre cinquant'anni, nata dall'illuminante progetto scientifico di Alfred Rittmann. Per questo, non posso che congratularmi con tutti loro per l'importante riconoscimento ottenuto insieme. Il commento del presidente. Parole di elogio per il personale dell'Ente e dell'Osservatorio Etneo sono arrivate anche dal Presidente dell'Ingv Carlo Doglioni che ha sottolineato le grandi competenze tecnico scientifiche dell'Istituto nazionale, enfatizzando lo spirito di servizio che tutti i ricercatori, tecnici e amministratori attuano ogni giorno con grande dedizione e senso civico per la salvaguardia della vita dei cittadini e dei loro beni. Complimenti dunque all'Osservatorio Etneo per il riconoscimento e grazie soprattutto per il suo continuo e fondamentale contributo, ha affermato il Presidente. Red/cb (Fonte: Ingv)

Cnsas Sicilia, riprese le ricerche donna dispersa nel catanese

[Redazione]

Martedì 26 Ottobre 2021, 10:14 Squadre di tecnici di soccorso in forra, tecnici di soccorso alpino e tecnici di soccorso speleologico del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano stanno già operando sul posto. Riprese le ricerche della donna dispersa da due giorni a Scordia (CT), a seguito del nubifragio che ha coinvolto la provincia etnea. Ieri, lunedì 25 ottobre, è stato recuperato il corpo del marito. Oggi, martedì 26 ottobre, provenienti da Catania e da Ragusa, squadre di tecnici di soccorso in forra, tecnici di soccorso alpino e tecnici di soccorso speleologico del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano stanno già operando, congiuntamente agli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, delle altre forze dell'ordine e dei volontari di Protezione Civile presenti sul posto. Red/cb (Fonte: Comunicazione Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano)

Maltempo in Calabria: frane e scuole chiuse

[Redazione]

Martedì 26 Ottobre 2021, 10:55 Continua a piovere in Calabria e si registrano i primi danni sulle strade statali colpite da frane e caduta di alberi. Prorogata ad oggi la chiusura delle scuole in alcune provincell maltempo non si arresta e fa danni in Calabria dove oggi si registrano frane e caduta di alberi su alcune strade e dove il sindaco di Reggio Calabria ha prorogato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale di Reggio Calabria per la giornata di oggi, martedì 26 ottobre. Frana e alberi Questa mattina, martedì 26 ottobre, una grossa frana è caduta nei pressi di un'agalleria di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza. L'Anas ha quindi chiuso il tratto di strada statale 107 "Silana-Crotonese", al chilometro 92, nel tratto tra gli svincoli di San Giovanni in Fiore (km 90) e lo svincolo di Castelsilano (km 95). Sul posto è impegnato il personale Anas e le Forze dell'Ordine per gestione della viabilità e per ripristinare appena possibile la transibilità in sicurezza. Chiuso anche un tratto della strada statale 182 "delle Serre Calabre" al chilometro 70, nel comune di Torre Ruggiero, in provincia di Catanzaro. La chiusura si è resa necessaria per la presenza di alberi caduti sulla carreggiata a causa del maltempo. Scuole chiuse Il maltempo ha anche bloccato le attività scolastiche in tutto il territorio comunale di Reggio Calabria. La decisione è stata presa nella giornata di ieri dal sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomata, con un'ordinanza. Contestualmente il sindaco ha prorogato la chiusura al transito veicolare e pedonale del lungomare. Chiusi anche tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Catanzaro. Red/cb (Fonte: Comune Reggio-Calabria e Anas)

Maltempo Sicilia, un'altra vittima. Sindaco di Catania: "Non uscite di casa"

[Silipo]

Morto un automobilista a Gravina di Catania. Sceso dalla vettura allagata, è stato trascinato dalla forza dell'acqua. Un'altra vittima del maltempo in Sicilia, nel catanese: un uomo di 65 anni e non una giovane, come appreso in un primo momento, ha perso la vita a causa del nubifragio che a Gravina di Catania ha portato all'allargamento delle strade con, inoltre, accumulo copioso di acqua piovana. L'automobilista è sceso dalla vettura allagata, quando è stato trascinato dalla forza dell'acqua. Nel catanese famiglie e automobilisti sono stati soccorsi dalla Protezione civile regionale e da associazioni di volontari. Strade come fiumi in piena a Catania, come la centralissima via Etnea e piazza Duomo. Allagato lo storico mercato della 'Pescheria' e invasa anche la fontana. Al Tribunale di Catania, causa maltempo, sono state sospese le udienze in presenza. "Esorto tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono invase dall'acqua - ha scritto sul profilo Facebook il sindaco di Catania, Salvo Pogliese - Sono in contatto con la Protezione civile nazionale e nelle prossime ore faremo una riunione con il Prefetto e le altre forze dell'ordine per fronteggiare il disastro di queste ore". "Tutti gli uomini e le donne della Protezione Civile con i volontari - ha aggiunto - stanno lavorando per rispondere alle centinaia di chiamate di emergenza, insieme ai Vigili del Fuoco e alle Forze dell'Ordine. Sono tanti i cittadini intrappolati che chiedono interventi di emergenza per lo straordinario livello di forza raggiunto dalla pioggia". Per la gravità della situazione il sindaco ha disposto, in accordo con il Prefetto, "la chiusura immediata di tutte le attività commerciali fino alla mezzanotte". Nelle campagne di Lentini continuano intanto le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni in contrada Ogliastro. Il corpo del marito, agricoltore di 67 anni in pensione, è stato ritrovato ieri in un agrumeto lontano dal luogo dove erano stati visti l'ultima volta. Alle operazioni partecipano vigili del fuoco, carabinieri e volontari della protezione civile.

Maltempo Catania, la testimonianza: "E' l'apocalisse"

Il racconto di una residente: "Ho visto una ragazza salvare un anziano trascinato via dalla corrente"

[Silipo]

Il racconto di una residente: "Ho visto una ragazza salvare un anziano trascinato via dalla corrente" L'acqua che scende come un fiume in piena. Io che dall'ufficio vedo due anziani che cercano di attraversare la strada ed uno di loro che cade e viene trascinato dalla corrente piovana. Tutto questo non può essere reale. Ho visto con i miei occhi lo scenario apocalittico di uno di quei film sui disastri naturali". A raccontare all'Adnkronos la drammatica giornata a Catania, vissuta dalla vetrina del suo negozio in pieno centro, è Francesca, 59enne residente nella città siciliana. La donna è rimasta bloccata all'interno del negozio per 4 ore. "Della coppia di anziani al semaforo, l'uomo che è caduto è riuscito a salvarsi solo aggrappandosi ad un palo, senza però riuscire ad alzarsi - racconta la 59enne - lo avrei voluto aiutarlo, ho avuto tanta paura per lui ma non potevo mettere piede fuori dalla porta del negozio. Per fortuna una ragazza, non appena ha visto la scena, ha fermato l'auto per soccorrerlo. Io e la mia collega le abbiamo gridato contro, chiedendole di non farlo perché sarebbe stato pericoloso e sarebbe stata trascinata anche lei, ma la giovane non si è fermata". "Mi sono sentita impotente nel non riuscire ad aiutare quella coppia di anziani, perché da una parte vuoi farlo - aggiunge - ma dall'altra sei frenata dalla paura di essere trascinata dal nubifragio. Ho visto una Fiat che quasi galleggiava, spinta dalla corrente. A bordo c'erano due signore. Una di loro ha tirato la mano fuori dal finestrino come per chiedere aiuto. Avrei voluto soccorrere anche loro ma non potevo. Allora sono scoppiata a piangere, ho cominciato a tremare e ho chiamato i soccorsi. Per fortuna, un ragazzo che si trovava dal loro stesso lato del marciapiede è riuscito a farle uscire, prima che l'auto venisse trasportata via dalla corrente, per poi fermarsi di traverso verso la vetrina del nostro negozio. Ho avuto perfino paura che riuscisse a romperla". Francesca ha la voce ancora tremante: "L'acqua è entrata dentro le nostre auto e anche dentro il negozio, mi è arrivata fino alle caviglie. La corrente piovana è persino riuscita a portar via la targa della macchina della mia collega. Con grande difficoltà, pregando che l'auto non si fermasse, siamo poi finalmente riuscite a tornare a casa".

Clima, Giovannini: "green deal europeo non è strategia ambientale ma economica"

[Cazale]

"Il green deal europeo non è una strategia ambientale ma una strategia economica. La scelta di essere battistrada nel mondo, prima o poi, ha dietro l'idea che prima o poi il mondo dovrà andare in questa direzione. se l'Europa sarà sulla frontiera delle tecnologie, delle soluzioni questo aprirà grande opportunità economiche". Ad affermarlo è il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini intervenendo al 'Salone della Giustizia 2021'. "E' vero - sottolinea Giovannini - che il problema delle emissioni gas climalteranti riguarda tutto il mondo ma in Italia abbiamo 60 mila morti all'anno dovuto all'inquinamento. L'Italia deve abbattele indipendentemente di quello che fanno Cina e Russia".

Clima, giù le emissioni nel 2020 ma risalgono nel 2021

Le emissioni di gas serra sono diminuite di circa il 9,8% nel 2020, a causa della pandemia, ma nel 2021 hanno riprese a crescere, si stima del 6%,

[Ferrari]

Le emissioni di gas serra sono diminuite di circa il 9,8% nel 2020, a causa della pandemia, ma nel 2021 hanno riprese a crescere, si stima del 6%, non rispettando così il senso del Green Deal che vuole una ripresa senza aumento di emissioni. È quanto emerge dalla Relazione sullo stato della Green Economy presentata in occasione degli Stati Generali della Green Economy in corso a Ecomondo. Seltalia recepisce il nuovo target europeo di riduzione del 55% al 2030, si sottolinea nella relazione, dovrebbe tagliare le proprie emissioni entro i prossimi 10 anni del 26,2, riducendole del 2,6% all'anno nei prossimi 10 anni. Si stima che nelle città si producano due terzi delle emissioni globali di gas serra: nessun percorso di decarbonizzazione può prescindere da un loro pieno coinvolgimento. La sfida della neutralità climatica è dunque un impegno decisivo per il futuro delle città, ma anche una occasione di riqualificazione ecologica. In vista della Cop26 di Glasgow, per promuovere un nuovo protagonismo delle città per il clima e sostenere un rinnovamento del Patto dei Sindaci aggiornato ai target al 2030 e al 2050, lo scorso 8 luglio è stata presentata dal Green City Network La Carta delle città verso la neutralità climatica che ha già ricevuto le adesioni di oltre 45 città italiane.

Maltempo, allarme Coldiretti: in Sicilia e Calabria piante divelte e affogate, danni incalcolabili

[Napolitano]

Verdure e ortaggi affogati, piante di agrumi abbattute nelle campagne allagate dove è impossibile effettuare le semine ed è stata interrotta la raccolta delle olive buttate a terra dai venti di burrasca con danni incalcolabili per le aziende agricole. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti per allerta rossa maltempo in Sicilia e Calabria, dove si è passati improvvisamente dalla siccità ai nubifragi con effetti devastanti sul territorio e purtroppo anche vittime. "I violenti temporali si abbattono su una regione come la Sicilia - spiega l'associazione - che ha ben il 92,3% dei comuni con parte del proprio territorio a rischio frane e/o alluvioni con i terreni che non riescono ad assorbire acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando allagamenti e smottamenti. Una situazione che peggiora in Calabria dove si sale addirittura al 100% dei comuni. Il risultato sono pesanti danni anche alle infrastrutture con recinzioni e muri crollati e strade interrotte che provocano difficoltà per la viabilità soprattutto nelle aree rurali per raggiungere le aziende agricole". "Siamo di fronte sottolinea ancora Coldiretti alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, che compromettono anche le coltivazioni nei campi con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne".

Maltempo Sicilia, Catania: piazza Duomo è un lago - Video

Le immagini della piazza sommersa dall'acqua

[Redazione]

Le immagini della piazza sommersa dall'acqua all maltempo flagella la Sicilia, e a Catania piazza Duomo diventa un lago. Nelle immagini, il tentativo di attraversamento di un uomo nella piazza letteralmente sommersa dall'acqua. Intanto il maltempo fa una nuova vittima: un uomo di 65 anni ha perso la vita a causa del nubifragio che a Gravina di Catania ha portato all'allargamento delle strade con, inoltre, accumulo copioso di acqua piovana. automobilista è sceso dalla vettura allagata, quando è stato trascinato dalla forza dell'acqua.

Maltempo Sicilia, Catania in ginocchio per pioggia - Video

I soccorsi a un uomo rimasto intrappolato

[Redazione]

I soccorsi a un uomo rimasto intrappolatoMaltempo in Sicilia, con Catania che resta in ginocchio flagellata dalla pioggia. Nelle immagini, i soccorsi a un uomo rimasto intrappolato nel fiume d'acqua che sta inondando la città. Intanto il maltempo fa una nuova vittima: un uomo di 65 anni ha perso la vita a causa del nubifragio che a Gravina di Catania ha portato all'allargamento delle strade con, inoltre,accumulo copioso di acqua piovana.automobilista è sceso dalla vettura allagata, quando è stato trascinato dalla forza dell'acqua.

Covid oggi Italia, 4.054 contagi e 48 morti: bollettino 26 ottobre

[Mitrepetto]

Numeri del Coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute. Tasso di positività allo 0,6%. Sono 4.054 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia oggi, martedì 26 ottobre 2021, secondo i dati e i numeri Covid - regione per regione - del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Si registrano inoltre altri 48 morti. + 639.745 i tamponi effettuati, per un tasso di positività allo 0,6%. Ecco i dati, regione per regione: LAZIO - Sono 437 i nuovi contagi da Coronavirus oggi 26 ottobre nel Lazio, secondo i dati Covid-19 dell'ultimo bollettino della Regione. Da ieri ci sono stati 10 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 10.455 tamponi molecolari e 27.158 antigenici con un tasso di positività all'1,1%. Le terapie intensive occupate sono 51, 2 in più rispetto a ieri, mentre i ricoverati nei reparti sono 354, 4 in meno rispetto a ieri. I nuovi casi a Roma città sono 183. Nel dettaglio i casi e i decessi nelle ultime 24 nelle Asl e ospedali del Lazio. Asl Roma 1: sono 50 i nuovi casi e 1 decesso; Asl Roma 2: sono 100 i nuovi casi e 4 i morti; Asl Roma 3: sono 33 i nuovi casi; Asl Roma 4: sono 60 i nuovi casi; Asl Roma 5: sono 49 i nuovi casi e 1 decesso; Asl Roma 6: sono 48 i nuovi casi e 2 i decessi. Nelle province si registrano 97 nuovi casi, di cui 17 nella Asl di Frosinone, 25 in quella di Latina, 31 in quella di Rieti e 24 in quella di Viterbo, dove ci sono stati anche 2 morti. CAMPANIA - Sono 393 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 26 ottobre. Si registrano inoltre altri 3 morti. 29.429 i tamponi effettuati, dai quali è risultato positivo l'1,33%. Nella Regione sono 17 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 193 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza. PIEMONTE - Sono 260 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 ottobre 2021 in Piemonte, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registra un altro decesso. Nel dettaglio, Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 260 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 146 dopo test antigenico), pari allo 0,4% di 60.924 tamponi eseguiti, di cui 54.218 antigenici. Dei 260 nuovi casi, gli asintomatici sono 170 (65,4%). I casi sono 157 di screening, 87 contatti di caso, 16 con indagine in corso. Il totale dei casi positivi diventa quindi 387.761. I ricoverati in terapia intensiva sono 17 (-3 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 184 (-2 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 3.553. I tamponi diagnostici finora processati sono 8.089.936 (+60.924 rispetto a ieri), di cui 2.344.583 risultati negativi. Un decesso di persona positiva al test del Covid-19, di cui nessuno oggi, è stato comunicato dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. Il totale diventa 11.806 deceduti risultati positivi al virus. I pazienti guariti diventano complessivamente 372.101. EMILIA ROMAGNA - Sono 273 i nuovi contagi da Coronavirus oggi 26 ottobre 2021, secondo i dati Covid-19 dell'ultimo bollettino della Regione. Da ieri ci sono stati 5 morti nella Regione che porta il numero totale da inizio pandemia a 13.564. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 29.993 tamponi, di cui 18.943 rapidi, con un tasso di positività allo 0,9%. Da ieri sono guarite 686 persone. In isolamento 8.748 persone. Le terapie intensive occupate sono 34, 2 in più rispetto a ieri, mentre sono 284 i ricoverati in altri reparti Covid, 3 in meno rispetto a ieri. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 93 nuovi casi, seguita da Ravenna a 37 e Rimini a 33. C'è, poi, Modena a 23, Piacenza e Cesena, entrambe con 19 nuovi casi, e Forlì a 18. Quindi Ferrara a 16, Reggio Emilia a 12, il Circondario Imolese a 2 e, infine, Parma a 1. VALLE D'AOSTA - Sono 5 i nuovi contagi da coronavirus in Valle d'Aosta secondo il bollettino di oggi, 26 ottobre. Non si registrano invece nuovi decessi. Il totale dei pazienti contagiati dal virus da inizio epidemia sale così a 12.282. I positivi attuali sono 79 di cui 73 in isolamento domiciliare e 6 ricoverati in ospedale. I guariti sono complessivamente 11.729, + 15 rispetto a ieri, i casi testati 91.542, i tamponi effettuati 217.911. I decessi di persone risultate positive al Covid da inizio epidemia sono ad oggi 474. SARDEGNA - Sono 20 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 ottobre 2021 in Sardegna, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registra un altro decesso. La vittima è un uomo di 83 anni, residente nella Città Metropolitana di Cagliari. I 20 nuovi casi di positività sulla base di 2.167 persone testate e poco più di 9 mila test processati, fra molecolari e antigenici. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia

intensiva sono 7, mentre sono 45 (+1) quelli in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1.273 persone, 21 in meno rispetto a ieri. **ABRUZZO** - Sono 70 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi, 26 ottobre. Non si registrano invece nuovi decessi. I nuovi positivi nella Regione hanno un'età compresa tra 1 e 97 anni, il totale dei casi dall'inizio dell'emergenza è di 82.442. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra nuovi casi e resta fermo a 2.559. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 78.355 dimessi/guariti (+59 rispetto a ieri). Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. **CALABRIA** - Sono 115 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 26 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. 4.316 i tamponi effettuati, +113 guariti, il totale dei decessi nella Regione è di 1.445. Il bollettino, inoltre, registra +1 attualmente positivi, -3 in isolamento, +5 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 5). **FRIULI VENEZIA GIULIA** - Sono 149 i nuovi contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi, 26 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. Su 4.294 tamponi molecolari sono stati rilevati 119 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,77%. Sono inoltre 23.701 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 30 casi (0,13%). Nella giornata odierna si registra un decesso (un uomo di 56 anni di Palazzolo dello Stella deceduto a domicilio); sono 9 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre scendono a 50 i pazienti ospedalizzati in altri reparti', comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. **PUGLIA** - Sono 278 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 26 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registrano 3 morti. I nuovi contagi sono stati individuati su 24.823 tamponi. Spiccano i 75 casi in provincia di Taranto, i 67 in provincia di Bari e i 66 in quella di Foggia. Le persone attualmente positive in Puglia sono 2.447. I pazienti covid ricoverati in ospedale in area non critica sono 129. In terapia intensiva, invece, 18 persone. **TOSCANA** - Sono 192 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 26 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani su Telegram. Si registrano 4 morti. I nuovi casi di Covid sono stati individuati su 39.467 test di cui 7.329 tamponi molecolari e 32.138 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,49% (2,3% sulle prime diagnosi). Per quanto riguarda i vaccini anti Covid, quelli attualmente somministrati in Toscana sono 5.826.709. **BASILICATA** - Sono 18 i nuovi contagi da Coronavirus oggi 26 ottobre in Basilicata secondo i dati Covid-19 dell'ultimo bollettino della Regione. Da ieri non c'è nessun altro morto di Covid nella Regione. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 602 tamponi molecolari. Da ieri i guariti sono stati 40. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 21, dato invariato, di cui nessuno in terapia intensiva, mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 785, 24 in meno. Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.058 somministrazioni ieri. Finora 431.642 luca

ni hanno ricevuto la prima dose del vaccino pari al 78 per cento del totale della popolazione residente, mentre 391.363 hanno completato il ciclo vaccinale pari al 70,7 per cento e 4.944 sono le terze dosi, per un totale di 827.949 somministrazioni effettuate.

Maltempo, da Bper 25 mln a privati e imprese di Catania e Siracusa

Bper Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi di famiglie e imprese che hanno subito pesanti danni a causa del nubifragio

[Ferrari]

Bper Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi di famiglie e imprese che hanno subito pesanti danni a causa del nubifragio che ha investito vari centri delle province di Catania e Siracusa nei giorni scorsi, causando danni e disagi a cittadini e aziende. Istituto di credito, infatti, mette a disposizione un plafond complessivo di 25 milioni per finanziamenti fino a 20 mila euro per le famiglie e fino a 100 mila euro per le imprese, di durata fino a 36 mesi. Per importi non superiori ai 10 mila euro verrà applicato il tasso zero per i primi sei mesi e successivamente il tasso fisso dell'1%. Per importi superiori il tasso sarà fisso all'1%. Le domande potranno essere avanzate fino alla fine dell'anno. "Ancora il maltempo non è cessato del tutto - sottolinea Luigi Zanti, Responsabile della Direzione Regionale Calabria e Sicilia di Bper Banca - ma siamo voluti intervenire immediatamente a sostegno dei nostri clienti: Istituto è al fianco di cittadini e imprese per aiutarli a ripartire nel modo più efficace e rapido possibile".

Ancora pioggia al sud, meteo ponte 1 novembre

In queste ore un profondo ciclone mediterraneo posizionato sul Mar di Sicilia si sta muovendo verso il Mar Ionio

[Lalli]

In queste ore un profondo ciclone mediterraneo posizionato sul Mar di Sicilia si sta muovendo verso il Mar Ionio. Ancora maltempo al Sud. In queste ore un profondo ciclone mediterraneo posizionato sul Mar di Sicilia si sta muovendo verso il Mar Ionio. Il vortice influenzerà pesantemente il tempo su alcune regioni per tutta la settimana. Stefano Ghetti, meteorologo de iLMeteo.it avvisa che dopo un martedì con piogge torrenziali ancora sulla Sicilia ionica e piogge veloci anche al Centro, mercoledì mentre al Centro-Nord ci sarà la rimonta dell'alta pressione che garantirà il bel tempo, al Sud le piogge continueranno a bagnare la Sicilia seppure meno intensamente e a carattere irregolare. Da giovedì il vortice ciclonico anziché andare verso levante salirà verso la Sicilia dando inizio a una nuova ondata di maltempo ancora una volta su gran parte dell'isola e sulla Calabria ionica. Piogge torrenziali e quasi incessanti colpiranno le due regioni almeno fino a venerdì e parte di sabato. Il rischio idrogeologico sarà elevato. Con l'avvento del weekend che darà inizio alle festività di Ognissanti, una perturbazione atlantica si avvicinerà all'Italia cominciando a interessare il Nordovest nella giornata di domenica. Ma sarà lunedì 1 novembre che il fronte perturbato riuscirà a espandersi a gran parte del Nord e delle regioni tirreniche centrali. Oggi martedì 26 ottobre - Al nord: condizioni di bel tempo, locali nebbie mattutine. Al centro: passaggio piovoso dal Lazio verso Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Al sud: intenso maltempo sulla Sicilia orientale, piogge sulla Calabria meridionale. Domani mercoledì 27 ottobre - Al nord: soleggiato. Al centro: in prevalenza stabile e soleggiato. Al sud: piogge a carattere sparso in Sicilia, asciutto altrove. Giovedì 28 ottobre - Al nord: bel tempo prevalente. Al centro: peggiora in Sardegna con rovesci e qualche temporale. Al sud: nuovo intenso peggioramento sulla Sicilia e poi sulla Calabria meridionale. Venerdì con piogge battenti e rischio alluvioni su Calabria ionica e Sicilia.

Maltempo Sicilia, giovane morta annegata a Gravina di Catania

Sarebbe scesa da una vettura invasa dall'acqua e sarebbe stata travolta

[Silipo]

Sarebbe scesa da una vettura invasa dall'acqua e sarebbe stata travoltaUn'altra vittima del maltempo nel catanese: a Gravina di Catania una giovane è morta annegata nel fiume in piena creato dal nubifragio che da ore si abbatte sul capoluogo etneo e in provincia. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale e personale del 118. Secondo una prima ricostruzione la vittima sarebbe scesa da una vettura invasa dall'acqua e sarebbe stata travolta.

Maltempo, allerta meteo oggi Sicilia e Calabria: si cerca donna dispersa

Ieri era stato ritrovato il marito. Esondato fiume La Verde a Reggio Calabria

[Lalli]

Ieri era stato ritrovato il marito. Esondato fiume La Verde a Reggio Calabria. E' allerta rossa maltempo in Sicilia e Calabria. Sono 250 gli interventi dei vigili del fuoco a Catania, 140 a Reggio Calabria, 52 a Cosenza, 49 a Vibo Valentia, oltre 300 i vigili del fuoco al lavoro, si legge sul profilo Twitter. Nelle campagne di Lentini continuano le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni in contrada Ogliastro. Il corpo del marito, agricoltore di 67 anni in pensione, è stato ritrovato ieri in un agrumeto lontano dal luogo dove erano stati visti l'ultima volta. Alle operazioni partecipano vigili del fuoco, carabinieri e volontari della protezione civile. A Reggio Calabria, a causa dell'esondatazione del fiume La Verde, la Strada Statale 106 Jonica è provvisoriamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni al km 75,900, in località Sant'Anna. Il personale di Anas e delle forze dell'ordine, spiega in una nota Anas, sono sul posto per la gestione dell'evento e per consentire la riapertura del tratto nel più breve tempo possibile. In Sicilia sono previsti violenti temporali e venti di burrasca, che riguarderanno soprattutto le zone orientali dell'isola. Le precipitazioni, avverte la Protezione Civile, potrebbe determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Sulle coste ioniche della regione sono previste raffiche di burrasca forte, con possibili mareggiate. Il maltempo nelle ultime 24 ore ha condizionato anche l'attività dell'aeroporto di Catania. In numerosi comuni, stop alle lezioni e scuole chiuse. Problemi per diverse arterie stradali, con interventi sulla statale 385 'Di Palagonia' all'altezza di Lentini e la statale 194 'Ragusana'. Centinaia gli interventi di forze dell'ordine e vigili del fuoco per soccorrere famiglie rimaste isolate e automobilisti in panne. La pioggia sarà protagonista con precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con fenomeni più frequenti sui settori centro-orientali. Le previsioni fanno riferimento anche a grandinate, con fulmini e violente raffiche di vento. Nel resto della Sicilia, allerta arancione, con un livello di rischio inferiore. Quadro complesso anche in Calabria, dove "si prevedono precipitazioni diffuse ed intense, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con fenomeni particolarmente insistenti sui settori ionici". Si tratta di fenomeni che saranno "accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Inoltre, nel bollettino sono previsti anche "venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte con tendenza ad ulteriori temporanei rinforzi sui settori ionici". L'allerta comprende il rischio "mareggiate lungo le coste esposte". In questo contesto, il Comune di Catanzaro ha prorogato ad oggi l'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e degli impianti sportivi. Dove non è in vigore l'allerta rossa, scattano nella regione allerta arancione e gialla. Quest'ultima è stata decretata anche per altre regioni: Abruzzo, Basilicata, Molise, gran parte del Lazio.

Nubifragio su Catania, strade come fiumi e `lago` in piazza Duomo

Strade come fiumi in piena a Catania, come la centralissima Via Etnea e piazza Duomo. Allagato lo storico mercato della "Pescheria" e invasa anche la

[Redazione]

Strade come fiumi in piena a Catania, come la centralissima Via Etnea e piazza Duomo. Allagato lo storico mercato della 'Pescheria' e invasa anche la--PARTIAL--

Terremoto: Anci Marche, Ricostruzione partita ultimi 18 mesi - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 26 OTT - "Il commento per questo quintoanniversario dalla scossa del 26 ottobre 2016 è che negli ultimi 18 mesi la ricostruzione è partita grazie al legislatore nazionale, ai Comuni e al lavoro straordinario del commissario Giovanni Legnini". A dirlo all'ANSA è Valeria Mancinelli, sindaca di Ancona, presidente di Anci Marche e coordinatrice della Anci regionali coinvolte nel sisma del Centro Italia. L'occasione, stamani a Camerino, a margine dell'evento organizzato dalle Anci regionali di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, in collaborazione con Anci nazionale, per tracciare un bilancio a cinque anni dal terremoto. Un momento di confronto con gli attori istituzionali e i soggetti del territorio sulla ripresa e la ripartenza dei Comuni interessati dal sisma. "Cinque anni dopo, la comunità di questi territori è ancora lacerata e ferita, ma allo stesso tempo si sta rimettendo in moto con la ricostruzione", ha aggiunto Mancinelli che ha ricordato anche come "nelle zone terremotate si sono sommate due emergenze, quella del sisma e quella pandemica". A preoccupare la presidente di Anci Marche, è però il rincaro dei prezzi delle materie prime e la difficoltà a reperire le imprese edili: "Adesso paradossalmente c'è l'effetto congestione - spiega - C'è una tale mole di investimenti possibili, pubblici e privati, che produce troppa domanda di manodopera, materiali, attrezzature e di professionisti, a fronte di una scarsità di offerta". "Su questo non si possono fare miracoli - ha sottolineato Mancinelli - ma possono essere prese una serie di misure per spalmare nel tempo alcuni interventi che evitino questo effetto collo di bottiglia". (ANSA).

Sos campi. Ortaggi e agrumi divelti dal maltempo - Mondo Agricolo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Verdure e ortaggi affogati, piante di agrumi abbattute nelle campagne allagate dove è impossibile effettuare le semine ed è stata interrotta la raccolta delle olive buttate a terra dai venti di burrasca con danni incalcolabili per le aziende agricole. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti per l'allerta rossa maltempo in Sicilia e Calabria dove si è passati improvvisamente dalla siccità ai nubifragi con effetti devastanti sul territorio e purtroppo anche vittime. I violenti temporali si abbattono su una regione come la Sicilia che ha, sottolinea la Coldiretti, il 92,3% dei comuni con parte del proprio territorio a rischio frane e/o alluvioni. Una situazione che, continua Coldiretti, peggiora in Calabria dove si sale addirittura al 100% dei comuni. Il risultato sono pesanti danni anche alle infrastrutture con recinzioni e muri crollati e strade interrotte che provocano difficoltà per la viabilità soprattutto nelle aree rurali per raggiungere le aziende agricole. "Siamo di fronte - conclude la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia, che compromettono anche le coltivazioni nei campi con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne". (ANSA).

Maltempo: annegato un uomo nel Catanese, travolto dall'acqua

[Redazione Ansa]

Un uomo di 53 anni è morto travolto dall'acqua a Gravina di Catania. Il corpo è stato trovato da volontari della Misericordia sotto l'auto. Inutili i tentativi di rianimazione cardiopolmonare. Secondo una prima ricostruzione, sembra che la vittima, originaria di Pedara ma residente a Catania, sia scesa da una vettura, forse dopo un incidente stradale, in via Etna e sarebbe stata travolta dall'acqua. Sul posto sono intervenuti anche vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e personale del 118. Il nubifragio che per ore si è abbattuto su Catania ha trasformato le strade della città, e in particolare la centralissima via Etna, in un fiume in piena, e piazza Duomo in un lago. Allagato lo storico mercato della 'Pescheria' e invasa anche la fontana da dove emerge per un tratto il fiume sotterraneo Amenano. Ad aggravare la situazione anche l'acqua piovana che si riversa in città dai paesi etnei e arriva copiosa su Catania e un blackout elettrico che interessa il centro storico e che ha interessato anche il Municipio Intanto nel Cosentino, un fiume di fango ha invaso una galleria sulla strada statale 107, causa della frana che ha provocato l'interruzione della strada nel tratto tra gli svincoli di San Giovanni in Fiore e Castelsilano. La frana si è verificata proprio all'imbocco della galleria. Sul posto, oltre ai tecnici dell'Anas, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno escluso la presenza di veicoli coinvolti. Negozi chiusi a Catania per il maltempo. Lo ha disposto il sindaco Salvo Pogliese con un'apposita ordinanza. "A seguito dell'aggravarsi delle condizioni meteo e dei ripetuti inviti ai cittadini a non muoversi da casa per la condizione di emergenza in funzione del rischio a cui è esposta la popolazione - si legge in una nota del Comune - il sindaco Salvo Pogliese ha firmato un'ordinanza, disponendo con effetto immediato e sino alle ore 24 di oggi la chiusura, degli esercizi commerciali ad eccezione delle farmacie, di quelle di prodotti alimentari e di prima necessità del Comune di Catania che invece possono rimanere aperte". "Esorto tutta la popolazione - ha scritto su Facebook Pogliese - a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono invase dall'acqua. Sono in contatto con la Protezione civile nazionale e nelle prossime ore faremo una riunione con il Prefetto e le altre forze dell'ordine per fronteggiare il disastro di queste ore. Da ieri - sottolinea il sindaco di Catania - la nostra città vive una drammatica situazione legata alle condizioni meteorologiche che stanno flagellando tutta la parte orientale della Sicilia, eventi eccezionali senza precedenti per violenza e intensità. Purtroppo un uomo è morto a Gravina, vittima di fenomeni atmosferici estremi che, come a Scordia, ci colpiscono con altri lutti. Per la gravità della situazione ho disposto, in accordo con il Prefetto - aggiunge Pogliese - la chiusura immediata di tutte le attività commerciali fino alla mezzanotte di oggi martedì 26 ottobre, a eccezione di farmacie, delle attività alimentari e di prima necessità. Tutti gli uomini e le donne della Protezione Civile con i volontari stanno lavorando per rispondere alle centinaia di chiamate di emergenza, insieme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Sono tanti - chiosa il sindaco Pogliese - i cittadini intrappolati che chiedono interventi di emergenza per lo straordinario livello di forza raggiunto dalla pioggia"

Maltempo: in Calabria esondazioni e frane, disagi viabilità - Cronaca - ANSA

Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che interessa la Calabria da domenica sera. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 26 OTT - Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che interessa la Calabria da domenica sera. Anche oggi gran parte della regione è sferzata da forti venti e interessata da intense precipitazioni che hanno provocato l'esondazione di fiumi ed il distacco di frane che stanno creando problemi alla viabilità. Al momento, comunque, non sono segnalate particolari criticità. Nel reggino, è esondato il fiume "La Verde" provocando la chiusura al traffico della strada statale 106 Ionica in località Sant'Anna, in provincia di Reggio Calabria. Sul posto sono intervenute le squadre dell'Anas e le forze dell'ordine per consentire la riapertura del tratto nel più breve tempo possibile. Disagi anche nel cosentino per una frana verificata a San Giovanni in Fiore. In conseguenza di ciò è chiuso il tratto tra gli svincoli di San Giovanni in Fiore e lo svincolo di Castelsilano. Chiuso anche un tratto della strada statale 182 "delle Serre Calabre", nel catanzarese a causa della presenza di alberi sulla carreggiata. Numerosi anche gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e per alcuni allagamenti. (ANSA).

Maltempo Catania, Tribunale allagato: udienze in presenza sospese - Italia

Almeno fino a domani. La pioggia cade sulle scrivanie con attrezzature e faldoni (ANSA)

[Redazione]

Almeno fino a domani. La pioggia cade sulle scrivanie con attrezzature e faldoni (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo Catania, anziano bloccato in auto portato in salvo - Italia

Nel quartiere Monte allagato dopo che sulla citta' si e' abbattuto l'uragano Mediterraneo (ANSA)

[Redazione]

Nel quartiere Monte allagato dopo che sulla citta' si e' abbattuto l'uragano Mediterraneo (ANSA)--PARTIAL--

Imprese green economy, subito in Italia legge sul clima - Green Economy

(ANSA)

[Redazione Ansa]

L'Italia ha bisogno al più presto di una legge nazionale per la protezione del clima, per accelerare il passo nelle misure per la neutralità climatica. E' questo l'appello al parlamento e al governo che viene dal Consiglio nazionale della green economy, la rete di 68 organizzazioni di impresa del settore, in occasione dell'apertura stamani degli Stati generali della green economy, alla fiera Ecomondo a Rimini.

Clima: organizzazioni cattoliche incontrano i parlamentari - Chiesa in Italia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 26 OTT - Una coalizione di organizzazioni cattoliche per il clima ha incontrato i Parlamentari italiani, invitandoli ad "agire con urgenza contro l'emergenza climatica" durante Cop 26, la 26 Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, che avrà inizio questa domenica, in Scozia a Glasgow. La coalizione ha poi chiesto al Governo italiano di ascoltare le parole di Papa Francesco e ha sottolineato come decine di migliaia di cattolici abbiano già sostenuto il Pontefice firmando la petizione 'Pianeta sano, persone sane'. La Petizione sollecita i governi ad affrontare l'emergenza climatica e la crisi ecologica e a mantenere a 1,5 il riscaldamento globale. "Papa Francesco è più volte intervenuto per chiedere ai politici e a tutte le persone di buona volontà di cambiare urgentemente gli stili di vita e di rivedere un modello di economia che non funziona e sta degradando la nostra Casa comune e le relazioni sociali. - ha sottolineato Nino Santomartino, vicepresidente Focsiv -. Chiediamo, anche a nome delle 86 ong associate, al Governo italiano di fare proprie tutte le richieste della Petizione, tra le quali la protezione del 50% della biodiversità del Pianeta e la partecipazione agli incontri internazionali che trattano di come la crisi climatica stia amplificando gli spostamenti e le migrazioni forzate. È essenziale che l'Italia non sia esclusa da questi negoziati, e che scelga di aderire al Patto Mondiale sulla Migrazione". Tomás Insua, direttore esecutivo del Movimento Laudato Si', ha invitato i leader del Governo italiano ad essere solidali con i più vulnerabili, aderendo all'appello ad agire a favore del Creato, così come hanno già fatto le organizzazioni cattoliche, che hanno voluto l'incontro: tra queste Acli, Retinopera, Azione Cattolica Italiana, Fuci, Meic, Rete dei Gesuiti, Cvx, gli scout di Agesci e Masci, le organizzazioni per la famiglia Afi, Anfn, Mcf, poi Pax Christi Italia, la Comunità Papa Giovanni XXIII, Movimento dei Focolari, Pro Civitate Christiana e gli artisti dell'Ucai. La Petizione "Pianeta sano, persone sane" è stata firmata da 37 istituzioni italiane. (ANSA).

Terremoto: Legnini, 20 mld euro per ricostruzione `privata` - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO, 26 OTT - "Le risorse stanziare all'inizio del percorso della ricostruzione privata saranno sufficienti fino alla prossima primavera, dopodiché occorrerà il rifinanziamento. Le richieste di contributo arrivate ci dicono che per ricostruire il patrimonio edilizio privato, nelle quattro regioni del Centro Italia, occorreranno circa 20 miliardi di euro". Così il commissario straordinario alla ricostruzione post sisma, Giovanni Legnini, stamani a Camerino, a margine dell'evento organizzato dalle Anci regionali di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, in collaborazione con Anci nazionale, per fare un bilancio a cinque anni dal terremoto. (ANSA).

Maltempo: nubifragio nel Catanese, soccorse persone e auto - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 26 OTT - Famiglie e automobilisti sono stati soccorsi dalla Protezione civile regionale e da associazioni di volontari nel Catanese a causa di un nubifragio che sta colpendo la città e provincia. A Misterbianco, per lo smottamento di fango e detriti da Monte Cardillo, sono state fatte evacuare quattro famiglie. È stata liberata l'unica strada di collegamento, ma per precauzione gli abitanti hanno lasciato le case, mentre la zona è costantemente monitorata dai volontari della Protezione civile. A Catania alcune strade sono state trasformate in torrenti, anche per l'accumulo dell'acqua piovana che si riversa sulla città dai paesi etnei. Le zone maggiormente colpite sono quelle a sud del capoluogo etneo. Allagamenti si registrano al villaggio Santa Maria Goretti, attiguo all'aeroporto, nella zona industriale e nella zona marinara della Plaia e di Vaccarizzo. Invasa anche la strada statale 114 che collega Catania e Siracusa. A Mascali, in contrada Fondachello, sono state chiuse alcune strade e alcuni automobilisti sono stati soccorsi. I vigili del fuoco di Catania hanno, finora, eseguito 214 interventi movimentando 429 operatori. Nel dettaglio hanno soccorso complessivamente 61 persone, eseguito 91 interventi per danni da acqua o dissesto statico e 31 per rimozione di alberi o parti pericolanti. (ANSA).

Maltempo: continuano ricerche donna dispersa a Scordia - Cronaca - ANSA

Proseguono a Scordia e nelle campagne vicino Lentini le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni per il maltempo in contrada Ogliastro. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 26 OTT - Proseguono a Scordia e nelle campagne vicino Lentini le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni per il maltempo in contrada Ogliastro. Alle operazioni partecipano vigili del fuoco, carabinieri evolutari della protezione civile, militari del gruppo cinofilo Sagf della guardia di finanza di Nicolosi e tecnici del Soccorso Alpino e speleologico siciliano. Ieri, in un agrumeto lontano dal luogo dove erano stati visti l'ultima volta, è stato ritrovato il corpo senza vita del marito Sebastiano Gambera, un agricoltore in pensione di 67 anni. La coppia era rientrata in paese da una visita a un familiare malato a Catania quando sono scesi dalla loro auto, una Ford Fiesta, e sono stati travolti dalla furia dell'acqua. A lanciare l'allarme altri automobilistiche erano rimasti bloccati nelle loro vetture 'circondante' da acqua e fango e che sono stati soccorsi e 'liberati' dai vigili del fuoco. (ANSA).

Da giovedì rischio nubifragi ancora alto Sicilia e Calabria - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 26 OTT - Rischio nubifragi ancora elevato da giovedì per le avverse condizioni meteo in Sicilia e sulla Calabria ionica, colpite in queste ore. E mentre oggi la situazione è stata caratterizzata da piogge torrenziali ancora sulla Sicilia ionica e piogge veloci anche al Centro, domani le precipitazioni al Sud saranno meno intense e a carattere irregolare, mentre al Centro nord ci sarà la rimonta dell'alta pressione che garantirà bel tempo. Sarà però da giovedì, informa Stefano Ghetti, meteorologo del sito ilMeteo.it, "che il vortice ciclonico responsabile del maltempo anziché dirigersi verso levante salirà verso la Sicilia dando inizio a una nuova ondata di maltempo ancora una volta su gran parte dell'isola e sulla Calabria ionica". Piogge torrenziali e quasi incessanti colpiranno le due regioni almeno fino a venerdì e parte di sabato. Il ciclone mediterraneo, che è posizionato sul Mar di Sicilia e si sta muovendo verso il Mar Ionio, influenzerà quindi pesantemente il tempo su queste regioni per tutta la settimana. Intanto con l'avvento del weekend che darà inizio alle festività di Ognissanti, una perturbazione atlantica si avvicinerà all'Italia cominciando a interessare il Nordovest nella giornata di domenica. Ma sarà lunedì 1 novembre che il fronte perturbatorio uscirà a espandersi a gran parte del Nord e delle regioni tirreniche centrali. Nel dettaglio: Martedì 26. Al nord: condizioni di bel tempo, locali nebbie mattutine. Al centro: passaggio piovoso dal Lazio verso Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Al sud: intenso maltempo sulla Sicilia orientale, piogge sulla Calabria meridionale. Mercoledì 27. Al nord: soleggiato. Al centro: in prevalenza stabile e soleggiato. Al sud: piogge a carattere sparso in Sicilia, asciutto altrove. Giovedì 28. Al nord: bel tempo prevalente. Al centro: peggiora in Sardegna con rovesci e qualche temporale. Al sud: nuovo intenso peggioramento sulla Sicilia e poi sulla Calabria meridionale. Venerdì 29 con piogge battenti e rischio alluvioni su Calabria ionica e Sicilia. (ANSA).

Maltempo: continuano ricerche donna dispersa a Scordia - Sicilia

Proseguono a Scordia e nelle campagne vicino Lentini le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni per il maltempo in contrada Ogliastro. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 26 OTT - Proseguono a Scordia e nelle campagne vicino Lentini le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni per il maltempo in contrada Ogliastro. Alle operazioni partecipano vigili del fuoco, carabinieri evolutari della protezione civile, militari del gruppo cinofilo Sagf della guardia di finanza di Nicolosi e tecnici del Soccorso Alpino e speleologico siciliano. Ieri, in un agrumeto lontano dal luogo dove erano stati visti l'ultima volta, è stato ritrovato il corpo senza vita del marito Sebastiano Gambera, un agricoltore in pensione di 67 anni. La coppia era rientrata in paese da una visita a un familiare malato a Catania quando sono scesi dalla loro auto, una Ford Fiesta, e sono stati travolti dalla furia dell'acqua. A lanciare l'allarme altri automobilisti erano rimasti bloccati nelle loro vetture 'circondante' da acqua e fango e che sono stati soccorsi e 'liberati' dai vigili del fuoco. (ANSA).

Maltempo Catania, allagato anche il nuovo ospedale Garibaldi - Italia

Acqua e fango hanno invaso il Pronto soccorso pediatrico (ANSA)

[Redazione]

Acqua e fango hanno invaso il Pronto soccorso pediatrico (ANSA)--PARTIAL--

Terremoto: Anci Abruzzo, ora possiamo guardare a futuro - Abruzzo

"A cinque anni dal sisma oggi finalmente abbiamo, grazie alle battaglie portate avanti dai sindaci e allo straordinario lavoro del commissario straordinario Giovanni Legnini, un assetto istituzionale che prima non esisteva. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO, 26 OTT - "A cinque anni dal sisma oggi finalmente abbiamo, grazie alle battaglie portate avanti dai sindaci e allo straordinario lavoro del commissario straordinario Giovanni Legnini, un assetto istituzionale che prima non esisteva. Adesso, quello che dobbiamo fare, è costruire il futuro senza disperdere l'importante patrimonio che abbiamo costruito". Così il presidente Anci Abruzzo Gianguido D'Alberto, che questa mattina ha partecipato a Camerino all'evento nazionale "Il sisma 2016 del Centro Italia, cinque anni dopo", organizzato dalle Anci regionali di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria con la struttura nazionale, per stilare un bilancio a cinque anni dal sisma nel Centro Italia. "Oggi più che mai c'è l'esigenza di mettere i sindaci al centro dell'assetto istituzionale della ricostruzione - ha detto D'Alberto - è stato infatti proprio grazie ai sindaci che il sistema ha tenuto e che è stata costruita una filiera istituzionale. Nelle numerose audizioni in parlamento nel corso degli anni abbiamo dovuto subire tante umiliazioni istituzionali, non c'era la consapevolezza di quello che il sisma aveva prodotto sui territori. Per anni siamo stati costretti a portare avanti la ricostruzione con norme ordinarie, ed è stato solo grazie alle nostre battaglie, coordinate dall'Ance, che noi sindaci siamo riusciti a tenere uniti i territori". D'Alberto ha ricordato tre momenti decisivi: la protesta dei sindaci a Roma il 15 gennaio 2020, la battaglia portata avanti ad luglio 2020 per ottenere che gli emendamenti sisma tolti dal decreto rilancio fossero ripresi nei provvedimenti successivi, l'incontro a Palazzo Chigi con l'ex presidente Conte a ottobre 2020. "Il 2020 ha rappresentato l'anno del cantiere normativo - ha aggiunto - oggi la situazione è completamente cambiata, la ricostruzione è partita e dobbiamo guardare al futuro con fiducia. Grazie al commissario straordinario Giovanni Legnini è stato riconnesso il tessuto dei sindaci con le Regioni e il Governo, adesso quello di cui abbiamo bisogno è la stabilità". Per D'Alberto, dunque, serve prorogare per un periodo abbastanza lungo, almeno triennale, sia la struttura commissariale che le misure per il cratere, tra le quali ad esempio il super sisma bonus, così come dare stabilità strutturale al rapporto tra struttura commissariale e Protezione civile. "Tanto per fare un esempio, per quanto riguarda il Cas - ha evidenziato - protezione civile e ricostruzione non possono viaggiare su binari differenti". D'Alberto ha poi concluso sottolineando come sia fondamentale anche guardare alle quattro regioni del cratere come a una macro-regione. Una macro-regione che si è formata in seguito agli eventi sismici ma che oggi "deve far parte di un percorso coordinato, guardando a progetti comuni". (ANSA).

Terremoto: Decaro, ricostruzione non più chimera ma certezza - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO, 26 OTT - "Ricostruire non è più unachimera ma una certezza". Lo sottolinea in una nota il sindaco di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro in occasione del convegno, organizzato a Camerino (Macerata), dalle Anciregionali di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria con la struttura nazionale, per stilare un bilancio a cinque anni dal sisma nel Centro Italia. Durante l'evento l'associazione dei Comuni ha presentato le proprie richieste al Governo: "creare subito un tavolo di lavoro congiunto tra Anci, la struttura commissariale e il Dipartimento 'Casa Italia' presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per individuare infrastrutture strategiche e investimenti necessari per le aree del sisma 2016, e sfruttare al meglio tutte le risorse legate al Pnrr. Prorogare, almeno fino al 31 dicembre 2024, la durata dello stato di emergenza e della gestione commissariale, così da consentire la programmazione dei complessi, e ancora numerosi interventi da realizzare sui territori. All'Esecutivo, Anci chiede "l'impegno per dare continuità alla ricostruzione pubblica e privata nei Comuni colpiti dal sisma 2016. "Da quella terribile esperienza i Comuni possono e devono rinascere più forti di prima - afferma Decaro -. Dopo anni di incertezze e di lungaggini burocratiche finalmente quelle macerie hanno smesso di fare paura. Oggi, grazie al lavoro del Commissario straordinario, dei sindaci, della Protezione civile, che ringrazio fortemente, ricostruire non è più una chimera ma sempre più una certezza. Nell'ultimo anno -ricorda - sono state tante le decisioni prese e gli atti firmati che si sono trasformati nella possibilità per i sindaci di avviare cantieri, liberare siti distrutti e restituire a migliaia di cittadini dignità e fiducia. Ora dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione provando a individuare nuove risorse necessarie a sostenere la ricostruzione e a rafforzare i presidi di sicurezza sui territori". (ANSA).

Maltempo Catania, scende dall'auto e muore travolto dall'acqua - Italia

A Gravina. La vittima, 53 anni, estratto da sotto la vettura dai volontari della Misericordia (ANSA)

[Redazione]

A Gravina. La vittima, 53 anni, estratto da sotto la vettura dai volontari della Misericordia (ANSA)--PARTIAL--

Terremoto: Curcio, da 2016 trarre lezione di pianificazione - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 26 OTT - "Dagli eventi sismici di cinqueanni fa dobbiamo trarre alcuni insegnamenti, ad esempio come programmare le attività di pianificazione. La cosiddetta prevenzione non strutturale, ma anche la prevenzione strutturale, perché i terremoti ci saranno sempre. Le buone pratiche ci salvano la vita, lo abbiamo visto anche con la pandemia". È quanto ha detto all'ANSA il capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, stamani a Camerino, a margine dell'evento organizzato dalle Anci delle quattro regioni colpite dai terremoti del 2016. Curcio ha evidenziato l'importanza di cogliere "le opportunità date dallo Stato, come ad esempio con i vari bonus per il miglioramento non solo estetico degli edifici ma anche e soprattutto strutturale". Parlando del quinto anniversario dalla scossa del 26 ottobre 2016, il capo Dipartimento Pro Civ ha sottolineato come "questo sia il migliore sul fronte della ricostruzione, anche se - ha aggiunto - i tempi iniziali possono avere degli accorciamenti e si sta ragionando su come rendere le ricostruzioni più stabili nella tempistica". Curcio non ha dimenticato neanche di evidenziare come i territori del Centro Italia siano stati chiamati ad affrontare, con l'arrivo della pandemia, "un'emergenza nell'emergenza". Intesa Covid, con l'arrivo dell'inverno, il capo Dipartimento ha raccomandato di "seguire le indicazioni che ci arrivano dal comitato scientifico, dal governo, dalla struttura commissariale e dagli enti territoriali". (ANSA).

Terremoto: Decaro, ricostruzione non più chimera ma certezza - Sisma & Ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO, 26 OTT - "Ricostruire non è più unachimera ma una certezza". Lo sottolinea in una nota il sindaco di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro in occasione del convegno, organizzato a Camerino (Macerata), dalle Anciregionali di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria con la struttura nazionale, per stilare un bilancio a cinque anni dal sisma nel Centro Italia. Durante l'evento l'associazione dei Comuni ha presentato le proprie richieste al Governo: "creare subito un tavolo di lavoro congiunto tra Anci, la struttura commissariale e il Dipartimento 'Casa Italia' presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per individuare infrastrutture strategiche e investimenti necessari per le aree del sisma 2016, e sfruttare al meglio tutte le risorse legate al Pnrr. Prorogare, almeno fino al 31 dicembre 2024, la durata dello stato di emergenza e della gestione commissariale, così da consentire la programmazione dei complessi, e ancora numerosi interventi da realizzare sui territori. All'Esecutivo, Anci chiede "l'impegno per dare continuità alla ricostruzione pubblica e privata nei Comuni colpiti dal sisma 2016. "Da quella terribile esperienza i Comuni possono e devono rinascere più forti di prima - afferma Decaro -. Dopo anni di incertezze e di lungaggini burocratiche finalmente quelle macerie hanno smesso di fare paura. Oggi, grazie al lavoro del Commissario straordinario, dei sindaci, della Protezione civile, che ringrazio fortemente, ricostruire non è più una chimera ma sempre più una certezza. Nell'ultimo anno -ricorda - sono state tante le decisioni prese e gli atti firmati che si sono trasformati nella possibilità per i sindaci di avviare cantieri, liberare siti distrutti e restituire a migliaia di cittadini dignità e fiducia. Ora dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione provando a individuare nuove risorse necessarie a sostenere la ricostruzione e a rafforzare i presidi di sicurezza sui territori". (ANSA).

La furia del maltempo ha già ucciso 2 persone nel catanese

[Redazione]

Clima, l'Ue ha raggiunto gli obiettivi del pacchetto 20-20-20

[Redazione]

"Uragano" contro la nave con 367 migranti al largo della Sicilia: serve un porto subito

[Redazione]

Maltempo, venti di burrasca e ancora temporali in Sicilia

[Redazione]

Sisma Centro Italia, Decaro: ricostruzione non più chimera, ma certezza

[Redazione]

Maltempo, Draghi sente Curcio: vicinanza a Catania e al Paese

[Redazione]

Clima, l'Australia lancia l'obiettivo zero emissioni nel 2050

[Redazione]

Camberra, 26 ott. (askanews) Stop all'inquinamento ma senza fretta. Il governo australiano ha annunciato di voler raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050, senza tuttavia fissare degli obiettivi a breve termine a pochi giorni della Conferenza internazionale dell'Onu sul clima che si terrà a Glasgow a partire dal 31 ottobre. Gli australiani vogliono un piano per il 2050 basato sulle emissioni zero che faccia quanto necessario in materia di cambiamenti climatici e assicuri il loro futuro in un mondo che cambia ha dichiarato il premier Scott Morrison, annunciando la propria decisione. L'Australia è il secondo esportatore al mondo di carbone ed è considerato tra i Paesi più inquinanti. Il premier ha spiegato che la neutralità carbonica sarà raggiunta attraverso investimenti in tecnologie a basso consumo energetico come idrogeno e il solare a basso costo, ma non attraverso aumento delle tasse e il taglio di posti di lavoro nelle industrie minerarie.

Cnr-Iriss: solo 5% abitazioni assicurato contro calamità naturali

[Redazione]

In 50 anni i terremoti hanno causato una perdita di 3 mld l'anno. Milano, 26 ott. (askanews) Secondo le stime dell'Ania, associazione nazionale imprese assicuratrici, il 78% delle abitazioni italiane è esposto ad un rischio medio-alto di terremoto o alluvione. In Italia nel 2020 su 202 miliardi di euro di perdite solo 81 erano coperti da assicurazioni. Il 50% delle case ha una polizza controincendio con forti disparità territoriale, 70% al nord e 20% al sud. Ma solo il 5,1% ha una garanzia contro le calamità naturali. E la sollecitazione fatta da Antonio Coviello, ricercatore Cnr-Iriss e docente di Marketing all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli promotore della Giornata di studio dedicata alle emergenze naturali del nostro Paese, organizzata e curata dall'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale di Ricerca, diretto dal professor Massimo Clemente. L'evento si colloca nell'ambito di OttobreeduFin2021, il mese dedicato all'educazione finanziaria, a cadenza annuale, patrocinato da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro, Banca d'Italia, ed altri Enti pubblici ed associazioni di consumatori.

Analisi nella regione Campania evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (77,2% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi nove mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale, ha osservato Grazia Memmolo, direttrice Inail Napoli e Salerno, parlando delle denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail. Sono evidenti i drammatici cambiamenti nella nostra vita prodotti dalla pandemia. Eppure altri problemi anche molto più difficili da affrontare senza un approccio preventivo, caratterizzano il nostro territorio e influenzeranno il nostro futuro ha sottolineato Giuseppe De Natale, dirigente di Ricerca Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ed associato all'Istituto Nazionale di Ottica del Cnr. A partire dal cambiamento climatico, un problema mondiale, per arrivare al rischio sismico e quello vulcanico; quest'ultimo, proprio nell'area napoletana, raggiunge i valori più alti al mondo, con 3 milioni di abitanti entro 20 km da una possibile bocca vulcanica. Italia con un sistema di Protezione Civile che il mondo ci invidia e con un rapporto virtuoso con la ricerca italiana che va assolutamente preservato, avrà nel PNRR un'occasione decisiva, che va assolutamente colta, per un vero salto di qualità nella messa in sicurezza del territorio nazionale e delle popolazioni esposte. Per fare alcuni esempi ha aggiunto De Natale i terremoti italiani degli ultimi 50 anni hanno causato una perdita economica media di oltre 3 miliardi di euro l'anno, mentre le catastrofi idrogeologiche circa la metà; la sola evacuazione, anche senza successiva eruzione, di una delle zone rosse di Vesuvio o Campi Flegrei costerebbe oggi circa 30 miliardi di euro l'anno, per un periodo di tempo indefinito ma certamente almeno per molti anni o decenni. Nel corso della giornata, sono state presentate le problematiche legate alle emergenze naturali, attraverso un'analisi comparativa dell'impatto della pandemia, del rischio sismico e di quello vulcanico. Per quanto riguarda la pandemia, abbiamo registrato le problematiche che un evento così drammatico può generare, non solo da un punto di vista sanitario: le implicazioni economiche, con una perdita di circa 160 miliardi di euro e quasi il 9% di PIL in poco più di un anno, quelle giuridiche del Green Pass o dell'obbligo vaccinale, quelle assicurative legate all'uso massiccio dello smart working ha affermato Renato Somma, ricercatore dell'Ingv e associato al Cnr-Iris. Il rischio sismico, i cui valori più alti riguardano il 44% del territorio italiano ed oltre un terzo della popolazione nazionale, sono stati analizzati da Gianluca Valensise, dirigente di Ricerca dell'Ingv, i problemi più emblematici della mancata prevenzione, tra cui le vicende legate alla distruzione di Amatrice durante il terremoto del 2016; per il rischio vulcanico, è stato evidenziato un enorme problema dell'area napoletana, legato ad una densità abitativa altissima e sviluppo urbanistico caotico, incompatibili con la pericolosità dell'area. (nella foto: Massimo Clemente e Antonio Coviello)

Maltempo, a Catania sospese tutte le udienze in presenza

[Redazione]

L'Onu: sul clima andiamo verso la catastrofe

[Redazione]

Maltempo: proseguono le ricerche della donna dispersa nel Catanese

[Redazione]

Maltempo, Fai Cisl: danni per dissesto in territori abbandonati

[Redazione]

Terremoti, forti anomalie geochimiche precedono eventi geologici

[Redazione]

Clima, i dati per la Cop26: "Il riscaldamento globale verso i +2,7 C" - la Repubblica

[Redazione]

Di questo passo la temperatura media della Terra entro la fine del secolo salirà di 2,7 gradi centigradi, altro che gli 1,5 auspicati dagli Accordi di Parigi. L'amara constatazione è contenuta nell'ultimo, fondamentale rapporto Emission Gap, stilato annualmente dall'Unep, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente. L'allarme L'Onu: "Nuovo record di gas serra.

I giovani italiani tra i più preoccupati per il clima - la Repubblica

Sondaggio di Onu e Oxford in vista della Cop26: l'86% dei ragazzi italiani, insieme ai britannici, considera urgente un'azione climatica immediata. Tra

[Redazione]

Più di altri, i giovani adolescenti italiani e i neo maggiorenni sono preoccupati per la crisi climatica, una "emergenza globale" che in futuro sconvolgerà le loro vite e per la quale chiedono una "azione immediata" di contrasto. In vista della Cop26 di Glasgow, Conferenza sul clima delle Nazioni Unite decisiva per intraprendere i passaggi necessari a mitigare il riscaldamento globale, l'Onu insieme all'università di Oxford ha pubblicato i dati di un sondaggio che ha coinvolto quasi 700mila giovani che vivono nelle nazioni del G20. Dalle interviste è emerso che, insieme a quelli del Regno Unito, le ragazze e i ragazzi italiani hanno mostrato la più alta percentuale di preoccupazione e necessità di azione per le questioni climatiche, ben l'86%. Salute Il "tradimento" dei governi peggiora l'ansia climatica dei giovani di Anna Dichiarante 15 Settembre 2021Il nuovo sondaggio ha visto un totale di 689mila intervistati, di cui 302mila under 18, in una serie di interviste durate quasi un anno di lavoro (da settembre 2020 a giugno 2021). Dal report è emerso che l'Italia conta tra i più alti livelli di attenzione sull'emergenza climatica (anche fra gli adulti, circa l'80%) ma sono soprattutto i giovanissimi a chiedere maggiori azioni e sostenere l'obbligo di una battaglia climatica (circa l'86%). Fra le maggiori azioni necessarie indicate dagli italiani per una politica climatica che possa andare incontro alle esigenze del Pianeta c'è la promozione delle energie rinnovabili (68%), un'agricoltura rispettosa del clima, della conservazione delle foreste e dei suoli e della biodiversità (66%).Bassa invece la percentuale (33%) di italiani che chiedono maggiore attenzione per conoscere provenienza e composizione dei prodotti che consumano e dell'impatto che possono avere sulla Terra. Circa la metà degli intervistati in Italia, chiede inoltre più impegno contro l'uso dei combustibili fossili, mentre il 40% indica la necessità di sprecare meno energia nelle abitazioni e nelle aziende. Il 45% dei giovani dello Stivale supporta inoltre l'idea di sviluppare più sistemi che avvantaggino i veicoli elettrici e le biciclette (per gli adulti invece il 39%). Educazione ambientale Ambiente, il senso di colpa fa più danni che altro: per cambiare serve la motivazione. E l'impegno di tutti di Francesca Santolini 27 Febbraio 2021Secondo l'Onu, buona parte dell'importanza di questo sondaggio va focalizzata sul fatto che i giovani intervistati saranno i rappresentanti della società del futuro, quella che dovrà affrontare le sfide più dure della crisi climatica, vista la difficoltà di abbassare le emissioni climalteranti in un Pianeta che si avvia a raggiungere ben oltre i +1,5rispetto ai livelli preindustriali indicati negli accordi di Parigi. Clima, l'appello di Greta Thunberg: "Cop26 non porterà grandi cambiamenti, dobbiamo continuare a spingere"A livello globale, se i giovani di Regno Unito e Italia si sono dimostrati tra i più preoccupati per la questione climatica, in generale gli adolescenti hanno mostrato maggiore attenzione al tema rispetto agli adulti (di cui bassissime le percentuali di Paesi come Australia, India o Usa). Secondo Achim Steiner dell'Undp (Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo) "questo sondaggio mostra che, in media, il 70% dei giovani nei Paesi del G20 crede che ci troviamo davanti a una emergenza climatica globale e dato che stanno per ereditare questa emergenza, i giovani stanno inviando un messaggio forte e chiaro ai leader globali: vogliono l'azione per il clima ora, subito. Il mondo sta guardando, sperando che i Paesi si uniscano alla Cop26 di Glasgow per prendere decisioni audaci e storiche che cambieranno letteralmente il futuro".Un desiderio che accomuna i ragazzi di tutto il Pianeta ma che, secondo quanto raccontato di recente da Greta Thunberg, potrebbe non essere esaudito duranti i negoziati della Cop26: per la paladina dell'ambiente svedese infatti troppi paesi continuano con parole e false promesse, ma non passano ad azioni di contrasto. Per questo motivo, Greta ha recentemente ricordato ai giovani di tutto il mondo di "continuare a protestare per chiedere non ci venga rubato il futuro".

Dalla pandemia al clima, l'agenda di Draghi per il patto del G20 - la Repubblica

[Redazione]

ROMA È ultimo miglio. Ed è complicato da percorrere. Mario Draghi si prepara al G20 di Roma del 30-31 ottobre investendo ogni energia nello sforzo diplomatico per arrivare a un documento condiviso dei Venti sui principali nodi in agenda. Sono quattro: il clima, le politiche di contrasto alla pandemia, la ripresa economica e la crisi afghana.

Il clima, l'atomo e l'idrogeno: perché bisogna investire nella ricerca - la Repubblica

[Redazione]

Sul nucleare in Italia occorre uscire dalle fumisterie. E dire la verità. Nessuno propone centrali nucleari subito nel nostro Paese. Non sarebbe realistico: un programma nucleare non si improvvisa. Il nucleare che serve (e di cui si parla) è, anzitutto, quello che può dare un contributo ai targets carbonici europei dei prossimi dieci anni. E questo riguarda le centrali nucleari attualmente esistenti e operative, i programmi per il loro ampliamento e le nuove costruzioni già progettate e approvate.

Maltempo Sicilia e uragano Mediane: Cambiamento climatico, l'isola al centro

[Giovanni Caprara]

L'uragano Mediane ha colpito la Sicilia, e Catania in particolare: come è possibile? Antonio Navarra, presidente del Centro Euro-Mediterraneo dei...--PARTIAL--

Maltempo a Catania, allagato il centro storico

[Redazione]

Nubifragi e fiumi esondati nella parte orientale dell'isola, già colpita domenica. Disagi anche in Calabria: interrotte per frane due strade statali--PARTIAL-- -tit_org-----This text is provided only for searches by word

Maltempo a Catania, allagato il centro storico

[Redazione]

Nubifragi e fiumi esondati nella parte orientale dell'isola, già colpita domenica. Disagi anche in Calabria: interrotte per frane due strade statali--PARTIAL--

Nubifragio a Catania: un morto e sfollati. Il sindaco: "Non uscite"

Famiglie evacuate e strade invase dall'acqua. Arriva la protezione civile. Il cordoglio di Draghi

[Redazione]

Strade trasformate in torrenti e fiumi di fango. Il maltempo continua incessantemente a sferzare la parte orientale della Sicilia e anche in Calabria piove senza sosta. È Catania, dal centro alla periferia e in tutto il territorio provinciale, la zona più colpita. Una situazione che preoccupa anche il premier Mario Draghi, che è in costante contatto con il capo dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, per monitorare gli sviluppi dell'emergenza dovuta al maltempo che sta investendo il Sud Italia ed esprime vicinanza alle popolazioni colpite e cordoglio per le vittime. La furia dell'acqua è tanto devastante che ieri un 53enne è morto annegato dopo essere stato travolto da un autentico fiume in piena non appena è sceso dall'auto rimasta in panne dopo un incidente. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri, polizia locale, volontari e il 118. È stato ritrovato morto sotto un'auto dai volontari della Misericordia. È la seconda vittima in poche ore, dopo che domenica una coppia è stata travolta da un fiume di fango a Scordia. È stato rinvenuto solo il corpo del marito, un pensionato 67enne, e proseguono le ricerche della moglie, 54 anni, anche con l'ausilio di speleologi e sommozzatori delle forze dell'ordine, anche se ieri si sono dovute interrompere per il maltempo. Le speranze di trovarla viva sono quasi nulle. I vigili del fuoco hanno dovuto evacuare diverse famiglie dalle proprie case in alcune città etnee. Le abitazioni sono invase da acqua e fango. Critica la situazione vicino al fiume Simeto esondato domenica. Randazzo è tra le città più colpite. Le campagne sono sommerse, le coltivazioni sono distrutte e le associazioni di categoria chiedono lo stato di calamità. Come se non bastasse si aggiunge anche la mancanza di approvvigionamento idrico per il crollo del parapetto di un ponte sul fiume Alcantara che ha distrutto la condotta idrica principale della città. Si sta sopperendo con le autobotti. Grandi difficoltà nella zona industriale di Catania, dove le strade sono impercorribili e le aziende hanno dovuto chiudere. State a casa, dice il sindaco, Salvo Pogliese, che sul suo profilo Facebook ha anticipato la decisione assunta nel vertice di ieri pomeriggio in prefettura di far chiudere tutte le attività commerciali fuorché farmacie, alimentari e negozi di prima necessità. La centralissima piazza Duomo sembra un mare agitato, la principale via Etnea è come un torrente, l'acqua in alcune zone arriva oltre l'altezza dei finestrini delle auto e le chiamate di emergenza ai vigili del fuoco e alla Protezione civile sono continue. Anche lo storico mercato della Pescheria è invaso dall'acqua che non ha risparmiato uno degli ospedali della città. Si aggiunge anche un blackout elettrico in pieno centro a Catania. Alcune zone vicino all'aeroporto di Fontanarossa sono sommerse e ci sono parecchi sfollati. Sono una trentina le famiglie evacuate da Misterbianco invasa da una montagna di detriti e fango venuta giù dal Monte Cardillo. Piove lungo tutta la fascia ionica e c'è difficoltà negli spostamenti vista la chiusura di un tratto di autostrada Catania-Messina, la cancellazione di parecchi voli e il fermo dei treni. La situazione resterà critica per almeno altri tre giorni in Sicilia. La Protezione civile regionale ha lanciato ieri pomeriggio un nuovo avviso. Sono previste intense precipitazioni, con temporali e forti venti con possibilità di criticità idrogeologiche e idrauliche. Lungo le coste previste forti mareggiate. Oggi c'è allerta arancione su parte dell'isola, sulle restanti zone e in Calabria l'allerta è gialla.

Ecco dove colpirà il "ciclone Mediterraneo"

[Redazione]

Non molla la presa il ciclone mediterraneo che si è formato nella giornata di lunedì: intenso maltempo, nubifragi e rischio di alluvioni per la Sicilia orientale e la Calabria ionica dove la Protezione Civile ha emanato il secondo bollettino consecutivo di allerta rossa, il massimo grado. Cosa può succedere all'estremo sud? Come mostrano le immagini del satellite, l'occhio del ciclone è ben visibile e posizionato appena a sud dell'isola di Malta. Con il suo moto antiorario, continua ad inviare e produrre nubi intense che dal mare impattano sulle zone costiere di Sicilia orientale e Calabria ionica provocando continui ed intensi acquazzoni che scaricano incredibili quantità di pioggia in brevissimo tempo. Quel che più preoccupa è la situazione di "blocco": il ciclone continuerà a girare su stesso diventando ancora più intenso nelle prossime ore durando almeno fino alle giornate di venerdì-sabato. In questo modo sarà concreto, purtroppo, il rischio alluvionale sulle zone sopra menzionate già duramente provate dalle piogge eccezionali delle ultime 48 ore. Situazione diversa al Centro-Nord e su gran parte del Sud dove i cieli si mantengono nuvolosi o velati ma il tempo rimane asciutto. Bel tempo soprattutto sulle regioni settentrionali con temperature miti durante le ore centrali della giornata. L'evoluzione del ciclone mediterraneo? La giornata di domani risulterà quella "migliore" della settimana con condizioni instabili ma non pessime come oggi: ancora piogge, localmente intense, su Sicilia e Calabria ma ci saranno anche alcune pause dal maltempo. Situazione invariata al Centro-Nord che godrà di clima stabile e localmente soleggiato. Come dicono gli esperti, però, è preoccupante quanto previsto da giovedì 28: se gran parte d'Italia sarà protetta dall'alta pressione, il ciclone tornerà a prendere forza spostandosi verso nord e colpendo il pieno la Sicilia. Altre piogge a carattere di nubifragio e venti anche a 100 Km/h sulle zone costiere esposte. Forte maltempo anche in Calabria, con piogge continue, temporali e allagamenti. Anche in questa fase sarà concreto il rischio di alluvioni lampo. Donna dispersa, proseguono le ricerche? Proseguono nel catanese le ricerche della donna di 65 anni dispersa per il maltempo in contrada Ogliastro, a Scordia. Alle operazioni partecipano anche i sommozzatori dei vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. Ieri, in un agrumeto, è stato ritrovato il corpo senza vita del marito di 67 anni. Intanto, anche la Calabria è sott'acqua: il maltempo ha causato lo straripamento di corsi d'acqua e alcune frane. Fino a questo momento, sulle zone orientali della Sicilia ed in alcune aree della Calabria ionica è caduto il quantitativo d'acqua di sei mesi con oltre 400 mm accumulati in 48 ore. L'allarme di Coldiretti: "Sos campi" Verdure e ortaggi affogati, piante di agrumi abbattute nelle campagne allagate dove è impossibile effettuare le semine ed è stata interrotta la raccolta delle olive buttate a terra dai venti di burrasca con danni incalcolabili per le aziende agricole": è quanto emerso dal monitoraggio della Coldiretti per l'allerta rossa maltempo in Sicilia e Calabria dove si è passati dalla siccità estiva ai nubifragi con effetti devastanti sul territorio e vittime. "I violenti temporali si abbattono su una regione come la Sicilia che ha - sottolinea la Coldiretti - ben il 92,3% dei comuni con parte del proprio territorio a rischio frane e/o alluvioni con i terreni che non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando allagamenti e smottamenti. Una situazione che - continua Coldiretti - peggiora in Calabria dove si sale addirittura al 100% dei Comuni". QUI TUTTE LE PREVISIONI

Morto travolto dall'acqua per strada: caos a Catania

[Redazione]

Le strade di Catania invase dall'acqua e trasformate nel letto di un fiume in piena, con i palazzi del centro storico al posto degli argini. L'allarme rosso diramato ieri dalla Protezione civile per le coste ioniche della Sicilia e della Calabria è divenuto realtà e, fin dalle prime ore di questa mattina, le zone orientali delle due regioni sono state colpite da violente nubifragi e raffiche di vento tali da provocare allagamenti e frane. A Gravina di Catania, appena a nord del capoluogo etneo, un uomo di 53 anni è morto dopo essere stato travolto dal fiume in piena generato dal nubifragio. Stando alle prime ricostruzioni, la vittima sarebbe stata trascinata via dalla corrente dopo essere scesa in fretta e furia da un'auto invasa dall'acqua. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale e i soccorritori del 118. A Catania, l'acqua ha straboccato dagli argini di alcuni corsi d'acqua ed è arrivata fino a piazza Duomo, ai piedi dell'elefantino simbolo della città, e allo storico mercato della Pescheria. Per alcune ore, il centro è stato colpito da un black-out. Anche la zona industriale della città è stata sommersa, causando gravi problemi logistici. Intanto la prefettura ha ordinato di chiudere le scuole. Il vento ha agitato anche il mare, tanto che la burrasca sta rendendo difficile e pericolosa la navigazione. Una nave, la Geo Barents della ong Medici senza frontiere, chiede da ore un prodo di apporto sicuro. A bordo ci sono 367 migranti. Stessa situazione che ha affrontato un'altra barca che trasporta 70 migranti e che era rimasta bloccata pochi chilometri al largo di Roccella Jonica, poi raggiunta in mattinata dai soccorsi. L'ondata di maltempo odierna arriva a poche ore dai nubifragi che hanno devastato le stesse zone la scorsa domenica. Una coppia di Scordia è risultata dispersa. Il cadavere del marito, un 67enne, è stato ritrovato ieri, mentre quello della moglie, 54 anni, ancora non è stato ritrovato. I vigili del fuoco hanno salvato per miracolo una donna che aveva abbandonato la propria auto, travolta dal fango e dall'acqua. Nel catanese numerose strade sono state interrotte da fango, frane e detriti. Giuseppe Di Silvestro, presidente della Sicilia Orientale, ha chiesto la proclamazione dello stato di calamità, anche per i danni a strade, attività industriale e settore economico.

A Camerino il punto sul post sisma con il commissario Legnini. Ricostruzione privata, stanziati soltanto 6 dei 18 miliardi previsti

[Redazione]

CAMERINO - Un tavolo congiunto di lavoro per non fermare la ricostruzione. È la proposta lanciata ieri dall'Anci al convegno Il sisma 2016 del Centro Italia, cinque anni dopo nell'auditorium Benedetto XIII di Camerino. Un tavolo formato dal commissario Giovanni Legnini, da Fabrizio Curcio capo nazionale della Protezione civile, dai referenti del dipartimento Casa Italia e Anci anche per coordinare i fondi del Pnrr, destinati ai comuni terremotati. Tre le richieste avanzate dall'Associazione nazionale dei comuni quella di prorogare fino al 2024 la durata dello stato di emergenza e della struttura commissariale, in modo da poter programmare gli interventi previsti, come pure la stabilizzazione delle 500 persone in servizio negli uffici ricostruzione e nei comuni. Il momento più toccante la fotografia di paesi distrutti, ma anche dei primi cantieri sono stati affidati ad un reportage nelle quattro regioni colpite presentato durante la mattinata, mentre il dossier Anci ha delineato l'intervento normativo dell'Associazione dei comuni ricordando la grande gara solidale con il milione di euro raccolti per i progetti Anci Crowd. Il commissario Legnini non ha nascosto le ombre che hanno seguito i vari step della ricostruzione: Ci sono elementi di rischio, dovuti in questa fase all'aumento dei prezzi dei materiali edili ed al numero esiguo di imprese attive sul territorio, anche per la concorrenza del superbonus 110% sul resto del territorio nazionale. La gran parte del lavoro è ancora davanti a noi. E ci sarebbero almeno due gradi di problemi da risolvere per la ricostruzione di quasi 50 mila edifici nel cratere, con altre opere e chiese, per una spesa stimata complessiva di oltre 25 miliardi di euro. Il primo è il rifinanziamento della ricostruzione privata, visto che a fronte di 18 miliardi ce ne sono 6 stanziati nel bilancio pubblico, che in realtà diventano 4 al netto di interessi e attualizzazioni, ormai quasi del tutto impegnati. E poi occorre una proroga del superbonus al 110%, e per qualche anno. Il pressing ha fatto sentire la sua voce con un messaggio scritto, il presidente nazionale Anci Antonio De Caro: Nell'ultimo anno sono state tante le decisioni prese e gli atti firmati che si sono trasformati nella possibilità per i sindaci di avviare cantieri, liberare siti distrutti e restituire a migliaia di cittadini dignità e fiducia. Ora dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione provando a individuare nuove risorse necessarie a sostenere la ricostruzione e a rafforzare i presidi di sicurezza sui territori. Ha aggiunto Valeria Mancinelli, sindaca di Ancona e presidente Anci Marche: La filiera istituzionale adesso funziona e, paradossalmente, ora il problema è il reperimento di imprese che possano lavorare alla ricostruzione perché con gli incentivi ecobonus il comparto dell'edilizia è oberato di lavoro. Dopo aver sottolineato come grazie alla semplificazione legislativa attuata da Legnini, siano stati superati i colli di bottiglia della ricostruzione, il presidente Francesco Acquaroli, accompagnato dall'assessore Guido Castelli, ha riflettuto sulle criticità ancora esistenti: Le domande presentate sono ancora basse, rispetto alle risorse disponibili, evidenziando un segnale che preoccupa sull'effettiva volontà di rientro nei territori. Il destino della nostra regione si lega inesorabilmente alla forza, alla velocità e alla credibilità della ricostruzione. obiettivo Il governatore ha sottolineato che il rientro nei territori, passa anche attraverso gli investimenti infrastrutturali e immateriali, attraverso una digitalizzazione che porti i servizi nell'entroterra. Chiediamo che la filiera istituzionale coinvolga i rappresentanti dei territori nella fase della programmazione delle risorse. A fare gli onori di casa, il sindaco di Camerino Sandro Sborgia, sono intervenuti anche il rettore Unicam Claudio Pettinari ed il sindaco di Visso Gian Luigi Spiganti Maurizi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, cinque anni dopo cosa non funziona. Parlano i sindaci del cratere: I lavori sono indietro, mancano progetti

[Redazione]

Non siamo più all Anno Zero, ma la strada da percorrere è ancora lunga e piena di insidie. Cinque anni fa, le due violente scosse di terremoto del 26 ottobre hanno finito quello che il sisma di agosto aveva iniziato, distruggendo i borghi marchigiani già pesantemente danneggiati. A che punto siamo arrivati oggi? Lo spiegano i sindaci dei comuni colpiti, il giorno in cui il commissario straordinario alla Ricostruzione, Legnini, ha tirato le fila a Camerino su quanto fatto fino ad oggi. accelerata si è vista, con lo snellimento della burocrazia, avanzare delle richieste per le opere private, i passi in avanti per quelle pubbliche. Ma dal 2016 ad oggi di cantieri se ne vedono ancora pochi. Si sono sfolte le scartoffie, per così dire, ma ancora i progetti devono essere messi nero su bianco. I cittadini terremotati vivono ancora nelle Sae, e questo per loro sarà il sesto inverno fuori dalle abitazioni: le strade, le piazze, le chiese, i teatri, i municipi. Sono ancora tutti lì e vengono tecnicamente chiamati progetti in itinere. Da Arquata a Camerino, da Acquasanta a Castelsantangelo sul Nera, la lentezza di una programmazione che sembrava invece partire a razzo subito dopo le prime scosse, ha fatto sentire tutto il suo peso. Tanto che adesso non sono solo i muri a mancare. I borghi si stanno spopolando perchè in cinque anni economia ha segnato il passo fino a quasi scomparire. è chi ha tenuto duro fino all arrivo del Covid poi, conennesima ondata, ha alzato bandiera bianca. Una bandiera che va ammainata, adesso basta. Ecco cosa hanno detto Mauro Falcucci, sindaco di Castel Sant'Angelo sul Nera; Michele Franchi, sindaco di Arquata del Tronto; Sandro Sborgia, sindaco di Camerino e Sante Stangoni, sindaco di Acquasanta MAURO FALCUCCI Sindaco di Castelsantangelo sul Nera Borgo e frazioni sono al palo rivogliamo la casa di riposo La scossa del 26 ottobre 2016 alle 19.11 e 36 secondi - magnitudo 5.4 - ha avuto come epicentro il piccolo borgo maceratese di Castelsantangelo sul Nera. Un paese in alcune zone completamente devastato dal sisma, con monumenti, chiese, palazzi e singole abitazioni danneggiate in maniera irreversibile. Sindaco Mauro Falcucci, sono trascorsi cinque anni dall incubo del terremoto. A che punto siamo arrivati con la ricostruzione, ma soprattutto cosa manca? Dopo approvazione del piano urbanistico attuativo possiamo dire che gran parte del nostro lavoro come Comune è stato fatto. Ora bisogna sbrigarsi a presentare i progetti e far quindi partire la vera e propria fase operativa. Abbiamo tutte le carte in regola per ricostruire il nostro paese, ma dobbiamo accelerare perché tra i vari bonus e il rincaro dei materiali, rischiamo di incappare in ulteriori ritardi. Qual è la situazione nel capoluogo? Abbiamo un grande condominio in via di completamento e fuori dalla zona perimetrata sono partiti i lavori in diverse zone. All intero della perimetrazione invece siamo stati fermi praticamente fino a poco fa, ora siamo nella fase progettuale e dobbiamo ragionare su una ricostruzione unitaria pubblico-privato. Nelle tante frazioni la situazione è la stessa? Per certi versi sì, in quanto ne abbiamo perimetrare parecchie. Al di fuori delle perimetrazioni abbiamo quasi una decina di case completate, mentre all interno bisogna partire ancora con i lavori. Una delle opere più importanti da ricostruire a Castelsantangelo è la casa di riposo. Sì, perché oltre al fatto di riportare a casa i nostri anziani, era anche una forza lavoro importante che era una ricchezza per la città. Parliamo di più di 20 operatori. Fortunatamente da questo punto di vista le aziende del territorio hanno tenuto bene, parlo ad esempio di imprese come Nerea, Svila e la Roana, che hanno continuato a dare lavoro alla nostra gente. Tornando alla casa di riposo, la progettazione è stata finanziata, ora stiamo perfezionando il tutto insieme al commissario Legnini per avere una procedura più veloce per la ricostruzione. (Riccardo Antonelli) MICHELE FRANCHI Sindaco di Arquata del Tronto Indietro con il piano attuativo e gli arquatani sono andati via Sindaco Michele Franchi, quali sono i traguardi da raggiungere per Arquata e il territorio? Si possono riassumere in tre parole: lavoro, scuola, famiglia. Il terremoto ha devastato i nostri paesi. Oggi avremmo bisogno di una zona franca per tutti i comuni più colpiti. Ma una zona franca con lamaiuscola: penso ad esempi come Livigno o altri paesi nel resto d'Italia. ipotesi potrebbe finalmente tornare a dare respiro alle zone del

cratere? Sarebbe un volano fortissimo per noi e perintero territorio. Dopo il terribile sisma che ci ha colpiti, ad Arquata tutto è finito a terra: sarebbe la marcia migliore per poter ripartire. Il lavoro resta uno dei primari obiettivi da perseguire, uno degli strumenti soprattutto per evitare lo spopolamento? Ci sono tanti arquatani che lavorano fuori e con il tempo hanno deciso di trasferirsi altrove. Se ci fossero simili incentivi o agevolazioni potrebbero tornare ad abitare i nostri luoghi. Cosa è da migliorare inoltre nell'ottica della ricostruzione? Stiamo aspettando la presentazione di un piano attuativo: speriamo di poterlo approvare entro la prossima primavera. È necessario accelerare il miglioramento delle infrastrutture per la viabilità. E poi abbiamo bisogno di qualche ditta in più. La questione della scuola è diventata negli ultimi mesi una priorità. Ad Arquata il rischio di una pluriclasse è stato scongiurato solo a pochi giorni dalla ripresa delle lezioni. Cosa ne pensa? Ribadiamo con forza il nostro no alla pluriclasse. Oggi e domani. Chiediamo una deroga seria per tutti i comuni del cratere per almeno quattro o cinque anni, in modo da poter ripartire nel modo migliore. La scuola è per noi fondamentale: abbiamo diritto a tutti i servizi. Oggi finalmente si vedono i primi segnali di ripartenza reale nella ricostruzione. Quali sono le mete ancora da ottenere? Conarrivo del commissario Legnini, attraverso le ordinanze speciali, si sono snellite diverse problematiche soprattutto per quanto riguarda la burocrazia. Sono trascorsi cinque anni, oggi stiamo lavorando per poter tornare nelle nostre abitazioni il più presto possibile. Per questo quando abbandoneremo le casette avremo bisogno di tutti quanti i servizi. È una questione di rispetto. (Marco Vannozi) SANDRO SBORGIA Sindaco di Camerino Dal teatro al parcheggio anni persi dietro alle parole Sandro Sborgia, sindaco di Camerino. A cinque anni dal sisma cosa resta da fare? Tantissimo. Dobbiamo affrontare la ricostruzione di tutto il centro storico dove sono stati aperti cinque cantieri, le messe in sicurezza sono quasi al termine. Stiamo lavorando perché possano partire i cantieri degli immobili ricompresi nell'ordinanza speciale firmata dal commissario Legnini: il Comune ed il teatro, il parcheggio meccanizzato, ex palazzo Banca Marche, la rocca Borgesca, tutti quelli già finanziati. università e la curia stanno procedendo alla ricostruzione di immobili di loro proprietà, le istituzioni si muovono insieme, questo è positivo. Come giudica la situazione attuale? Cinque anni sono un tempo enorme, un'eternità per quanto riguarda la vita quotidiana della gente, cinque anni si sono persi in chiacchiere, in promesse e buone intenzioni. Intanto le persone vivono nelle Sae, hanno vissuto distanti dalle loro case. Oggi però un barlume di speranza, si iniziano a vedere i cantieri che partono, arrivano le sollecitazioni, le pressioni. Oggi una possibilità di ricostruzione, ma non possiamo permetterci di perdere un solo minuto, non ci si può più fermare, per problemi come le macerie, aumento dei prezzi delle materie prime: tutte criticità che si devono affrontare prima dell'avvio della ricostruzione. Questi problemi non devono ricadere sulle persone terremotate. Come si potrebbe agire secondo lei? È il momento di anticipare i problemi che si possono presentare. Il problema delle imprese va affrontato con intelligenza, cercando di far sì che siano resi sicuri i luoghi di lavoro, bisogna pensare allo snellimento delle attività burocratiche. Dove s

erve personale, va mandato. Per esempio? Servono mille persone per le attività legate al Pnrr, per le zone terremotate dove gli uffici comunali sono intasati di pratiche: qui vanno inviate persone preparate perché altrimenti sarà impossibile attuare quanto necessario, solo con le forze a disposizione. Il solito balletto di responsabilità? Ci deve essere piena assunzione di responsabilità, basta con i rimpalli: è ora che la politica dia le risposte che i terremotati stanno aspettando. (Monia Orazi) SANTE STANGONI Sindaco di Acquasanta Abitazioni e nuove aziende oppure qui non si sopravvive Sindaco Sante Stangoni, a cinque anni dal terribile sisma che ha colpito così duramente Acquasanta e gli altri comuni vicini, cosa non va? Bisogna creare lavoro. Ci siamo battuti e ci stiamo battendo per la ricostruzione. Dopo diverso tempo i primi frutti ora si cominciano a vedere, ma non basta. Serve di più: le persone devono tornare a popolare i nostri luoghi. La strada principale è quindi la creazione di nuove opportunità di lavoro. Quali sono gli obiettivi? Abbiamo un commissario straordinario, è un assessore regionale alla ricostruzione. Ma è necessario portare le industrie e le fabbriche nei nostri territori. arrivo di Della Valle ad Arquata è esempio da seguire. imprenditore marchigiano in soli undici mesi dopo il terremoto del 2016 mise su uno stabilimento Todnella zona. Oggi si chiede ad altri imprenditori di fare lo stesso? Lo continuo a ripetere: non si può pensare all'idea di

ricostruzione senza accostare la ripresa economica. Il Pnrr è importante, ma abbiamo necessità che filiali di aziende importanti trovino casa qui e possano creare nuovi posti di lavoro, ad Acquasanta e negli altri comuni interessati. Altrimenti nel giro di pochi anni nei nostri paesi lo spopolamento sarà difficilmente reversibile e rimarranno solo le persone anziane. Nella vicina Arquata ci sono state diverse preoccupazioni negli ultimi mesi per la possibile istituzione di una pluriclasse. Ipotesi è stata per il momento scongiurata. Ad Acquasanta invece? Qui non abbiamo avuto questo tipo di problemi. Ma se non si riuscisse ad invertire la rotta, tra qualche tempo anche noi ci troveremo nella medesima situazione. La scorsa settimana il vice sindaco di Acquasanta, Luigi Capriotti, è diventato il nuovo presidente della Provincia di Ascoli al posto di Sergio Fabiani. La sua figura potrà dare una spinta in più anche se in carica solo per pochi mesi? Sono orgoglioso. Porterà a termine il bilancio e le ultime questioni su viabilità e scuole. (Marco Vannozzi)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo con nubifragi record, Edoardo Ferrara: Preoccupa la crescente frequenza. E Medicane sarà uragano di classe 1

Prendete un metro quadrato di terreno e versateci sopra 500 litri d'acqua, ovvero mezza tonnellata d'acqua, ovvero 55 casse (confezioni) da 6 bottiglie da un litro e mezzo ciascuna. Le...

[Redazione]

Prendete un metro quadrato di terreno e versateci sopra 500 litri d'acqua, ovvero mezza tonnellata d'acqua, ovvero 55 casse (confezioni) da 6 bottiglie da un litro e mezzo ciascuna. Le immaginate 55 casse d'acqua ammonticchiate sopra a un metro quadrato di terreno? Ecco, ogni millimetro di pioggia equivale a un litro d'acqua per metro quadrato e l'altri ieri sull'Etna ne sono caduti 500 in 48 ore, mentre sulla piana di Catania - e questo è il dato più impressionante - ne sono arrivati 300 in due ore. APPROFONDIMENTI L'ALLARME Meteo, caos maltempo: Liguria, fiumi straripati e famiglie... ITALIAFoto LIGURIAGenova, scuole chiuse per maltempo ITALIAFoto LE PREVISIONI Meteo, le previsioni: nubifragi (con venti oltre i 70 km/h) e... CRONACA Nubifragi sul Varesotto, tratti in salvo automobilisti... ITALIAMaltempo, temporali in Liguria e tromba d'aria in Toscana:... Trecento millimetri, la quantità che da quelle parti, non proprio simili a una foresta pluviale tropicale, cade in sei mesi, ma solo quando le stagioni sono propizie. Nella vicina Calabria si è arrivati a 451,6 millimetri in 48 ore nel Vibonese. E siamo ancora lontani dai quasi mille millimetri dei primi giorni di inizio mese in Liguria, dato che rappresenta il record assoluto per l'Europa, dice Edoardo Ferrara, laurea in Fisica teorica, indirizzo nucleare. Dopo avergli garantito di non usare più "bomba d'acqua" (Definizione improprio e allarmistica), il caporedattore di 3Bmeteo.com spiega che cosa sta avvenendo in Sicilia: È tutto chiaro: in particolare in autunno zone della Sicilia e anche della Liguria sono soggette a nubifragi importanti. Ci sono sempre stati e sono dovuti alla conformazione del territorio: montagne vicine al mare. Mare che è ancora caldo e che investito dalle prime perturbazioni fredde restituisce molta energia "caricando" le perturbazioni. Poi, quando le perturbazioni finiscono contro le montagne, la pioggia si scarica con fenomeni imponenti che il territorio non può assorbire, soprattutto se non è stato tutelato con un'adeguata regimentazione dei corsi d'acqua e se è stato esposto all'abusivismo edilizio, questioni che riguardano molte zone dell'Italia, un paese inoltre geologicamente fragile in molte sue parti. Edoardo Ferrara Il maltempo che ha colpito il Catanese non può però essere definito normale? E infatti non lo è, ma non per l'intensità del singolo fenomeno, del singolo periodo di qualche ora o di qualche giorno. Ciò che è assolutamente preoccupante è che questi nubifragi si stanno intensificando mettendo allo stremo il territorio. Sono evidenti effetti del cambiamento climatico. Si possono prevedere? Sì, e infatti le previsioni meteo avevano annunciato in gran parte ciò che è accaduto. Però non è ancora possibile individuare le zone ristrette in cui i nubifragi possono raggiungere queste intensità. Proprio per questo è necessario affiancare a previsioni accurate un'informazione, da parte dei siti meteo e dei media, altrettanto accurata, che non scada nell'allarmismo che finisce per far abbassare la guardia. Gli allerta meteo degli enti locali e nazionali non vanno mai sottovalutati. A proposito, ma davvero fra giovedì e venerdì (28 e 29 ottobre) fra la Sicilia e la Calabria arriverà l'uragano Medicane, sintesi di Mediterranean e Hurricane? Ci sono tutte le premesse di un uragano mediterraneo, un ciclone con caratteristiche tropicali con pesanti precipitazioni e venti oltre i 100 chilometri orari e, di conseguenza, forti mareggiate. Massima attenzione, quindi, nella Sicilia orientale e nella bassa Calabria ionica: fenomeni alluvionali saranno di nuovo possibili. Va detto tuttavia che se usiamo il termine "uragano" e ci vengono in mente quelli statunitensi o caraibici dobbiamo classificare Medicane nella scala più bassa, ovvero 1 con i gradi che sono 5. Paolo Ricci Bitti

Maltempo a Catania, si allaga l'ospedale Garibaldi-Nesima, le drammatiche immagini

[Redazione]

(Agenzia Vista) Catania, 26 ottobre 2021 L'alluvione che ha colpito la città di Catania ha provocato l'allagamento dell'ospedale Garibaldi-Nesima, ecco le drammatiche testimonianze della situazione nei video girati all'interno del nosocomio. fonte Twitter Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Maltempo, auto sommerse dall'acqua a Catania: fiume per le vie della città

[Redazione]

(LaPresse) Le strade di Catania si sono trasformate in fiumi per via del maltempo che si è abbattuto sulla città nelle ultime ore. I video che circolano sui social sono impressionanti: tanti i cittadini allarmati dalla situazione. A Gravina di Catania è morto un 53enne travolto dall'acqua. DISTRIBUTION FREE OF CHARGE - NOT FOR SALE

Maltempo, giovane annega travolta da un fiume di acqua e fango: era scesa dall'auto intrappolata dalla piena

[Redazione]

Maltempo in Sicilia: due morti e una donna dispersa. Diventa sempre più pesante il bilancio delle vittime sull'isola investita da un'ondata di maltempo. Questa mattina è morta a Gravina di Catania una giovane: è annegata nel fiume in piena creato dal nubifragio che da ore si abbatte sul capoluogo etneo e in provincia. Secondo una prima ricostruzione la vittima sarebbe scesa da una vettura invasa dall'acqua e sarebbe stata travolta. Sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale e personale del 118. Continuano inoltre le ricerche della donna ugualmente travolta l'altro ieri da un fiume di acqua e fango: il cadavere del marito è già stato ritrovato. APPROFONDIMENTI ADN KRONOS Video ITALIA Foto IL MALTEMPO? Mediane?, arriva l'uragano del Mediterraneo LE PREVISIONI Allerta rossa in Sicilia e Calabria: rischio alluvioni CRONACA I soccorsi L'EMERGENZA In Sicilia scuole chiuse METEO Allerta rossa CRONACA Video METEO Scuole chiuse da Reggio Calabria a Catania IL METEO Maltempo al Sud Italia Sono intanto 500 gli interventi dei vigili del fuoco in Sicilia e Calabria per fare fronte all'emergenza maltempo. Nel dettaglio: 250 a Catania, 140 a Reggio Calabria, 52 a Cosenza e 49 a Vibo Valentia. Attualmente sono oltre 300 i vigili del fuoco al lavoro. A Scordia partecipano anche alle ricerche della donna dispersa da due giorni, trascinata dalla furia dell'acqua, mentre il corpo del marito è stato recuperato ieri. A Scordia a perdere la vita è stato Sebastiano Gambera, un agricoltore in pensione di 67 anni. La dispersa è sua moglie, Angela Caniglia, di 61 anni. Erano rientrati in paese da una visita a un familiare malato a Catania quando sono scesi dalla loro auto, una Ford Fiesta, e sono stati travolti dalla furia dell'acqua. A lanciare l'allarme altri automobilisti che erano rimasti bloccati nelle loro vetture circondate da acqua e fango e che sono stati soccorsi e liberati dai vigili del fuoco. Il corpo dell'uomo è stato trovato in un agrumeto lontano da dove era stata segnalata la scomparsa. Nella zona continuano le ricerche della donna in uno scenario impressionante: auto ridotte ad ammassi di lamiera, altre sottosopra in mezzo ad acqua e fango e altre ancora sui binari del treno. Mentre è difficile anche per i soccorritori muoversi sul terreno discosceso e argilloso e le campagne allagate. La Protezione civile regionale, impegnata in tutta l'isola, aveva diramato l'allerta meteo rosso, e oggi molte scuole nell'isola sono rimaste chiuse. A sud di Catania è esondato il fiume Simeto, rendendo un lago i terreni attigui e le strade di collegamento. Straripati anche i torrenti Martello e Saraceno a Maniace (Ct) con abitazioni e strada invase da detriti. Bloccata una strada di accesso a Randazzo (Ct) per la chiusura del ponte San Giuliano: la grande massa d'acqua caduta ha danneggiato la struttura e provocato la rottura del parapetto. A Castellammare del Golfo, nel Trapanese, quattro persone sono stati salvati dai vigili del fuoco, che si sono calati con funi e attrezzature speleo alpino fluviale, che era rimasti improvvisamente intrappolati dal rigonfiamento del fiume caldo che attraversa le Terme Segestane. Frane si sono registrate in numerose strade dell'isola. E solo stamattina sono tornati regolari i voli dall'aeroporto di Catania: molti ieri sono stati dirottati in altri scali, anche in Calabria, o annullati. Per i meteorologi quello che ha colpito la Sicilia può essere classificato come uragano mediterraneo che sta impattando anche sulla Calabria, e in particolare in provincia di Reggio. A Cosenza si è verificato un blackout elettrico all'acquedotto Abatemarco causato dalla caduta di un albero che ha tranciato una delle linee elettriche. A Crotone, in via precauzionale, una ventina di famiglie per un totale di un'ottantina di persone, sono state evacuate dalle loro case che sorgono lungo un torrente e ospitate nella palestra di una scuola. -tit_org-Maltempo, giovane annega travolta da un fiume di acqua e fango: era scesa dall'auto intrappolata dalla piena-----
-----This text is provided only for searches by word

Maltempo in Sicilia, ancora temporali e venti di burrasca. Le previsioni

Non accenna a fermarsi la furia maltempo in Sicilia e sul Sud Italia, dove sono previste ancora condizioni di tempo perturbato a causa della persistenza di un'area depressionaria sul Mediterraneo...

[Redazione]

Non accenna a fermarsi la furia maltempo in Sicilia e sul Sud Italia, dove sono previste ancora condizioni di tempo perturbato a causa della persistenza di un'area depressionaria sul Mediterraneo centrale. La fase di maltempo insisterà in particolar modo sulla Sicilia, con intense precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco e venti intensi dai quadranti orientali. Lo rende il Dipartimento della Protezione Civile precisando che sulla base delle previsioni disponibili, d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore seguito dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso nei giorni scorsi.

APPROFONDIMENTI ITALIAFoto VIDEOVideo LE PREVISIONIMedicane, allerta rossa in Sicilia e Calabria per l'uragano... IL MALTEMPO Medicane,uragano nato nel Mediterraneo.... IL METEO Maltempo al Sud Italia, in Sicilia arriva l'"Uragano... Medicane, allerta rossa in Sicilia e Calabria per l'uragano del Mediterraneo: rischio alluvioni, piogge forti in altre regioni Medicane,uragano nato nel Mediterraneo. Vittime e danni al Sud Le previsioni I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede il persistere di venti da forti a burrasca dai quadranti orientali, sulla Sicilia, con raffiche di burrasca forte o tempesta, specie sui settori sud-orientali. Previste forti mareggiate lungo le coste esposte. L'avviso prevede inoltre il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con fenomeni più frequenti sui settori centro-orientali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per la giornata di domani, mercoledì 27 ottobre, prevista allerta arancione su parte della Sicilia. Allerta gialla prevista sulle restanti aree della Sicilia e sugli estremi settori della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Vulcano Canarie, terremoto a La Palma dopo l'eruzione: rischio ulteriori violente scosse

Scossa di terremoto a La Palma, una delle Canarie, isole spagnole al largo della costa africana nord-occidentale. In seguito all'eruzione del vulcano, una scossa di magnitudo 4.8...

[Redazione]

Scossa di terremoto a La Palma, una delle Canarie, isole spagnole al largo della costa africana nord-occidentale. In seguito all'eruzione del vulcano, una scossa di magnitudo 4.8 è registrata oggi pomeriggio all'altezza della località di Villa de Mazo, a 34 chilometri di profondità, secondo l'Istituto Geografico Nazionale. Il sisma è stato avvertito almeno in alte tre isole dell'arcipelago spagnolo (Tenerife, El Hierro e La Gomera). A riportarlo è stata l'agenzia di stampa Efe. APPROFONDIMENTI VIDEO Video MONDO Aperta la terza bocca SPAGNA La lava minaccia La Laguna A La Palma si registra attività sismica legata all'eruzione vulcanica già da prima dell'inizio di questo fenomeno naturale, avvenuto il 19 settembre. La maggior parte delle scosse si concentra in una zona del sud-est dell'isola a profondità medie o alte. La più alta registrata sinora è stata di magnitudo 4.9. I responsabili del piano d'emergenza per l'eruzione non escludano che possano esserci altre scosse, anche più intense. Vulcano Canarie, crolla la parte principale del cono: paura nuovi terremoti Si lives en #LaPalma o en otra isla del archipiélago canario has sentido el terremoto de ayer a las 22:48 hora local ocurrido en Villa de #Mazo de 4.8 mbLg e intensidad V, por favor, rellena nuestro cuestionario macrosísmico <https://t.co/g1nE8jk52s#IGNSpain> #Terremotos pic.twitter.com/BvhS0ygWiK IGN-CNIG (@IGNSpain) October 20, 2021

Medicane, allerta rossa in Sicilia e Calabria per l'uragano del Mediterraneo: rischio alluvioni, piogge forti in altre regioni

[Redazione]

L'allarme è alto. Rosso in alcune Regioni. E stavolta l'Italia è proprio nell'occhio del ciclone. E non in senso metaforico. I fenomeni meteorologici, simili a quanto avviene ai tropici, hanno già messo in ginocchio Calabria e Sicilia (una vittima e una donna dispersa), ma è tutto il Mediterraneo ad essere a rischio: anche la Tunisia è stata colpita da un'ondata di maltempo con piogge torrenziali che hanno causato la morte di tre persone. E purtroppo il maltempo non è finito qui. Secondo i meteorologi si è creato un particolare ciclone che sta prendendo la forma tipica dell'uragano tropicale, con un occhio di aria calda al centro e i venti che girano intorno in senso antiorario. Lo hanno chiamato Medicane, termine che deriva dalla fusione delle parole inglesi MEDiterranean hurriCANE, letteralmente uragano del Mediterraneo in quanto per le caratteristiche fisiche della struttura atmosferica ricorda i mostri che si formano sugli oceani. E che, se come alcuni modelli prevedono si realizzerà entro venerdì, spiega Edoardo Ferrara meteorologo di 3BMeteo.com potrà portare a un vero e proprio uragano simile a quelli che si creano nei Caraibi, con venti che possono arrivare ai 120, 130 chilometri orari. APPROFONDIMENTI ITALIAFoto CRONACAVideo IL MALTEMPO Medicane,uragano nato nel Mediterraneo.... IL METEO Maltempo al Sud Italia, in Sicilia arriva l'"Uragano... L'EMERGENZAMaltempo, Sicilia in ginocchio: trovato il corpo dell'uomo... Allerta rossa in Sicilia Il maltempo non perdona, anzi replica. Persiste l'area depressionaria sul Mediterraneo centrale che sta determinando condizioni di tempo perturbato sulle aree meridionali del Paese. Il maltempo insisterà in particolar modo sulla Sicilia, con intensi temporali e venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore seguito dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede il persistere di venti di burrasca dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sicilia, specie sui relativi settori ionici. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con fenomeni più frequenti sui settori centro-orientali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento da forti a burrasca sui settori orientale e meridionale e localmente forti settentrionali sulle restanti zone. Per oggi è prevista allerta rossa sul versante nord e orientale della Sicilia e su parte della Calabria. "Rossa" anche la Calabria L' allerta rossa interessa in particolare la provincia di Reggio Calabria e la zona ionica catanzarese. Stando al bollettino della ProCiv, infatti si prevedono precipitazioni diffuse ed intense, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con fenomeni particolarmente insistenti sui settori ionici. Inoltre, nel bollettino sono previsti anche venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte con tendenza ad ulteriori temporanei rinforzi sui settori ionici. Intense, infine, si prevedono le mareggiate lungo le coste esposte. Il Comune di Catanzaro ha pertanto predisposto un'ordinanza per prorogare anche per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e degli impianti sportivi. Le altre Regioni e il Lazio È inoltre prevista allerta gialla prevista su Abruzzo, Basilicata, Molise, su gran parte del Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che oggi si

prevedono sul Lazio precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Meteo, così nei prossimi giorni Domani: al Nord la giornata sarà caratterizzata da un tempo prevalentemente soleggiato, infatti il cielo si presenterà prevalentemente sereno. Attese nebbie in Piemonte. Venti tesi di Bora e Grecale. Al Centro la giornata sarà contraddistinta da un cielo irregolarmente nuvoloso o a tratti anche coperto, ma senza piogge. In Sardegna peggiorerà sul sassarese con temporale nel pomeriggio. A Roma giornata per lo più nuvolosa con venti deboli o moderati e temperature comprese tra i 23 e i 9 gradi. Al Sud previste condizioni spesso piovose sulla Sicilia, soprattutto lungo le coste e l'immediato entroterra. Sul resto delle regioni cielo irregolarmente nuvoloso. Giovedì: al Nord la giornata sarà caratterizzata dal bel tempo, infatti il cielo si presenterà prevalentemente sereno su tutte le regioni salvo foschie o nebbie mattutine su Piemonte e Lombardia. Centro: previsto un peggioramento del tempo sulla Sardegna meridionale dove giungeranno dei rovesci e alcuni temporali. Sul resto dell'isola e delle regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Sud: La giornata trascorrerà con un nuovo e intenso peggioramento che dalla Sicilia si porterà verso la Calabria. Sul resto delle regioni invece il sole sarà prevalente con cielo sereno. Tra domani e fino a sabato, secondo ilmeteo.it, mentre il Nord e gran parte del Centro godranno di una discreta calma atmosferica, non ci saranno ancora buone notizie per le regioni del Sud. L'uragano comincerà lentamente a indietreggiare con il tentativo di risalire verso la Sicilia. Domani sull'isola non pioverà forte come nei giorni scorsi, infatti le precipitazioni risulteranno a carattere sparso. Sarà asciutto sul resto d'Italia. In seguito, da giovedì, è attesa una nuova ondata di maltempo sulla Sicilia e poi pure sulla Calabria. Le forti piogge previste manterranno ancora alto il rischio di alluvioni e il tutto, come se non bastasse, sarà accompagnato dalla persistenza di venti sostenuti. Non solo. Se gli ultimi aggiornamenti a medio termine dovessero essere confermati, la domenica di Halloween potrebbe essere minacciata dall'arrivo di una perturbazione atlantica. A farne le spese in questo caso sarebbero tuttavia le regioni del Centro-Nord. Il vortice mediterraneo che si è posizionato nelle prime ore della settimana al largo della Tunisia rimarrà in azione sullo Ionio nei prossimi giorni e continuerà a condizionare il tempo sulle nostre regioni meridionali, solo le previsioni per la settimana di 3Bmeteo. Dal suo centro si dipartirà un fronte che investirà in pieno il settore ionico dello Stivale, generando condizioni di maltempo prevalente fino a mercoledì sulla Sicilia orientale, con ulteriori apporti pluviometrici dopo quelli già ingenti di fine settimana ed inizio di quella nuova, che hanno portato a locali situazioni alluvionali. Dalla metà della settimana una saccatura di origine atlantica riuscirà a farsi strada all'interno del vasto campo di alta pressione che si distende lungo l'Europa centro-occidentale, buttandosi sul Mediterraneo e andando a rinvigorire la circolazione vorticoso ad ovest dell'Italia. Comporterà una recrudescenza del maltempo sulla Sicilia, ancora una volta soprattutto ionica, ma anche Calabria e Sardegna. Sul resto d'Italia invece il tempo si manterrà più stabile, per la protezione offerta dall'anticiclone piazzato sul comparto centro-occidentale del Continente, salvo qualche disturbo che martedì si propagherà dalle regioni meridionali verso nord. Le condizioni meteo della settimana, per meteo.it resteranno influenzate fino a sabato dallo stesso vortice di bassa pressione responsabile dell'ondata di maltempo che sta colpendo in queste ore le estreme regioni del Sud. E' bene ricordare che ci sono ampi margini di incertezza, dovute al posizionamento del vortice e quindi agli effetti previsti sul territorio. La tendenza meteo più probabile vede il persistere del vortice di bassa pressione tra lo Ionio meridionale e il canale di Sicilia, con conseguenti condizioni di maltempo insistente specie su Sicilia orientale e Calabria, con il rischio di un coinvolgimento anche di Puglia e Basilicata tra venerdì e sabato. Le zone a rischio di fenomeni intensi e insistenti saranno ancora i settori ionici di Calabria e Sicilia, che tra giovedì e sabato potrebbero ricevere quantitativi di pioggia eccezionali. Altrove il tempo sarà

sicuramente più stabile grazie alla presenza di un campo di alta pressione. Per quanto riguarda le temperature, non si prevedono grandi variazioni: i valori resteranno in linea con le medie stagionali. E per concludere vediamo nel dettaglio cosa prevede il sito dell'Aeronautica militare meteoam.it per i prossimi giorni. Giovedì: ancora maltempo esteso con rovesci e temporali diffusi e localmente intensi su Calabria centromeridionale e Sicilia; molte nubi con precipitazioni sparse anche su Centro-Sud della Sardegna e prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del paese. Venerdì: tempo in lento miglioramento sulla Sardegna, con lievi fenomeni sulla settore centromeridionale dell'isola; persistenza del maltempo invece su Sicilia e Calabria, specie aree ioniche, in estensione pomeridiana anche a Basilicata e Puglia; qualche piovasco diurno tra Molise ed Abruzzo e cielo poco nuvoloso sul resto d'Italia, ma con tendenza ad aumento della copertura da fine giornata al nord e a ridosso dei rilievi del centro. Sabato: ancora instabile su Sicilia e aree ioniche in lento miglioramento; velature sulle zone tirreniche del Centro e cielo molto nuvoloso o coperto altrove con piogge e rovesci in arrivo dal pomeriggio sulle regioni nordoccidentali. Domenica: atteso un generale sensibile peggioramento con copertura e precipitazioni estese, più diffuse al Nord-ovest, Lombardia, Emilia, Toscana e Lazio.

Maltempo, giovane annega travolta da un fiume di acqua e fango: era scesa dall'auto intrappolata dalla piena

[Redazione]

Maltempo in Sicilia: due morti e una donna dispersa. Diventa sempre più pesante il bilancio delle vittime sull'isola investita da un'ondata di maltempo. Questa mattina è morta a Gravina di Catania una giovane: è annegata nel fiume in piena creato dal nubifragio che da ore si abbatte sul capoluogo etneo e in provincia. Secondo una prima ricostruzione la vittima sarebbe scesa da una vettura invasa dall'acqua e sarebbe stata travolta. Sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale e personale del 118. Continuano inoltre le ricerche della donna ugualmente travolta l'altro ieri da un fiume di acqua e fango: il cadavere del marito è già stato ritrovato. APPROFONDIMENTI ADN KRONOS Video ITALIA Foto IL MALTEMPO Medicane, arriva uragano del Mediterraneo LE PREVISIONI Allerta rossa in Sicilia e Calabria: rischio alluvioni CRONACA I soccorsi L'EMERGENZA In Sicilia scuole chiuse METEO Allerta rossa CRONACA Video METEO Scuole chiuse da Reggio Calabria a Catania IL METEO Maltempo al Sud Italia Sono intanto 500 gli interventi dei vigili del fuoco in Sicilia e Calabria per fare fronte all'emergenza maltempo. Nel dettaglio: 250 a Catania, 140 a Reggio Calabria, 52 a Cosenza e 49 a Vibo Valentia. Attualmente sono oltre 300 i vigili del fuoco al lavoro. A Scordia partecipano anche alle ricerche della donna dispersa da due giorni, trascinata dalla furia dell'acqua, mentre il corpo del marito è stato recuperato ieri. A Scordia a perdere la vita è stato Sebastiano Gambera, un agricoltore in pensione di 67 anni. La dispersa è sua moglie, Angela Caniglia, di 61 anni. Erano rientrati in paese da una visita a un familiare malato a Catania quando sono scesi dalla loro auto, una Ford Fiesta, e sono stati travolti dalla furia dell'acqua. A lanciare l'allarme altri automobilisti che erano rimasti bloccati nelle loro vetture circondate da acqua e fango e che sono stati soccorsi e liberati dai vigili del fuoco. Il corpo dell'uomo è stato trovato in un agrumeto lontano da dove era stata segnalata la scomparsa. Nella zona continuano le ricerche della donna in uno scenario impressionante: auto ridotte ad ammassi di lamiera, altre sottosopra in mezzo ad acqua e fango e altre ancora sui binari del treno. Mentre è difficile anche per i soccorritori muoversi sul terreno discosceso e argilloso e le campagne allagate. La Protezione civile regionale, impegnata in tutta l'isola, aveva diramato l'allerta meteo rosso, e oggi molte scuole nell'isola sono rimaste chiuse. A sud di Catania è esondato il fiume Simeto, rendendo un lago i terreni attigui e le strade di collegamento. Straripati anche i torrenti Martello e Saraceno a Maniace (Ct) con abitazioni e strada invase da detriti. Bloccata una strada di accesso a Randazzo (Ct) per la chiusura del ponte San Giuliano: la grande massa d'acqua caduta ha danneggiato la struttura e provocato la rottura del parapetto. A Castellammare del Golfo, nel Trapanese, quattro persone sono stati salvati dai vigili del fuoco, che si sono calati con funi e attrezzature speleo alpino fluviale, che era rimasti improvvisamente intrappolati dal rigonfiamento del fiume caldo che attraversa le Terme Segestane. Frane si sono registrate in numerose strade dell'isola. E solo stamattina sono tornati regolari i voli dall'aeroporto di Catania: molti ieri sono stati dirottati in altri scali, anche in Calabria, o annullati. Per i meteorologi quello che ha colpito la Sicilia può essere classificato come uragano mediterraneo che sta impattando anche sulla Calabria, e in particolare in provincia di Reggio. A Cosenza si è verificato un blackout elettrico all'acquedotto Abatemarco causato dalla caduta di un albero che ha tranciato una delle linee elettriche. A Crotone, in via precauzionale, una ventina di famiglie per un totale di un'ottantina di persone, sono state evacuate dalle loro case che sorgono lungo un torrente e ospitate nella palestra di una scuola.

Maltempo in Sicilia, l'acqua non dà tregua: altro morto a Catania. Sembra l'Apocalisse

[Redazione]

In cinque ore è caduta tanta pioggia quanto in sei mesi. Dalla siccità all'alluvione, Catania è sommersa dall'acqua: piazze che sembrano laghi, auto trascinate via dalla corrente, le vie come fiumi in piena, negozi, case e scantinati allagati. Il ciclone mediterraneo che da lunedì si abbatte sul versante orientale della Sicilia è incessante, concede solo piccole pause e poi torna a colpire con violenza. Uccidendo. Il corpo di un uomo di 53 anni è stato trovato dai volontari della Misericordia incastrato sotto la sua auto, cercava di fuggire per mettersi in salvo ma è stato risucchiato dall'acqua. La stessa terribile morte di Sebastiano Gambera, 67 anni, avvenuta lunedì a Scordia: con la moglie era andato a trovare un parente malato, quando sono scesi dalla vettura sono stati travolti e lei è ancora dispersa. FANGO TRA LE CHIESE Il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, lancia un appello disperato ai suoi cittadini: Non uscite di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono impraticabili. Scuole e negozi restano chiusi. Chi si avventura viene trascinato via dalla furia della corrente. Nel centro di Catania il fango scorre tra monumenti e chiese, via Etna è una cascata, dello storico mercato del pesce non rimane nulla. Ad aggravare la situazione anche acqua piovana che si riversa in città dai paesi etnei e un blackout elettrico. Sono circa duecento le richieste di aiuto arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco: automobilisti intrappolati, persone bloccate ai piani bassi, chi è stato sorpreso dalla furia del nubifragio. È Apocalisse. Vedo due anziani che cercano di attraversare la strada, uno di loro cade e viene trascinato dalla corrente. Tutto questo non può essere reale, sembra un film sui disastri naturali, racconta Francesca Rinaldi, 59 anni, dipendente di un negozio in via Antonino Longo. Della coppia di anziani al semaforo, uomo che è caduto è riuscito a salvarsi solo aggrappandosi a un palo, senza però riuscire ad alzarsi - dice - Io avrei voluto aiutarlo, ho avuto tanta paura per lui ma non potevo mettere piede fuori dalla porta del negozio. Per fortuna una ragazza, non appena ha visto la scena, ha fermato l'auto per soccorrerlo. Io e la mia collega le abbiamo gridato che era pericoloso e sarebbe stata trascinata anche lei, ma la giovane non si è fermata. Ho visto una Fiat che quasi galleggiava, spinta dalla corrente. A bordo erano due signore, una sporgeva la mano dal finestrino come per chiedere aiuto. Ho cominciato a tremare e ho chiamato i soccorsi. Per fortuna un ragazzo che si trovava dal loro stesso lato del marciapiede è riuscito a farle uscire prima che l'auto venisse travolta, per poi fermarsi di traverso contro la vetrina del nostro negozio. Ho avuto perfino paura che riuscisse a romperla. PAZIENTI EVACUATI Terrore anche all'ospedale Nesima Garibaldi. La corrente si è infiltrata nei reparti: Il livello dell'acqua nella mia stanza sta crescendo a vista d'occhio, ci hanno detto di rimanere qui, perché fuori è pericoloso - è il resoconto in presa diretta di un paziente a BlogSicilia - Non è nessuno, abbiamo poche informazioni, ci hanno detto di rivestirci, considerato che siamo tutti in pigiama in quanto ricoverati. I malati, per quanto possono, si organizzano. Pronti a uscire ma non sappiamo che succede fuori. Abbiamo preparato i bagagli, perché vogliono farci evacuare. I meno gravi, da quanto abbiamo saputo, potranno essere presi dai familiari. Il governatore siciliano Nello Musumeci avverte: Sono scenari tragici destinati a ripetersi. I cambiamenti climatici, la fragilità del nostro territorio e la condizione di dissesto sono fattori che, combinati, possono avere effetti micidiali. Palazzo Chigi fa sapere che il premier Mario Draghi è in costante contatto con il capo dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio, che stamane sarà a Catania per un vertice in Prefettura. allarme infatti è sempre alto. Il vortice che incombe sul canale di Sicilia si sta muovendo verso lo Ionio e porterà maltempo sul meridione per tutta la settimana. Le piogge continueranno a flagellare la Sicilia e le aree calabresi in prossimità dello Stretto di Messina almeno fino a venerdì e parte di sabato, con rischio idrogeologico elevato. Si temono altri nubifragi sulle province di Catania, Siracusa e Ragusa, con raffiche superiori ai 70-80 chilometri all'ora e violente mareggiate sulle coste con onde di due, tre metri. E non accenna a placarsi la data di maltempo neppure in Calabria. Nel reggino è esondato il fiume La Verde, il fango ha invaso una galleria sulla strada statale 107, nel cosentino, causa della frana che ha provocato l'interruzione della strada nel tratto tra gli svincoli di San Giovanni in Fiore e Castelsilano. ?Venti di

burrasca e ancora temporali in Sicilia. #AllertaARANCIONE, mercoledì #27ottobre, su parte della Sicilia. #AllertaGIALLA sugli estremi settori di Calabria e sul resto della Sicilia. Leggi l'avviso di condizioni meteo #26ottobre <https://t.co/oZsna3Dlds> pic.twitter.com/ilGyWhIOYb Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) October 26, 2021
RIPRODUZIONE RISERVATA

California, la tempesta causa frane e inondazioni: neve sulla Sierra Nevada

[Redazione]

(LaPresse) Una tempesta si è abbattuta sul Sud della California causando inondazioni, frane e lasciando senza corrente 380 mila utenze. In alcune zone della Sierra Nevada ha anche nevicato. Inondazioni anche nella zona della Baia di San Francisco: inondato il Bay Bridge di Oakland. A Sacramento sono caduti 13,7 centimetri di pioggia, battendo il record del 1880. Sulle montagne oltre i 2.700 metri della Sierra Nevada potrebbero cadere fino a 46 centimetri di neve. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima: rinnovabili e taglio fossili, road map Italia per Cop26

[Redazione]

Roma, 26 ott. (LaPresse) Più rinnovabili e un taglio alle fonti fossili. Questi due dei punti principali della road map che servirebbe al futuro dell'Italia, insieme alla necessità di approvare una legge sulla protezione del clima per aumentare il passo nelle misure per la neutralità climatica, contenuti nella relazione della decima edizione degli Stati generali della green economy, al via alla Fiera di Rimini nella giornata apertura di Ecomondo. Una proposta viene spiegato che è tanto più urgente in vista della prossima Cop26 sul clima di Glasgow. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Messico: l'uragano Rick ha raggiunto la costa meridionale, alberi abbattuti e strade allagate

[Redazione]

(LaPresse)uragano Rick è arrivato a terra nella costa meridionale del Messico con venti a 170 km/h e piogge torrenziali. Alcune strade sono state allagate, travolte dall'acqua le barche a riva. Nello stato di Guerrero, dove si trovano Zihuatanejo e la celebre località vacanziera di Acapulco, vento e piogge hanno abbattuto alberi e danneggiato una strada. Copyright LaPresse - Riproduzione RiservataSedi in Italia:Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia TermeSedi nel mondo:New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima: ultimo avvertimento Onu prima della Cop26, andiamo verso la catastrofe

[Redazione]

Il vertice mondiale sui cambiamenti climatici è alle porte, e le Nazioni Unite lanciano un ultimo avvertimento. A scandirlo ci pensa il segretario generale Antonio Guterres: Andiamo verso la catastrofe. Ed è per questo che assume il sapore della sfida quella contenuta nel nuovo rapporto dell'Agenzia per l'Ambiente dell'Onu (l'Unep): per salvare il Pianeta bisogna dimezzare le emissioni di gas serra nei prossimi otto anni. Questo perché spiega il documento Emissions gap report 2021: the heat is on, dedicato a mettere in evidenza la differenza tra dove si prevede che saranno le emissioni di gas serra nel 2030 e dove dovrebbero invece essere per evitare gli impatti peggiori dei cambiamenti climatici il tempo sta per finire: gli obiettivi dell'accordo di Parigi sono lontani (soprattutto il principale, e cioè mantenere l'aumento medio della temperatura globale entro i 2 gradi centigradi, puntando a 1,5, rispetto ai livelli pre-industriali) e gli impegni dei Paesi sono scarsi, con molti dei Piani nazionali per il clima che ritardano l'azione fino a dopo il 2030. Quando manca meno di una settimana alla Cop26 la ventiseiesima Conferenza delle parti sui cambiamenti climatici che andrà in scena a Glasgow sotto la presidenza della Gran Bretagna e la co-presidenza dell'Italia (che ha ospitato a Milano la Cop dei giovani) il punto certo è che sarà una lunga tela quella che gli sherpa dovranno tessere guardando alle conclusioni del rapporto: in questo momento gli impegni dei Paesi sul clima, insieme alle misure di mitigazione, portano il Pianeta a un aumento della temperatura globale di 2,7 gradi entro la fine del secolo; lontano da quei 2 gradi contemplati da Parigi. E allora sul tavolo è la soluzione, quella che la scienza indica da tempo: Per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi in questo secolo il mondo ha bisogno di dimezzare le emissioni annuali di gas serra nei prossimi otto anni. A questo si possono aggiungere anche altre azioni concrete: come per esempio la riduzione delle emissioni di metano delle industrie energivore, delle grandi aziende manifatturiere, della gestione dei rifiuti e dell'agricoltura, insieme con regole chiare e definite per i mercati del carbonio. L'evoluzione dei Piani in chiave zero emissioni nette, pur non risolvendo del tutto, se attuati in modo efficace invece potrebbero limitare il riscaldamento a 2,2 gradi di aumento medio; un risultato che sarebbe più vicino all'obiettivo dei 2 gradi contenuto nell'accordo di Parigi. Non soltanto piani scarsi però. Secondo le Nazioni Unite, per molti Paesi, anche le opportunità di ripresa dal Covid per stimolare l'economia sostenendo azioni per il clima sono andate in gran parte perse; solo il 20% degli investimenti totali fino a maggio 2021 ridurrà le emissioni di gas serra (e di questi per quasi il 90% sono sei membri del G20), mentre la spesa per il Covid è stata di gran lunga inferiore nelle economie a basso reddito con 60 dollari a persona rispetto alle economie avanzate con 11.800 dollari a persona. Siamo sulla buona strada per una catastrofe climatica osserva Guterres il tempo stringe. Il gap di emissioni è il risultato di un gap di leadership. Era delle mezze misure e delle false promesse deve finire. E il segretario generale dell'Onu vede proprio nell'appuntamento di Glasgow il momento per annullare questo gap di leadership. E cominciare a salvare il Pianeta. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima, Guterres: "Siamo sulla buona strada per la catastrofe"

Ennesimo allarme sulla crisi climatica. Lo ha lanciato il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. "Siamo sulla buona strada per la catastrofe"

[Redazione]

Ennesimo allarme sulla crisi climatica. Lo ha lanciato il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Siamo sulla buona strada per la catastrofe climatica, ha detto presentando il rapporto sul divario delle emissioni 2021. Anche con gli attuali contributi determinati a livello nazionale e altri impegni dei Paesi di tutto il mondo, andiamo verso un aumento della temperatura globale di circa 2,7 gradi Celsius. L'accordo di Parigi è lontano. L'era delle false promesse deve finire, il monito di Guterres ai leader internazionali in vista della Cop26 di Glasgow. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata
Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme
Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Maltempo: Draghi in contatto con Curcio, vicinanza a popolazioni colpite

[Redazione]

Roma, 26 ott. (LaPresse) Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, è in costante contatto con il capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, per monitorare gli sviluppi dell'emergenza dovuta al maltempo che sta investendo il Sud Italia, in particolare la provincia di Catania. Il Presidente esprime vicinanza alle popolazioni colpite e cordoglio per le vittime dei nubifragi di questi ultimi giorni. Lo rende noto un comunicato di Palazzo Chigi. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima: legge ad hoc, più rinnovabili, taglio a fossili. Road map Italia per Cop26

Raddoppiare le rinnovabili, tagliare le fonti fossili, e una legge sul clima. Sono questi i capisaldi della road map - indicata come proposta nella relazione

[Redazione]

Raddoppiare le rinnovabili, tagliare le fonti fossili, e una legge sul clima. Sono questi i capisaldi della road map indicata come proposta nella relazione presentata agli Stati generali della green economy alla Fiera di Rimini nell'ambito di Ecomondo che l'Italia dovrebbe promuovere, e mettere in pratica, in vista del vertice mondiale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Cop26 a Glasgow. La road map per il futuro dell'Italia viene spiegato avrebbe bisogno anche di essere accompagnata dall'approvazione di una legge sulla protezione del clima per aumentare il passo nelle misure per la neutralità climatica. Si tratta di una proposta che è tanto più urgente in vista della prossima Cop26. Il nostro Paese rileva il presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Edo Ronchi deve puntare con più decisione a far parte delle locomotive europee della green economy. Inoltre se si riuscisse a fare sempre meglio, si potrebbe spingere anche la Cina a impegnarsi: cosa che per Ronchi sarebbe giusto fare; la Cina è una superpotenza economica, e alla Cop26 dovrebbe prendere maggiori impegni reali per attuazione dell'accordo di Parigi, respingendo il suo tentativo di nascondersi dietro ai Paesi in via di sviluppo, per mascherare il suo disimpegno. Di sicuro non si può consegnare alla Cina il sito della Cop26. Il successo del vertice delle Nazioni Unite dipende dal consolidamento dell'alleanza dei Paesi che si fanno impegnando per la neutralità climatica, guidati dall'Europa e dagli Stati Uniti. La road map per il 2030 prevede quindi di raddoppiare le rinnovabili dal 20 al 40%, e tagliare il consumo di combustibili fossili del 40% al 2030, introdurre misure di adattamento, coinvolgere attivamente le città nel raggiungimento dei target climatici. E ancora bisognerebbe valorizzare e sviluppare i potenziali dell'Italia: economia circolare e il riciclo vincolando almeno il 50% delle risorse del Pnrr per sostenere progettazione e innovazione di processi produttivi e di prodotti in direzione circolare, semplificare le procedure end of waste e promuovere l'impiego di materiali riciclati. Servirebbe, oltre a quella sul clima, anche una legge quadro per la mobilità e per la tutela del suolo. Attenzione poi a una delle anime della transizione ecologica: le città. Nessun percorso di decarbonizzazione può prescindere da un loro pieno coinvolgimento che racconta la relazione è anche un'occasione di riqualificazione ecologica. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Il G20 di Roma parte in salita tra distanze sul clima e forfait annunciati

[Redazione]

SezioniEdizioni LocaliLa voce de La StampaServiziSei qui:Xi Jinping snobba le emissioni zero entro il 2050 e non sarà presente, anche Putin collegato solo in video. Draghi teme contraccolpi su Cop26Ilario lombardoModificato il: 26 Ottobre 20212 minuti di letturaNon è proprio la migliore delle vigilie se, a tre giorni dal G20 che ambisce a dare una risposta collettiva sul cambiamento climatico, arriva la sentenza impietosa dell' Agenzia delle Nazioni Unite per l' Ambiente (l' Unep). Gli impegni nazionali, è scritto nell' Emission gap report dell' Onu, potrebbero fare una grande differenza per le emissioni nette zero, tuttavia sono ancora troppo vaghi, in molti casi incompleti e incoerenti con la maggior parte degli obiettivi del 2030. Così, con il rischio e il fardello di un fallimento annunciato, i venti leader globali si ritroveranno sabato e domenica a Roma, tra i marmi geometrici dell' utopia littoria dell' Eur. Sta a loro tentare di recuperare in extremis un accordo che al momento non è all' orizzonte. Ancora troppe le distanze tra chi intende rispettare il target delle emissioni zero di CO2 al 2050 e chi invece, come Cina e India, spostano la deadline di dieci anni, al 2060. Gli sherpa saranno al lavoro da oggi per dare forma a un compromesso accettabile nel comunicato finale che farà da ponte per Cop26, la conferenza sul clima dell' Onu che partirà sempre domenica, a Glasgow. I pesanti contraccolpi che un nulla di fatto a Roma potrebbe avere sul summit in Scozia sono chiari a Mario Draghi, presidente di turno del G20 e padrone di casa dell' evento, presente a Milano un mese fa quando la giovane attivista Greta Thunberg si è scagliata contro il bla bla bla dei leader sul climate change. Nella plenaria tra i capi di Stato e di governo, nei bilaterali, nelle trattative private e, infine, nelle dichiarazioni al termine del vertice andranno pesate le parole e trovata una formula che dia speranza per quelli che sono gli ultimi obiettivi fissati dalla scienza per contenere il riscaldamento globale entro un +1,5% da qui alla fine del secolo, come deciso con gli accordi di Parigi del 2015. Al momento, la Terra gira a una temperatura che invece potrebbe aumentare più del doppio, a +2,7. Una catastrofe che indolenza e le strategie di crescita economica dei big mondiali non calcolano quanto dovrebbero. Chi siederà al tavolo del summit di sabato è responsabile dei tre quarti del totale di queste emissioni nefaste. Sarà assente il maggior contribuente all' inquinamento, però. La Cina sarà rappresentata fisicamente dal ministro degli Esteri, perché il presidente Xi Jinping sarà collegato solo in videoconferenza, come farà anche il russo Vladimir Putin. È la prima volta dopo quasi due anni di pandemia che i leader si vedono di persona nel formato dei 20. I colloqui in presenza sono occasione per smussare le resistenze, ricentrare i negoziati e strappare concessioni. Draghi dovrà farlo puntando a coordinare gli interventi e coinvolgere le grandi economie, senza le quali la lotta al cambiamento climatico è destinata al fallimento. Le insidie sono ovunque, e si ritroveranno nel sudore e nelle virgole del comunicato. Australia, terra ricca di carbone, ha promesso appena ieri di aderire all' obiettivo di emissioni zero nel 2050, ma non ha dettagliato i target intermedi. Nel primo grande vertice in presenza si affronteranno anche altre due sfide globali: la vaccinazione di massa nei Paesi più deboli e la ricostruzione dell' economia su basi più sostenibili dopo il Covid. Fonti italiane parlano di 1-2 miliardi di vaccini subito disponibili ma fermi in attesa di capire come distribuirli. Il G20 lavorerà sui giganteschi problemi che esistono nella catena della logistica: i trasporti, la conservazione a freddo, il personale qualificato, le strutture sanitarie adeguate sono condizioni necessarie per un' immunizzazione di massa, senza la quale il virus continuerà a girare producendo varianti. Ma a margine dei lavori all' interno della Nuvola di Fuksas, cuore di una zona rossa blindata da cecchini e droni, i leader si ritroveranno anche per i tradizionali bilaterali. Draghi venerdì sarà a colloquio con Joe Biden, poi con il premier indiano Narendra Modi - che proverà ad ammorbidire sul clima - mentre non è ancora confermato il faccia a faccia del disgelo con il presidente turco Erdogan. Grande attesa, infine, è sul confronto tra americano Biden e Emmanuel Macron, il primo di persona dopo la firma del patto economico-militare Aukus tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia, che ha tagliato fuori le commesse francesi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo nel Catanese, una donna è stata travolta in strada ed è annegata

[Redazione]

Menu di navigazioneLa giovane è uscita dall'auto ma è stata inghiottita da un fiume di acqua e fango. Ieri il maltempo è un'altra vittima della forte pioggia di questi giorni in Sicilia: una giovane che a Gravina di Catania, a nord del capoluogo, rimasta intrappolata nell'auto circondata dall'acqua, è uscita dall'abitacolo ma è stata travolta dalla furia del torrente di pioggia che sta attraversando il paese. E la terza in due giorni. Domenica sera nelle campagne di Scordia una coppia era stata travolta dalla furia dell'acqua dopo essere uscita dalla loro auto. Il corpo dell'uomo, Sebastiano Gambera, 67 anni, è stato trovato; nelle campagne-acquitrino tra Scordia e Lentini si continua invece a cercare quello della moglie, Angela Caniglia, 61 anni. La situazione dopo tre giorni di pioggia intensa si fa di ora in ora più drammatica. Piazza Duomo, il cuore del centro storico di Catania, a ora di pranzo si è trasformata in un lago dalle acque agitate: arrivano da via Etna, la strada-salotto della città che la attraversa da Ovest a Est e che incanala le acque piovane non solo della parte più in alto ma anche di numerosi comuni dell'hinterland e delle pendici dell'Etna, come la stessa Gravina di Catania. Secondo i vigili del fuoco, da domenica si contano almeno 500 interventi tra Sicilia e Calabria - in entrambe le regioni permane allerta rossa - e la metà sono solo nel Catanese dove, peraltro, diverse persone sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto. Case evacuate perché a rischio a Mascali ma anche, dall'altro lato della provincia etnea, a Misterbianco. Diverse le strade chiuse al traffico per smottamenti, frane o perché invase dal fango e dall'acqua. Ieri sera è stato chiuso per la caduta di un masso anche il tratto dell'autostrada Messina-Catania tra i caselli di Tremestieri e Roccalumera, con enormi disagi per le comunicazioni di una parte importante della Sicilia con Messina e dunque con il resto del Paese attraverso lo Stretto. In Calabria, una fiume di fango ha invaso imbocco di una galleria sulla Statale 107, nel Cosentino, chiusa ora nel tratto fra Castelsilano e San Giovanni in Fiore. Per fortuna in quel momento non transitava alcuna auto. La zona più colpita resta la parte Sud di Catania dove è allagato il villaggio Santa Maria Goretti a ridosso dell'aeroporto Fontanarossa. Nello scalo, anche oggi voli cancellati, in ritardo o dirottati. Allagata pure la zona industriale della città. I vigili del fuoco di Catania, che hanno ricevuto supporto da squadre arrivate da tutta la Sicilia, in questi due giorni hanno soccorso oltre 60 persone e un centinaio sono stati gli interventi per inondazioni o dissesto statico. Le previsioni non promettono nulla di buono, piogge intense dovrebbero proseguire fino alla fine della settimana. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codic e Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Il maltempo travolge la Sicilia, una vittima a Gravina di Catania

Decine le richieste di intervento da parte di famiglie che sono rimaste isolate e numerosi gli automobilisti soccorsi dalla Protezione civile. Le zone maggiormente colpite sono quelle a Sud del capoluogo etneo

[Redazione Agi]

Decine le richieste di intervento da parte di famiglie che sono rimaste isolate e numerosi gli automobilisti soccorsi dalla Protezione civile. Le zone maggiormente colpite sono quelle a Sud del capoluogo etneo. Violenti nubifragi e raffiche di vento hanno travolto la Sicilia. Sono decine le richieste di intervento da parte di famiglie che sono rimaste isolate e numerosi gli automobilisti soccorsi dalla Protezione civile regionale. Le zone maggiormente colpite sono quelle a Sud del capoluogo etneo. Una persona è morta annegata a Gravina di Catania, sulla quale da ore imperversa un nubifragio. Si tratta di un uomo di 53 anni nato a Pedara, ma residente a Catania. Secondo una prima ricostruzione, automobilista era sceso dalla vettura allagata, ed è stato improvvisamente trascinato dalla forza dell'acqua. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, la vittima si trovava a Gravina di passaggio. A Misterbianco, per lo smottamento di fango e detriti provenienti da Monte Cardillo, sono state fatte evacuare quattro famiglie. È stata liberata l'unica strada di collegamento, ma per precauzione gli abitanti hanno lasciato le case, mentre la zona è costantemente monitorata dai volontari della Protezione civile. A Catania alcune strade si sono trasformate in torrenti, anche per l'accumulo dell'acqua piovana che si riversa sulla città dai paesi etnei. Nella città è di nuovo straripato il fiume Simeto, ingrossato dall'ondata violentissima di maltempo e pioggia. Il personale di Anas ha chiuso alla circolazione la strada statale 192 Della Valle del Dittaino in prossimità del km 81, allagato. Inoltre, la tangenziale ovest è stata chiusa al traffico, in direzione Messina, al km 3,200. La sede autostradale è allagata all'altezza di Gravina di Catania, dove è morta annegata una persona. Allagamenti si registrano anche al villaggio Santa Maria Goretti, attiguo all'aeroporto, nella zona industriale e nelle zone a mare della Plaia e di Vaccarizzo. Invasa anche la strada statale 114 che collega Catania e Siracusa. A Mascali, in contrada Fondachello, sono state chiuse alcune strade e alcuni automobilisti sono stati soccorsi. I vigili del fuoco sono al lavoro ed hanno eseguito 214 interventi movimentando 429 operatori. Resta critica la situazione anche a Messina. È stato chiuso un tratto dell'autostrada che la collega a Catania per la caduta di un masso. Particolarmente colpito dal maltempo è stato anche il versante jonico della provincia, dove si sono verificati smottamenti e allagamenti. Più tranquilla è la situazione in città dove a metà giornata il maltempo ha concesso una tregua. I vigili del fuoco sono intervenuti soprattutto nella zona di Letojanni e Taormina per allagamenti e smottamenti a causa della pioggia, che sta causando disagi un po' ovunque. Una frana ha portato alla chiusura della strada provinciale che collega Santa Teresa Riva con Savoca e Casalvecchio siculo, e si lavora per ripristinarla. Sulla zona tirrenica a causa dello straripamento del torrente Fitalia è stata disposta la chiusura temporanea al transito di un tratto della strada provinciale n.157 "Tortoriciana", anche qui si cerca di intervenire per ripristinare il transito dei mezzi. Chiuse le scuole e allagate molte città. Trovato morto l'uomo disperso in provincia di Catania. Dal 25 ottobre le condizioni potrebbero peggiorare con l'arrivo di un uragano dal Mediterraneo. Le precipitazioni interesseranno perlopiù la Pianura Padana e il Centro, in particolare la bassa Toscana, il Lazio e l'Umbria. Il maltempo abbandonerà l'Italia già nella seconda parte del 14 ottobre, quando l'alta pressione delle Azzorre tornerà a invadere tutto il Paese garantendo un tempo più stabile e soleggiato.

scrivendoti dichiaro di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Nubifragio a Catania, piove anche dentro il tribunale: aule allagate e soluzioni d'emergenza con i secchi - Video

[Redazione]

Piove anche dentro il tribunale di Catania. Il maltempo che sta colpendo la provincia ha già causato una vittima, allagando gran parte della città e non risparmiando neanche il palazzo di giustizia, come denuncia l'Ordine degli Avvocati di Catania. «Una giustizia umiliata a Catania per gli enormi problemi strutturali dei Tribunali dice il presidente Rosario Pizzino in un messaggio su Facebook Spazi insufficienti, condizioni vetuste: in estate non funziona l'aria condizionata, in autunno entra acqua nelle aule, negli uffici, nei corridoi. Da anni come Consiglio dell'Ordine degli Avvocati denunciavamo questa situazione assurda, oggi più che mai vediamo le conseguenze di questi problemi che vengono da lontano. Facciamo un ulteriore appello alle Istituzioni: servono soluzioni straordinarie e immediate». Dalle immagini si vedono le Aule allagate e soluzioni emergenziali per affrontare il problema, come quella di mettere dei secchi per la pioggia. Vedi Anche Nubifragio su Catania, le vie del centro trasformate in un fiume in piena: piazza Duomo diventa un lago Video Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso `article-iframe-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Catania Maltempo Articolo Precedente Nubifragio a Catania, muore una donna investita in auto dalla piena. Blackout in centro storico, le vie principali trasformate in fiumi Articolo Successivo Letizia Moratti: I medici di base? Mancano per organizzazione, non per numero. Polemica con le associazioni di categoria

Nubifragio a Catania, muore un uomo investito dalla piena: strade trasformate in fiumi. Il sindaco chiude i negozi: "Non uscite di casa"

[Redazione]

Un uomo di 65 anni è morto annegato a Gravina di Catania, travolto dal fiume in piena creato da un nubifragio che da ore si abbatte sulla città siciliana e la sua provincia. Le strade del capoluogo incluse le centralissime via Etna e piazza Duomo sono ricoperte acqua, anche per accumulo di acqua piovana che si riversa dai paesi sulle pendici dell'Etna: allagato il mercato della Pescheria, chiusa al traffico la tangenziale ovest. Il temporale ha provocato un blackout in tutto il centro storico, lasciando senza corrente anche il municipio. Piove persino all'interno del Tribunale, dove si tenta di raccogliere acqua con i secchi: udienze in presenza sospese fino a mercoledì. Esorto tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono invase dall'acqua. Sono in contatto con la Protezione civile nazionale e nelle prossime ore faremo una riunione con il Prefetto e le altre forze dell'ordine per fronteggiare il disastro di queste ore, scrive su Facebook il sindaco Salvo Pogliese, annunciando di aver disposto la chiusura immediata di tutte le attività commerciali fino alla mezzanotte di oggi martedì 26 ottobre, a eccezione di farmacie, delle attività alimentari e di prima necessità. Sono tanti i cittadini intrappolati che chiedono interventi di emergenza per lo straordinario livello di forza raggiunto dalla pioggia, comunica. Vedi Anche Nubifragio a Catania, piove anche dentro il tribunale: aule allagate e soluzioni emergenza con i secchi Video A quanto risulta da una prima ricostruzione, uomo che ha perso la vita originario di Pedara, ma residente a Catania era sceso da un'auto rimasta bloccata, venendo investito dall'onda di piena. Il corpo è stato trovato da volontari della Misericordia sotto il veicolo. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, Polizia municipale e personale del 118: inutili i tentativi di rianimazione cardiopolmonare. Continuano, intanto, le ricerche di una donna dispersa da domenica a Scordia, altro comune del catanese: il cadavere del marito, anch'egli disperso, è stato trovato lunedì in un agrumeto in una zona di campagna. università di Catania ha sospeso tutte le attività didattiche in presenza previste fino a sabato 30 ottobre, che si terranno esclusivamente a distanza. Allagamenti anche al villaggio Santa Maria Goretti nei pressi dell'aeroporto in zona industriale e nei quartieri litoranei della Plaia e di Vaccarizzo. Invasa dall'acqua la statale 114, che collega Catania e Siracusa, e la statale 192 Della Valle del Dittaino per lo straripamento del fiume Simeto. Vedi Anche Nubifragio su Catania, le vie del centro trasformate in un fiume in piena: piazza Duomo diventa un lago Video I temporali, che colpiscono senza sosta il territorio fin da domenica, dovrebbero proseguire anche nei prossimi giorni. Già molti gli interventi di soccorso della Protezione civile regionale e di associazioni di volontari. A Misterbianco lo smottamento di fango e detriti dal monte Cardillo ha costretto a evacuare quattro famiglie. Il prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, ha convocato per martedì alle 16.30 una riunione con i dirigenti di Protezione civile per fare il punto sulla situazione. All'incontro sono stati invitati i sindaci del capoluogo e dei comuni maggiormente colpiti, i vertici delle forze di polizia, il comandante della Capitaneria di porto, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, i dirigenti della Polizia stradale e di frontiera, Esercito, Enac, Rfi ed Enel. Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Alluvione Catania Maltempo Articolo Precedente Il Papa nomina Jeffrey Sachs nella Pontificia Accademia delle scienze sociali. attacco dei conservatori: Ha posizioni pro aborto Articolo Successivo Nubifragio a Catania, piove anche dentro il tribunale: aule allagate e soluzioni emergenza con i secchi Video

Nubifragio a Catania, automobilista investito dalla violenza dell'acqua: il salvataggio dei passanti - Video

[Redazione]

Un violento nubifragio ha colpito la città di Catania, dopo giorni di pioggia ininterrotta. Nel video, il momento drammatico in cui un automobilista viene travolto dalla violenza dell'acqua e rimane incastrato nel veicolo. Gli altri automobilisti, per fortuna, lo hanno tratto in salvo. Vedi Anche Nubifragio a Catania, allagato anche ospedale Garibaldi-Nesima: i video girati tra le corsie Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` CataniaMaltempo Articolo Precedente Regione Lombardia, tre auto di consiglieri M5s danneggiate con un trapano. La risposta del Palazzo: Vadano al lavoro in metro, più sicuro

Nubifragio a Catania, allagato anche l'ospedale Garibaldi-Nesima: i video girati tra le corsie

[Redazione]

L'alluvione che ha colpito la città di Catania ha provocato l'allagamento dell'ospedale Garibaldi-Nesima. La situazione è drammatica come testimoniano anche i tanti video girati all'interno del nosocomio e postati sui social network. A causa della pioggia che si sta abbattendo sulla città da ore, le strade della città si sono trasformate in fiume in piena. Un uomo di 65 anni ha perso la vita scendendo dall'auto che era rimasta bloccata dall'acqua: il corpo è stato ritrovato sotto il veicolo. Allagato anche il mercato della Pescheria e il tribunale. Chiusa al traffico la tangenziale ovest. Vedi Anche Nubifragio a Catania, piove anche dentro il tribunale: aule allagate e soluzioni emergenza con i secchi Video Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Catania Articolo Precedente Acireale, il nuovo video della rissa scoppiata alla prima comunione: le violenze continuano fuori dalla chiesa Articolo Successivo Il gruppo alimentare San Carlo-Unichips colpito da un attacco informatico. Chiesto un riscatto per decriptare i dati

Maltempo a Cosenza, frana lungo la statale 107: il fango invade e blocca la galleria Serra a San Giovanni in Fiore - Video

[Redazione]

Una frana, causata dal maltempo delle ultime ore, si Ã abbattuta sulla SS 107 all imbocco della galleria Serra a San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza. Secondo fonti ufficiali non ci sarebbero auto coinvolte e i Vigili del fuoco sono al lavoro per completare le operazioni di ripristino della viabilitÃ. Vedi Anche Maltempo a Catania, voragini lungo le strade e fiumi di fango: i danni nelle campagne di Scordia Video Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Maltempo Articolo Precedente Palermo, medico no vax muore per Covid: si stava curando a casa con farmaci omeopatici

Sicilia flagellata dal maltempo, ancora una vittima nel Catanese

CATANIA (ITALPRESS) - Ancora un morto nel catanese, vittima del maltempo che sta flagellando da giorni la Sicilia, in particolare il versante orientale dell'Isola.

[Redazione]

CATANIA (ITALPRESS) Ancora un morto nel catanese, vittima del maltempo che sta flagellando da giorni la Sicilia, in particolare il versante orientale dell'Isola. Allagamenti, case sgomberate, straripamento di fiumi. Una tragedia dopo l'altra, mentre sono ancora in corso le ricerche di una donna di 65 anni, dispersa in contrada Ogliastro, a Scordia. Ieri, era stato ritrovato senza vita il corpo del marito di 67 anni. Era in un vicino agrumeto, a poca distanza dal luogo in cui era stato visto l'ultima volta. Salgono così a due le vittime. L'ultima, a Gravina di Catania, dove la furia violenta dell'acqua ha fatto un altro morto. Un uomo di 53 anni. Anche lui trascinato da un fiume di acqua e fango nel tentativo di mettersi in salvo dopo essere sceso dalla propria auto, in via Etna. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco in Sicilia, 250 a Catania e provincia. A Misterbianco, per lo smottamento di fango e detriti da Monte Cardillo, sono state fatte evacuare quattro famiglie. È stata liberata l'unica strada di collegamento, ma per precauzione gli abitanti hanno lasciato le case, mentre la zona è costantemente monitorata dai volontari della Protezione civile. A Catania alcune strade si sono trasformate in torrenti, anche per l'accumulo dell'acqua piovana che si riversa sulla città dai paesi etnei. Le zone maggiormente colpite sono quelle a Sud del capoluogo etneo. Allagamenti si registrano al villaggio Santa Maria Goretti, attiguo all'aeroporto, nella zona industriale e nelle zone marinare della Plaia e di Vaccarizzo. Invasa anche la strada statale 114 che collega Catania e Siracusa. A Mascali, in contrada Fondachello, sono state chiuse alcune strade e alcuni automobilisti sono stati soccorsi. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania hanno, finora, eseguito 214 interventi movimentando 429 operatori. Nel dettaglio hanno soccorso complessivamente 61 persone, eseguito 91 interventi per danni da acqua o dissesto statico e 31 per rimozione di alberi o parti pericolanti. Ed il personale di Anas ha chiuso alla circolazione la strada statale 192 Della Valle del Dittaino in prossimità del km 81, a Catania, per lo straripamento del fiume Simeto, che ha allagato la sede stradale. (ITALPRESS).

Maltempo, in Calabria frane, esondazioni e allagamenti

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Frane, esondazioni, allagamenti: il maltempo negli ultimi giorni ha messo in allerta la Calabria causando disagi e problemi a

[Redazione]

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) Frane, esondazioni, allagamenti: il maltempo negli ultimi giorni ha messo in allerta la Calabria causando disagi e problemi alla viabilità. La situazione, tuttavia, dovrebbe essere in miglioramento. Per il maltempo, sulla Statale 107 si è verificata oggi una frana all'imbocco della galleria Serra a San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, mentre nel Reggino è esondato il fiume La Verde causando interruzione del traffico sulla Statale 106. Stamattina i Vigili del Fuoco contavano 140 interventi a Reggio Calabria, 52 a Cosenza e 49 a Vibo Valentia. La caduta di alberi sulla carreggiata ha causato la chiusura di un tratto della strada statale 182 delle Serre Calabre, nel comune di Torre Ruggiero, in provincia di Catanzaro, con la deviazione del traffico e intervento del personale Anas e delle forze dell'ordine. Anche per oggi diversi comuni calabresi, tra cui Catanzaro e Reggio Calabria, per via dell'allerta rossa prevista avevano disposto la chiusura delle scuole, dopo che ieri il maltempo aveva causato lo straripamento di corsi d'acqua, frane, allagamenti e la caduta di rami o alberi a causa dei venti forti. La Calabria, secondo le informazioni del Centro funzionale Multirischi Sicurezza del territorio dell'Arpacal, è stata interessata da una perturbazione centrata sul Mar Ionio che ha determinato già dal pomeriggio di domenica 24 ottobre precipitazioni intense, soprattutto sul versante ionico centro meridionale e sul tirrenico meridionale. In base ai dati del Multirischi, negli ultimi due giorni la stazione meteorologica di Cassari, nel comune di Fabrizia, in provincia di Vibo Valentia, ha registrato la precipitazione cumulata più elevata nella regione: in meno di 48 ore (dalle 17:00 di domenica 24 ottobre alle 10:30 del 26 ottobre) sono stati misurati 451.6 mm. Seguono Chiaravalle Centrale (358.2 mm), Mongiana (350.4 mm), Antonimina Canolo Nuovo (314.4 mm), Serra San Bruno (259.2 mm), Fabrizia (257.8 mm), Santa Caterina dello Ionio (255.4 mm), Palermiti (241.2 mm). In base al nuovo bollettino della Protezione civile calabrese, però, la situazione dovrebbe essere in miglioramento, con un'allerta di livello arancione nella parte meridionale della regione e sul versante ionico centro-basso, gialla nei restanti territori. Per domani, invece, l'allerta è gialla nella parte meridionale della Calabria e verde nel resto della regione. (ITALPRESS).

Maltempo, Catania invasa dall'acqua

[Redazione]

Allagamenti, case sgomberate, straripamento di fiumi. Il maltempo non dà tregua a Catania e provincia. E a Gravina un'altra vittima, un 53enne trascinato da acqua e fango. fag/fsc/red

Alluvione a Catania: donna salvata dalla furia dell'acqua | video

Sono drammatiche le immagini in arrivo da Catania colpita da una violentissima alluvione che ha invaso le vie del centro come delle periferie. Migliaia i video che raccontano il dramma della situazione. Questo, ad esempio, mostra il salvataggio di una donna rimasta intrappolata nella sua auto sposta

[Redazione]

Tre le decine di video girati oggi nella città siciliana devastata dal maltempo anche il salvataggio di una donna da parte di alcuni passanti. Sono drammatiche le immagini in arrivo da Catania colpita da una violentissima alluvione che ha invaso le vie del centro come delle periferie. Migliaia i video che raccontano il dramma della situazione. Questo, ad esempio, mostra il salvataggio di una donna rimasta intrappolata nella sua auto spostata, trascinata per decine di metri dalla furia dell'acqua. A soccorrerla e salvarla alcuni passanti.

Alluvione a Catania, strade allagate | video

[Redazione]

Le forti piogge hanno provocato fortissimi disagi per le strade della città, ora sommerse da fiumi di fango ed acqua. Un violento nubifragio si è abbattuto sulla città di Catania, dove piove oramai incessantemente da ore. Sul web spuntano video di edifici e strade completamente invase da fiumi d'acqua. Moltissimi gli automobilisti rimasti intrappolati nelle proprie auto e soccorsi dai vigili del fuoco. Acqua e fango hanno invaso anche la facoltà di chimica dell'università di Catania, il pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Garibaldi e il palazzo che ospita la direzione personale del Comune in piazza Gandolfo. Guarda tutti i video

Alluvione a Catania, allagata la facoltà di Chimica all'Università | video

[Redazione]

Sono davvero incredibili le immagini che arrivano da Catania colpita da un violento nubifragio. Questo il video girato nell'aula del Dipartimento di Chimica dell'Università

Agenzia CULT | Clima e beni culturali, Messa: Con Pnrr previste 600 borse di dottorato

[Corvo Informatica]

"Il Pnrr dà impulso alla formazione di alta specializzazione mediante la previsione di importanti investimenti in termini di dottorati di ricerca. Il sistema universitario ha già ora attivato dottorati di ricerca interdisciplinari sui cambiamenti climatici e sui loro effetti, includendo anche l'impatto sui beni culturali, ma le scelte fatte nel Pnrr daranno un ulteriore impulso: in particolare... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Nubifragio Catania: dichiarazione del Presidente della CRI

[Redazione]

(AGENPARL) mar 26 ottobre 2021 Esprimo la vicinanza e il ringraziamento ai tanti volontari siciliani impegnati senza sosta da giorni, non solo a Catania ma in tutte le zone dell'isola colpite dai violenti nubifragi, per lo straordinario lavoro in supporto delle comunità isolate o in pericolo e dei senza fissa dimora, garantendo monitoraggio, evacuazioni e altri interventi in collaborazione con i Vigili del Fuoco. La Croce Rossa in Sicilia sta fornendo anche mezzi per contribuire al ripristino della normalità. Così il Presidente della CRI Francesco Rocca sui social ufficiali dell'Associazione Qui un breve video <https://we.tl/t-yZ8odpcM1t> e alcune foto della Croce Rossa [CRi Catania 2.JPG][CRi Catania 4.jpg][Cri Catania 3.jpg][Cri Catania 1.JPG] Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Nubifragio a Catania, Musumeci: Situazione assai critica. Regione è prima in Italia per finanziamento lavori contro dissesto idrogeologico

[Redazione]

(AGENPARL) mar 26 ottobre 2021 La situazione, a Catania e nella sua provincia, è assai critica. Sono già due le vittime del nubifragio che flagella questa parte dell'Isola, ma una terza persona risulta ancora dispersa. Ai loro familiari vorrei esprimere il mio più profondo e sincero cordoglio. Atroci sono le immagini che raccontano come si possa morire travolti dall'acqua. Strade trasformate in torrenti e campagne in laghi, intere contrade isolate e centinaia di abitazioni allagate, danni incalcolabili a edifici e colture: la Sicilia orientale sta vivendo un fenomeno che temiamo, purtroppo, sarà sempre meno sporadico, con scenari tragici destinati a ripetersi. I cambiamenti climatici, la fragilità del nostro territorio e la condizione di dissesto, causata spesso dall'intervento dell'uomo, sono fattori che, combinati, possono avere e lo stiamo infatti constatando effetti micidiali. Dal 2018 ad oggi, nella lotta al dissesto idrogeologico abbiamo finanziato lavori fino all'ultimo centesimo, per oltre 400 milioni di euro: siamo la prima Regione in Italia per somme erogate. azione di difesa del territorio siciliano è stata condotta in modo capillare, distribuendo su tutte e nove le province gli interventi necessari a contrastare frane, esondazioni, instabilità delle infrastrutture e fenomeni di erosione costiera. Ma non basta, non può bastare per un clima che si è velocemente tropicalizzato. E gli interventi ordinari nulla possono se in cinque-sei ore si registra la stessa quantità di pioggia che cade, di solito, in sei mesi. Senza interventi straordinari, che solo l'Unione Europea può mettere in campo, senza decisioni coraggiose e ormai indifferibili di G20 e Cop 26, ci ritroveremo periodicamente a contare danni e, Dio non lo voglia, altre vittime. Lo afferma il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.? L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

++Maltempo, Musumeci chiude per due giorni gli uffici regionali della provincia etnea++

[Redazione]

(AGENPARL) mar 26 ottobre 2021 Maltempo, Musumeci chiude per due giorni gli uffici regionali della provincia etneaDa domani mercoledì 27 ottobre e sino a giovedì compreso, gli uffici regionali della città e della provincia di Catania resteranno chiusi. Lo ha disposto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, a seguito del permanere dello stato di allerta per il maltempo. Un provvedimento adottato per ridurre, ulteriormente, la mobilità in un territorio fortemente colpito da intensi fenomeni meteorologici negli ultimi giorni. Resteranno aperti solamente gli uffici regionali che erogano servizi pubblici essenziali ed esattamente: il dipartimento della Protezione civile, tutti i presidi ospedalieri, le strutture sanitarie, Ufficio del Genio civile elspettorato ripartimentale delle foreste. Ufficio Stampa e DocumentazioneRegione Siciliana Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo: Protezione civile, "venti di burrasca e ancora temporali in Sicilia"

[Redazione]

Ancora condizioni di tempo perturbato sulle regioni meridionali a causa della persistenza di un'area depressionaria sul Mediterraneo centrale. La fase di maltempo insisterà in particolare modo sulla Sicilia, con intense precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco e venti intensi dai quadranti orientali. Lo evidenzia il Dipartimento della Protezione civile, che, sulla base delle previsioni disponibili, con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore seguito dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso nei giorni scorsi. L'avviso prevede il persistere di venti da forti a burrasca dai quadranti orientali, sulla Sicilia, con raffiche di burrasca forte o tempesta, specie sui settori sud-orientali. Previste forti mareggiate lungo le coste esposte. L'avviso prevede inoltre il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con fenomeni più frequenti sui settori centro-orientali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per la giornata di domani, mercoledì 27 ottobre, prevista allerta arancione su parte della Sicilia. Allerta gialla prevista sulle restanti aree della Sicilia e sugli estremi settori della Calabria.

Le imprese della green economy: serve una legge sul clima

Le imprese della green economy: serve una legge sul clima

[Redazione]

Smog a Milano, le emissioni di gas serra in aumento nel 2021 - Fotogramma COMMENTA E CONDIVIDI Consumo di suolo e di risorse idriche elevati, emissioni di gas serra in forte aumento sono i principali problemi evidenziati nella Relazione annuale del Consiglio nazionale della green economy, che raccoglie le associazioni di impresa del settore, presentata stamani agli Stati generali alla fiera Ecomondo a Rimini. Il consumo di suolo continua a trasformare il territorio italiano ad un ritmo elevato. Nel 2020, le nuove coperture artificiali (asfalto e cemento) hanno riguardato altri 56,7 km², in media, oltre 15 ettari al giorno, 2 metri quadrati ogni secondo. L'Italia è il Paese europeo che preleva più acqua dolce per uso potabile da corpi idrici superficiali o sotterranei, è seconda per prelievo pro-capite, non ha raggiunto l'obiettivo di un soddisfacente stato di conservazione di habitat e specie delle Direttive, ed è lontana dal target buono per i corpi idrici. Altro tasto dolente sono le emissioni di gas serra in Italia nel 2021 hanno ripreso a crescere, si stima del 6%, per effetto collaterale della ripresa economica. E nel 2020 gli eventi estremi connessi al clima nel nostro paese sono stati quasi 1.300, mentre nel 2011 erano meno di 400. Secondo la Relazione, per recepire i nuovi obiettivi europei (-55% di emissioni al 2030), l'Italia dovrebbe tagliare le proprie emissioni del 26,2% nei prossimi 10 anni, riducendole del 2,6% all'anno. Da qui appello, indirizzato al Parlamento e al governo Draghi, alla realizzazione di una legge nazionale per la protezione del clima, per accelerare il passo nelle misure per la neutralità climatica. La ripresa dei consumi, come ha scritto Enea nell'ultima analisi trimestrale sul sistema energetico italiano, si è concentrata sulle fonti fossili, con conseguente rimbalzo delle emissioni globali mondiali di Co₂ che a fine anno sono attese su livelli inferiori appena dell'1% rispetto al 2019. In particolare in Italia, nei primi sei mesi del 2021 le emissioni sono stimate in aumento del 10% rispetto all'anno precedente, fenomeno legato in particolare ai trasporti e al settore civile. Il Consiglio nazionale della green economy chiede anche di raddoppiare le rinnovabili dal 20 al 40% e tagliare il consumo di combustibili fossili del 40% al 2030, sostenere la transizione energetica in agricoltura, aumentare gli investimenti per il trasporto pubblico. Tra i dati positivi emersi nel rapporto si conferma la leadership italiana nel campo della produttività delle risorse e del riciclo dei rifiuti urbani. Il nostro paese infatti è al secondo posto (dopo la Germania) con il riciclo del 51% dei rifiuti prodotti pari a 14 milioni di tonnellate. Passi in avanti anche nel settore automotive con le alimentazioni alternative (gpl, metano, ibrido ed elettrico), che hanno rappresentato nel 2020 quasi il 30% dei nuovi veicoli immatricolati.

E morto un uomo travolto dall'acqua in provincia di Catania

[Maria Tornielli]

ALLERTA METEO morto un uomo travolto dall'acqua in provincia di Catania MARIA TORNIELLI In M, ', La gente di Catania parla di scene apocalittiche per descrivere il nubifragio che ieri si è abbattuto sulla zona, provocando un morto e sommergendo il centro storico della città. Rimangono in allerta rossa per il mal tempo, sia in Calabria, dove secondo i vigili del fuoco ci sono stati almeno 500 interventi - Di questi, la metà sono stati solo nel catanese. dove ieri il nubifragio ha bloccato diverse persone in casa o in auto. Le vittime La provincia di Catania è la zona più colpita dal maltempo. Ieri, a Garavina di Catania, un uomo di 53 anni è morto annegato, travolto dalla fiumana d'acqua che ha invaso la strada, dopo essere sceso dalla sua auto che si stava allagando. Non è la prima vittima di questa ondata di maltempo nella regione: lunedì è stato ritrovato il corpo di un apicoltore 67enne a Scordia, sempre nel catanese, trascinato via da un'ondata di piena - Risulta invece ancora dispersa sua moglie, una donna di 61 anni. I soccorritori sono arrivati a cercarla fino alle campagne di Lentini, in provincia di Siracusa: sarebbe stata trascinata per oltre due chilometri. La situazione a Catania Allerta per il maltempo in Sicilia e Calabria, dove ieri i vigili del fuoco hanno fatto almeno 500 interventi Un uomo di 53 anni è morto a Garavina di Catania dopo essere sceso dalla sua auto Nel capoluogo siciliano le strade del centro storico si sono trasformate ieri in torrenti, a causa dell'acqua piovana che si è riversata da 11 paesi e dalle campagne circostanti. Mentre in città è straripato ancora il fiume Simeto. La via Etnea, così come altre vie del centro e come piazza Duomo, si sono riempite completamente d'acqua. La Pescheria si è allagata così come il pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Garibaldi e il Tribunale, dove sono state sospese le udienze. Il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, ha esortato l'intera popolazione a non uscire di casa non per ragioni di emergenza. Sono tanti, ha fatto sapere Pogliese nel suo messaggio scritto su Facebook. I cittadini intrappolati che chiedono interventi di emergenza per lo straordinario livello di forza raggiunto dalla pioggia. In accordo con il Prefetto, inoltre, il primo cittadino ha disposto la chiusura immediata di tutte le attività commerciali fino a mezzanotte. L'assessore alla Protezione civile, Alessandro Porto, ha detto che è stato convocato un tavolo di crisi: Molte persone hanno dovuto lasciare le loro case e i vigili del fuoco sono sovraccarichi di lavoro, ha aggiunto. All'aeroporto Fontarossa ieri sono proseguite le difficoltà nell'atterraggio e nella partenza dei voli ed è stato chiuso un terminal. Diversi tratti di strada, inoltre, non sono percorribili. La tangenziale ovest è stata chiusa al traffico e Anas ha chiuso alla circolazione la strada statale 192, allagata. Vigili da tutta la Sicilia si sono a Catania, per far fronte alle centinaia di richieste di soccorso che sono arrivate, da persone rimaste bloccate in casa o in auto. A Misterbianco i vigili hanno dovuto estrarre diversi automobilisti dai veicoli. Nel messinese La situazione ieri è rimasta grave anche nella provincia di Messina, in particolare sul versante ionico, colpito da allagamenti e smottamenti. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire soprattutto nella zona di Lerici dove dormiva. Una frana ha reso inagibile la strada provinciale che collega Santa Teresa Riva con Savoca e Casalvecchio. Mentre sul versante tirrenico, è stato chiuso un tratto della strada provinciale 157 a causa dello straripamento del torrente Ficalia. Il sindaco di Messina, Catene De Luca, ha annunciato che le scuole resteranno chiuse per i prossimi tre giorni: Anche se le condizioni meteo dovessero migliorare, serviranno per calmare le acque le condizioni degli istituti messinesi. La Calabria Anche la Calabria continua a essere colpita dal maltempo, soprattutto nella zona delle Serre, l'Appennino tra le province di Vibo Valentia e Catanzaro. È transitato per i tratti 106 e 107 è stato interrotto a causa di frane e in provincia di Vibo Valentia in 48 ore sono caduti 451 millimetri di pioggia - Una imbarcazione con a bordo 50 migranti, in difficoltà per le onde alte fino a sei metri al largo di Capo Rizzino, è stata soccorsa dalla Guardia costiera nella notte fra lunedì e martedì. Nella mattinata di ieri, i profughi messi in salvo sono sbarcati a Reggio Calabria. L'associazione Medici senza frontiere ha chiesto che l'Italia indicasse un porto sicuro per la sua nave Geo Barentes. A bordo dell'imbarcazione, che si trova al largo delle

coste siciliane, sono 367 persone, Si teme che la nave possa avere difficoltà ad affrontare la situazione del in al Lemrjo. La provincia di Catania a ta zona più colpita dal maltempo Anche lunedì un uomo (morto travolto da un'onda di piena EH - -tit_org- E morto un uomo travolto dall'acqua in provincia di Catania

Covid, sui dati dei morti l'Iss casca nella trappola che si era teso da solo

[Redazione]

Dopo ben sei giorni dalla pubblicazione su Il Tempo l'Istituto superiore di sanità ha deciso di precisare i contenuti del suo clamoroso rapporto Covid 19 sui decessi aggiornato al 5 ottobre 2021 e pubblicato il giorno 19 ottobre. L'istituto presieduto da Silvio Brusaferro spiega di non avere affermato che solo il 2,9% dei decessi attribuiti al Covid-19 è dovuto al virus. La percentuale del 2,9% () si riferisce alla percentuale di pazienti deceduti con positività per SARS-CoV-2 che non avevano altre patologie diagnosticate prima dell'infezione. Gran pasticcio nel rapporto sui decessi Per l'Iss morti di tutto, non di CovidLa cifra peraltro è confermata dall'osservazione fatta fin dalle prime fasi della pandemia e ampiamente riportata in diversi studi nazionali e internazionali e rapporti anche dall'Iss, che avere patologie preesistenti costituisce un fattore di rischio. L'Iss precisa in un lungo comunicato che chi aveva tre o più patologie non sarebbe senza il virus morto in tempi brevi, ma sarebbe stato soggetto a rischio della vita più di altri anche di fronte all'insorgere di altri virus o malattie. A differenza di tutti quelli che sono intervenuti a commentare l'articolo de Il Tempo distribuendo senza averne alcun titolo patenti di falsità completa o parziale, l'Iss non censura l'applicazione ipotetica che avevamo fatto di quella percentuale del 2,9% all'intero campione dei decessi riscontrati da inizio pandemia, arrivando al numero di 3.783 malati di Covid che non avrebbero avuto alcuna altra malattia pre-esistente. E non avrebbe potuto contestarla, perché fin dal marzo 2020 è stato proprio l'Iss a contare ogni giorno i decessi e a raccogliere un campione di relative cartelle cliniche utilizzando quei dati parziali del campione per interpretare l'intero andamento del coronavirus. Cito proprio Brusaferro, da una delle conferenze stampa del periodo iniziale, il 21 marzo 2020: abbiamo fatto un'analisi di parecchie centinaia di cartelle cliniche che stiamo acquisendo, che però a questo punto sono un campione molto rappresentativo della realtà, e ci dice appunto di una popolazione con un'età media intorno agli 80 anni, di una presenza della letalità soprattutto in pazienti sopra i 70 o gli 80 anni, ci dice di una realtà dove purtroppo le persone che sono affette da più patologie sono quelle che più facilmente vanno incontro a decesso e ci dicono di complicanze come l'insufficienza renale e l'insufficienza respiratoria che caratterizzano la storia clinica di quelle persone.... Il rapporto dell'Iss sui decessi del Covid scatena la Ronzulli: idiozie sui morti, no-vax parassitiQuello stesso giorno l'allora capo della protezione civile Angelo Borrelli snocciolò il triste bollettino di giornata, e quando si arrivò ai decessi disse con Brusaferro al fianco che assentiva: purtroppo dobbiamo registrare oggi un incremento di 793 nuovi deceduti. Voglio ricordare ancora una volta che noi conteggiamo tutti i deceduti, e quindi non facciamo una distinzione di deceduti per e con coronavirus. Ecco, questa storia dei morti per o con coronavirus è proprio all'origine dei rapporti Iss sui decessi, compreso quello del 5 ottobre che tanto scalpore ha suscitato. E su quel tema hanno fatto grandissimi pasticci e confusione. Tanto è che il giorno dopo le citazioni appena fatte, Borrelli diede di nuovo il triste bilancio dei morti, aggiungendo l'esatto opposto di quel che aveva detto poche ore prima: Voglio ricordare che questi sono deceduti CON il coronavirus, NON PER il coronavirus.... Due giganti e tanti divi tv, ecco il vero voto dei virologi starQuesta confusione è stata funzionale a lungo alle politiche governative e anche ai pasticci compiuti dal sistema sanitario pubblico, che non sono stati affatto pochi. Mi ha scritto ad esempio una signora, Eleonora, raccontandomi di avere perduto il marito di 56 anni e il padre di 74 per il Covid. Sostiene che entrambi siano stati curati come migliaia di altri italiani in modo sciatto e inappropriato, vuoi perché non conoscevano le terapie migliori, vuoi perché non erano alla portata finanziaria del sistema sanitario i farmaci che sarebbero stati più efficaci. Eleonora aggiunge: Poi però nelle cartelle cliniche hanno scritto per giustificarsi che avevano almeno due o tre patologie gravi che hanno determinato il decesso. Patologie inventate, inesistenti. Consultatasi con altri familiari di poveretti che in quegli ospedali hanno perduto la vita, ecco l'amara scoperta: In tutte le cartelle si trovano patologie che i pazienti non avevano. E termina così la sua lettera: La mia famiglia è distrutta a causa dell'incompetenza e dell'approssimazione di medici che non hanno fatto nulla. Solo

ossigeno. Però loro sono a casa con le famiglie, l'Iss scrive le sue scemenze ed io, mia madre e le mie figlie (come decine di persone qui) piangiamo i nostri cari. Quella di Eleonora è una storia drammatica, disperata: come ho raccontato più volte anche io ho perduto mamma (che non aveva alcuna patologia) per il Covid e non posso che abbracciarla. Però questa storia solleva il dato vero, che era poi la riflessione che avevo fatto descrivendo quel nuovo rapporto sui decessi del 5 ottobre: c'è da fidarsi dell'Iss e dei suoi rapporti? C'è scienza dietro quel lavoro e quella raccolta dati o c'è soprattutto il desiderio di conformarsi a direttive politiche che nulla che avrebbero a che fare con il lavoro di un istituto nazionale che dovrebbe essere indipendente?. Ecco, il dubbio è proprio questo. Ho molte perplessità sia avendo ascoltato (e riascoltato in questi giorni) tutte le conferenze stampa dell'Iss e delle nostre autorità sanitarie, come letto e riletto i 163 verbali del primo comitato tecnico scientifico nominato allora da Giuseppe Conte e i 42 finora resi pubblici dal nuovo Cts scelto da Mario Draghi (l'ultimo è del 27 agosto scorso). La sensazione tratta è che nelle scelte operate ci sia stata assai più realpolitik che scienza. Si eseguiva quel che il decisore politico voleva, adeguando poi dati e pareri tecnici a quel che veniva richiesto. E' una pessima sensazione, ma poggia sulle solide basi di decine di episodi indubbi. Rivedendo tutte le conferenze stampa quotidiane della prima fase della pandemia mi ha colpito lo smarrimento di Brusaferrò davanti a una contestazione di un collega giornalista: Oggi a Parma è morto un professore che aveva poco più di 40 anni e non risultava essere affetto da alcuna patologia, al contrario di quel che avete sempre detto fin qui. Come se lo spiega?. Brusaferrò ammutolì dicendo di non avere abbastanza elementi. Qualche giorno dopo però tornò sull'episodio trionfante: Vi spiego il caso di Parma perché grazie alla buona volontà dell'ospedale e alla collaborazione della Regione Emilia Romagna abbiamo ricevuto la cartella clinica: anche lui aveva due gravi patologie pre-esistenti.... Ora sarà stato vero, anche se questo fiorire di malanni pre-esistenti ignoti a mogli, figlie, madri e padri è quanto meno dubbio. Ma perché Brusaferrò aveva bisogno di dire sempre che chi moriva era affetto da mille altri mali? Per un motivo semplice: la direttiva governativa era quella di non spaventare gli italiani e diffondere l'idea che non si rischiava la morte da Covid 19 se si aveva meno di 60 anni e soprattutto se non si era malati da tempo. Quindi tutto veniva letto così, e quei rapporti Isis sui decessi risentivano di questo peccato originale. E l'hanno conservato anche ora, che le direttive governative sono state radicalmente cambiate: serve che tutti abbiano paura del virus, altrimenti non si corre a vaccinarsi. Oggi l'esigenza sarebbe di dire che nessuno muore CON il coronavirus, ma PER coronavirus, e che le malattie pre-esistenti poco cambiano. Ma ormai le cartelle cliniche raccolte (su cui spero vigili con rigore il Garante della privacy) avevano quei dati, che non si possono più cambiare. Magari sono falsi e tendenziosi, ma non c'è dubbio che siano lì.

Maltempo, il sindaco di Catania: non uscite di casa

[Redazione]

La nostra città vive una drammatica situazione legata alle condizioni meteorologiche che stanno flagellando tutta la parte orientale della Sicilia, eventi eccezionali senza precedenti per violenza e intensità. Purtroppo un uomo è morto a Gravina, vittima di fenomeni atmosferici estremi che, come a Scordia, ci colpiscono con altri lutti. Lo afferma il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, che ha disposto la chiusura dei negozi e invitato i cittadini a non uscire da casa. Per la gravità della situazione - spiega - ho disposto, in accordo con il prefetto, la chiusura immediata di tutte le attività commerciali, a eccezione di farmacie, delle attività alimentari e di prima necessità. Tutti gli uomini e le donne della Protezione Civile con i volontari stanno lavorando per rispondere alle centinaia di chiamate di emergenza, insieme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Sono tanti i cittadini intrappolati che chiedono interventi di emergenza per lo straordinario livello di forza raggiunto dalla pioggia. Esorto tutta la popolazione a non uscire di casa se non per ragioni di emergenza, perché le strade sono invase dall'acqua. Sono in contatto con la Protezione civile nazionale e nelle prossime ore faremo una riunione con il Prefetto e le altre forze dell'ordine per fronteggiare il disastro di queste ore.

Clima, Enea nel progetto Ue per mappare le coste a rischio inondazione

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Creare il primo servizio climatico europeo per mappare le aree costiere a rischio inondazione in modo da pianificare l'uso del territorio e mettere in sicurezza le infrastrutture critiche presenti. È questo l'obiettivo del progetto Ue CoCLiCO (Coastal CLimate COre Services), finanziato dal programma Horizon 2020 con circa 6 milioni di euro, che vede la partecipazione di 18 partner, tra cui ENEA, unico ente di ricerca italiano presente, che avrà il compito di fornire le mappe di inondazione da risalita del livello del mare per tutta l'area del Mediterraneo e del Mar Nero. ENEA metterà in campo il suo innovativo modello per proiezioni climatiche ad altissima risoluzione (fino a 70 metri negli stretti di Gibilterra e dei Dardanelli), che è in grado di simulare nel modo più realistico possibile lo scambio d'acqua e calore tra Oceano Atlantico e Mediterraneo e tra Mar Nero e Mediterraneo. Quello sviluppato da ENEA è il primo modello climatico a scala mediterranea capace di rappresentare in modo efficace anche le maree e la loro interazione su scale climatiche con le correnti marine. I dati così ottenuti serviranno a mettere a punto modelli previsionali dell'innalzamento del mare che permetteranno di individuare le aree a rischio, con una particolare attenzione per i porti italiani; un'attività che l'ENEA porterà avanti grazie alla collaborazione con Federlogistica, l'altro partner italiano del progetto UE. Nel concreto, il progetto CoCLiCo svilupperà una piattaforma web open con mappe ad alta definizione e dati geofisici in tempo reale delle aree costiere più a rischio inondazione in Europa, in modo da elaborare scenari futuri di innalzamento del livello del mare, pianificare il territorio e predisporre strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, ad esempio a livello di infrastrutture di difesa costiera. Il potenziale impatto delle inondazioni costiere è una delle principali fonti di preoccupazione per l'Europa perché molte infrastrutture sono situate lungo o in prossimità delle coste. In Italia, ad esempio, oltre a Venezia, sono a rischio molte altre città costiere come Napoli, Cagliari, Palermo, Genova, Livorno e Brindisi. Ma l'Italia, rispetto a Paesi come l'Olanda, non ha un piano di resilienza, senza il quale, nei prossimi decenni, lo scenario più verosimile vedrà porti italiani non più utilizzabili, traffici deviati in altri Paesi, spiagge cancellate, infrastrutture critiche e patrimonio culturale e immobiliare in pericolo. "Il livello del mare è destinato ad aumentare di almeno 30-60 cm al 2100 e questo anche se gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico concordati a Parigi saranno raggiunti. E non è tutto. Questo fenomeno proseguirà anche dopo il 2100 a causa del calore in eccesso, prodotto dal riscaldamento globale di origine antropica, assorbito finora dagli oceani, che ammonta a circa il 40% del totale accumulato dal pianeta Terra", spiega Gianmaria Sannino, responsabile del Laboratorio di Modellistica Climatica e Impatti dell'ENEA. Nella prima fase del progetto, la piattaforma 'CoCLiCO' sarà testata dai cosiddetti 'Champion User', membri dello stakeholder group ed esperti indipendenti (per l'Italia Confindustria e Protezione Civile) che utilizzeranno le funzionalità e i dati messi a disposizione, tra cui la mappatura delle infrastrutture costiere europee a rischio, per individuare le soluzioni di adattamento più adeguate. (ITALPRESS). fsc/com 26-Ott-21 15:06 Sponsor

Patto lavoro e clima in Emilia Romagna, anche il Cnr lo sottoscrive

[Redazione]

BOLOGNA (ITALPRESS) Anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche entra a far parte del Patto per il Lavoro e per il Clima dell'Emilia-Romagna, per il rilancio e un nuovo sviluppo basati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. La presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, hanno sottoscritto oggi a Bologna l'adesione formale dell'Istituto, alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla. Il Cnr ha dunque aderito al progetto condiviso che punta a obiettivi fra i quali la completa decarbonizzazione entro il 2050, il 100% di energie rinnovabili al 2035 e il 3% del Pil regionale destinato alla ricerca. Il Patto è già stato sottoscritto, a fine 2020, dalla Regione Emilia-Romagna e da oltre 55 sigle in rappresentanza dell'intera comunità regionale: sindacati, imprese, enti locali, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, camere di commercio e banche, comprese le quattro le università emiliano-romagnole (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma), cui recentemente si sono aggiunte quelle lombarde con distaccamenti in regione, la Cattolica e il Politecnico. "Sono davvero tante le possibilità che una stretta relazione con il mondo della ricerca possono offrire per realizzare gli obiettivi che ci siamo dati con il Patto- dichiarano il presidente della Regione Bonaccini e l'assessore Colla-. La Regione ha costruito una rete dei tecnopoli e dell'alta formazione che ha già stretto un importante legame con i settori produttivi e il tessuto economico e oggi rafforzare questo patto sociale con il Cnr ci darà maggiore capacità di realizzare i cambiamenti di cui abbiamo bisogno". "Sono lieta di firmare il Patto a Bologna e convinta che dalla stretta collaborazione tra Cnr, Regione Emilia-Romagna e gli altri firmatari giungerà un contributo di idee, progetti e una spinta all'innovazione scientifica e tecnologica particolarmente utile per il territorio e all'intero Paese- ha detto la presidente Carrozza-. Il Patto, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, è uno strumento utile a rafforzare il rilancio dopo la pandemia. Sono infatti convinta che la centralità della ricerca scientifica sia fondamentale per costruire un nuovo futuro e questo è specialmente vero in regioni come l'Emilia-Romagna, dove grazie alla ricerca ramificata sul territorio regionale, al trasferimento tecnologico, alle reti dei tecnopoli e dell'alta formazione, si è creata una virtuosa sinergia con i settori produttivi e il tessuto economico." L'occasione è stata utile anche per identificare possibili linee di collaborazione tra Cnr e Regione Emilia-Romagna, in particolare su alcune tematiche chiave attorno a cui sviluppare potenziali linee di lavoro, come clima e ambiente, materiali e trasferimento tecnologico. (ITALPRESS). mgg/com 26-Ott-21 15:04 Sponsor

Maltempo, in Calabria frane, esondazioni e allagamenti

[Redazione]

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) Frane, esondazioni, allagamenti: il maltempo negli ultimi giorni ha messo in allerta la Calabria causando disagi e problemi alla viabilità. La situazione, tuttavia, dovrebbe essere in miglioramento. Per il maltempo, sulla Statale 107 si è verificata oggi una frana all'imbocco della galleria Serra a San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, mentre nel Reggio è esondato il fiume La Verde causando l'interruzione del traffico sulla Statale 106. Stamattina i Vigili del Fuoco contavano 140 interventi a Reggio Calabria, 52 a Cosenza e 49 a Vibo Valentia. La caduta di alberi sulla carreggiata ha causato la chiusura di un tratto della strada statale 182 "delle Serre Calabre", nel comune di Torre Ruggiero, in provincia di Catanzaro, con la deviazione del traffico e l'intervento del personale Anas e delle forze dell'ordine. Anche per oggi diversi comuni calabresi, tra cui Catanzaro e Reggio Calabria, per via dell'allerta rossa prevista avevano disposto la chiusura delle scuole, dopo che ieri il maltempo aveva causato lo straripamento di corsi d'acqua, frane, allagamenti e la caduta di rami o alberi a causa dei venti forti. La Calabria, secondo le informazioni del Centro funzionale Multirischi Sicurezza del territorio dell'Arpacal, è stata interessata da una perturbazione centrata sul Mar Ionio che ha determinato già dal pomeriggio di domenica 24 ottobre precipitazioni intense, soprattutto sul versante ionico centro meridionale e sul tirrenico meridionale. In base ai dati del Multirischi, negli ultimi due giorni la stazione meteorologica di Cassari, nel comune di Fabrizia, in provincia di Vibo Valentia, ha registrato la precipitazione cumulata più elevata nella regione: in meno di 48 ore (dalle 17:00 di domenica 24 ottobre alle 10:30 del oggi, 26 ottobre) sono stati misurati 451.6 mm. Seguono Chiaravalle Centrale (358.2 mm), Mongiana (350.4 mm), Antonimina Canolo Nuovo (314.4 mm), Serra San Bruno (259.2 mm), Fabrizia (257.8 mm), Santa Caterina dello Ionio (255.4 mm), Palermiti (241.2 mm). In base al nuovo bollettino della Protezione civile calabrese, però, la situazione dovrebbe essere in miglioramento, con un'allerta di livello arancione nella parte meridionale della regione e sul versante ionico centro-basso, gialla nei restanti territori. Per domani, invece, l'allerta è gialla nella parte meridionale della Calabria e verde nel resto della regione. (ITALPRESS). ym/pc/red 26-Ott-21 17:24

Sponsor